

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	17/10/2016	43	Gesto assurdo, Giovanni merita solo elogi <i>Gianluca Fenucci</i>	5
CORRIERE ADRIATICO	17/10/2016	45	Alluvionati esasperati lo non rischio però scappo <i>Sabrina Marinelli</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2016	2	La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4.1 = Norcia - La terra batte un altro forte colpo <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2016	2	Aggiornato - Norcia - La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4.1 = La terra batte un altro forte colpo <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2016	10	Perugia - Ramo caduto a Pieve di Campo Grande spavento per i ragazzini <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2016	10	Deruta - Madre di due figli scompare nel nulla Ricerche a tappeto = Madre di famiglia scompare nel nulla <i>Alessandro Antonini</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2016	19	Terni - "Amatrice" ha fatto centro <i>Simona Maggi</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	17/10/2016	17	Gli scout si collegano al mondo <i>Andrea Gilioli</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	17/10/2016	16	Scontro lungo il rettilineo due auto fuori strada <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	17/10/2016	5	Terremoto in Grecia: paura nel Salento <i>Redazione</i>	14
LIBERTÀ	17/10/2016	19	Piacenza - Gravissimo l' automobilista ferito sabato sulla Gragnano-Borgonovo <i>Er.mar.</i>	15
MESSAGGERO RIETI	17/10/2016	1	Scossa tra Norcia e Accumoli di magnitudo 4.0 <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO RIETI	17/10/2016	3	Amatrice, regole sugli aiuti = Amatrice, regolamento sui contributi <i>Luca Brugnara</i>	17
MESSAGGERO UMBRIA	17/10/2016	27	Norcia - Norcia, scossa di magnitudo 4.1 Domenica di paura ma niente danni <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO UMBRIA	17/10/2016	28	Perugia - Eurochocolate, prigionieri del traffico in tilt = Eurochocolate, un incubo uscire da città e raccordo <i>Michele Bellucci</i>	19
MESSAGGERO UMBRIA	17/10/2016	28	Aggiornato - Perugia - Eurochocolate, prigionieri del traffico in tilt = Eurochocolate, un incubo uscire da città e raccordo <i>Bellucci</i>	20
NUOVA FERRARA	17/10/2016	13	Altro rogo in un' azienda agricola <i>Redazione</i>	21
NUOVA FERRARA	17/10/2016	16	Macerie mai smaltite e ammucciate dietro un magazzino <i>Redazione</i>	22
PRIMA PAGINA MODENA	17/10/2016	11	Un ferito che si cala dalla finestra e una scuola evacuata, ma è un' esercitazione <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/10/2016	53	Monte San Vito, vandali in azione contro le auto in sosta <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/10/2016	54	Protezione civile in piazza: indicazione in caso di alluvione <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/10/2016	52	Cabina elettrica va a fuoco paura alla coop di San Lazzaro <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/10/2016	54	Opere d' arte massacrare, caccia ai vandali del giardino del Gigante <i>Valerio Franzoni</i>	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/10/2016	53	Pensate alle nostre chiese lesionate <i>Mario Zampetti</i>	28
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/10/2016	52	Stamattina vigili del fuoco in partenza per le zone terremotate <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/10/2016	53	Ravarino, prove di evacuazione alla scuola primaria <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/10/2016	49	La sbandata = Schianto, auto si capovolge nel campo <i>Antonio Lecci</i>	31
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/10/2016	52	Schianto, auto si capovolge nel campo <i>Antonio Lecci</i>	32
TIRRENO GROSSETO	17/10/2016	11	Cede la strada del Mulinello rifatta dopo l' alluvione 2012 <i>Ivana Agostini</i>	33
TIRRENO MASSA CARRARA	17/10/2016	13	"Io non rischio": come comportarsi in caso di alluvione <i>Sara Lavorini</i>	34

TIRRENO MASSA CARRARA	17/10/2016	14	Sicurezza del Carrione: Fate qualcosa <i>Cinzia Chiappini</i>	35
VOCE DI ROMAGNA	17/10/2016	5	Scossa 4.1 ad Accumuli <i>Redazione</i>	36
CENTRO CHIETI	17/10/2016	11	Terremoto, ecco come affrontarlo <i>Redazione</i>	37
CIOCIARIA OGGI	17/10/2016	47	Un plauso ai tanti angeli che sorvegliano le nostre vite <i>Enrica Canale Parola</i>	38
CIOCIARIA OGGI	17/10/2016	47	AGGIORNATO Un plauso ai tanti angeli che sorvegliano le nostre vite <i>Enrica Canale Parola</i>	39
CIOCIARIA OGGI	17/10/2016	50	Emergenza sisma Senza sosta l'impegno del Comune <i>Redazione</i>	40
CIOCIARIA OGGI	17/10/2016	51	Piccoli ma significativi gesti per salvare tante vite umane <i>Redazione</i>	41
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/10/2016	2	Trovata l'area per le macerie <i>Luigi Miozzi</i>	42
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/10/2016	3	Criteri molto opinabili Errani non ci convince <i>Redazione</i>	44
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/10/2016	12	Allagamenti, ecco cosa fare I residenti come sentinelle <i>Marco Braccetti</i>	45
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/10/2016	10	Consegnati oltre 40 mila euro e tanti aiuti in beni materiali <i>Massimo Foghetti</i>	46
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/10/2016	10	Pressing su piano comunale e verifiche sismiche <i>Ma.fo.</i>	47
CORRIERE DI RIETI	17/10/2016	3	Ieri il primo consiglio comunale ad Amatrice post sisma un passo per tornare anche alla normalità amministrativa <i>Redazione</i>	48
CORRIERE DI RIETI	17/10/2016	3	La terra trema ancora = La terra trema torna la paura tra la popolazione <i>Paolo Gioni</i>	49
CORRIERE DI RIETI	17/10/2016	5	"Quando l'autoveloce non è uguale per tutti" = "Quando l'autoveloce non è uguale per tutti i residenti nell'area del sisma liberi di andare forte" <i>Redazione</i>	51
CORRIERE DI RIETI	17/10/2016	6	La strada che collega la frazione di Ville Sant'Elia rischia di scomparire del tutto a causa di una frana <i>Redazione</i>	52
CORRIERE DI VITERBO	17/10/2016	7	La terra è tornata a tremare nel centro Italia <i>Redazione</i>	53
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	17/10/2016	12	Verghereto: maxi operazione di salvataggio per un cane <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	17/10/2016	54	Un nuovo aiuto dal Lughese per i terremotati di Amatrice <i>Redazione</i>	55
GAZZETTA DI PARMA	17/10/2016	20	Nero di Fragno: re senza eguali di tutta la fiera <i>Antonio Rinaldi</i>	56
GIORNALE DI LATINA	17/10/2016	9	Cassonetti divelti e bruciati <i>Redazione</i>	57
LATINA OGGI	17/10/2016	21	Strada chiusa per rischio crolli <i>Federico Domenichelli</i>	58
LATINA OGGI	17/10/2016	25	Ennesimo incendio domato In azione il Ver sud pontino <i>Redazione</i>	59
LEGGO ROMA	17/10/2016	25	Frana un costone strada interrotta <i>Redazione</i>	60
MESSAGGERO	17/10/2016	6	Referendum, oggi la decisione del Tar = Referendum, il Tar decide Il Pd: ricorso insussistente <i>Diodato Pirone</i>	61
MESSAGGERO	17/10/2016	11	Amatrice, torna a riunirsi il Comune <i>Redazione</i>	63
MESSAGGERO ABRUZZO	17/10/2016	4	Ultrà dell'Atalanta il sindaco Cialente testimone al processo <i>Redazione</i>	64
MESSAGGERO LATINA	17/10/2016	1	Capannone in fiamme: danni e sospetti <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO ROMA	17/10/2016	11	Piazza Venezia, cade un albero <i>Redazione</i>	66
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/10/2016	49	Il fosso è infestato dalle erbacce Si rischia una nuova alluvione <i>Redazione</i>	67
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/10/2016	5	Norcia - Forte scossa Torna la paura in Valnerina = Sisma , sopralluogo di Errani E la terra è tornata a tremare <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

17-10-2016

RESTO DEL CARLINO CESENA	17/10/2016	49	Minaccia di far esplodere la casa paura e strada chiusa a Villalta = Voleva farsi esplodere con le bombole del gas <i>Giacomo Mascellani</i>	69
TIRRENO LUCCA	17/10/2016	15	Furgone e moto fuori strada a Pescaglia e Badia Pozzeveri <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	17/10/2016	1	- Ad Amatrice il primo consiglio comunale dopo il terremoto: il Comune ha ricevuto donazioni per 4 milioni di euro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	17/10/2016	1	- Maker Faire: a Roma Amatrice rivive con la stampa 3D - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	17/10/2016	1	- Nuova scossa di terremoto di magnitudo superiore a 3 in Grecia [DATI INGV] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	17/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 12.753 immobili dichiarati agibili, 7.600 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	17/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 1.198 le persone ancora assistite nei campi o negli alberghi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	17/10/2016	1	- Terremoto magnitudo 3.3 in provincia di Macerata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
adnkronos.com	17/10/2016	1	Nuova scossa 4.1 tra Norcia e Accumoli, avvertita anche in Abruzzo - - <i>Redazione</i>	77
ansa.it	17/10/2016	1	Scossa sismica 4.1 tra Norcia e Accumoli - Umbria <i>Redazione</i>	78
ansa.it	17/10/2016	1	Scossa sismica 4.1 tra Norcia e Accumoli - Marche <i>Redazione</i>	79
ansa.it	17/10/2016	1	Sisma: torna consiglio comunale Amatrice - Lazio <i>Redazione</i>	80
ansa.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Marche <i>Redazione</i>	81
ansa.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Ultima Ora <i>Redazione</i>	82
ansa.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Lazio <i>Redazione</i>	83
ansa.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Umbria <i>Redazione</i>	84
ansa.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Abruzzo <i>Redazione</i>	85
ansa.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Cronaca <i>Redazione</i>	86
askanews.it	17/10/2016	1	Terremoto, scossa in mattina di 4.1 tra Norcia e Accumoli <i>Redazione</i>	87
askanews.it	17/10/2016	1	Terremoto Centro Italia, proseguono le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	88
askanews.it	17/10/2016	1	Terremoto Centro Italia, 1.198 le persone ancora assistite <i>Redazione</i>	89
askanews.it	17/10/2016	1	Terremoto, due scossa di magnitudo 3 e 4 tra Norcia e Accumoli <i>Redazione</i>	90
askanews.it	17/10/2016	1	Terremoto, due scosse di magnitudo 3 e 4 tra Norcia e Accumoli <i>Redazione</i>	91
askanews.it	17/10/2016	1	Terremoto, oggi Consiglio regionale Lazio: Zingaretti alla Pisana <i>Redazione</i>	92
perugiatoday.it	17/10/2016	1	La terra fa paura: forte scossa di terremoto a Norcia, magnitudo 4.1 <i>Redazione</i>	93
tiscali.it	17/10/2016	1	Scossa sismica 4.1 tra Norcia e Accumoli <i>Redazione</i>	94
tiscali.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4.1 tra Norcia e Accumoli, avvertita anche in Abruzzo Sisma in Grecia, paura nel Salento <i>Redazione</i>	95
tiscali.it	17/10/2016	1	Terremoto, due scossa di magnitudo 3 e 4 tra Norcia e Accumoli <i>Redazione</i>	96
tiscali.it	17/10/2016	1	Sisma: torna consiglio comunale Amatrice <i>Redazione</i>	97
tiscali.it	17/10/2016	1	Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli <i>Redazione</i>	98
today.it	17/10/2016	1	Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 a nord di Accumoli <i>Redazione</i>	99

Rassegna Stampa

17-10-2016

today.it	17/10/2016	1	Terremoto Norcia Perugia oggi 16 ottobre 2016: magnitudo 4.1 <i>Redazione</i>	100
abruzzo24ore.tv	17/10/2016	1	Sciame sismico nella notte ha colpito la Grecia, la scossa maggiore magnitudo 5.2 - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	101
abruzzo24ore.tv	17/10/2016	1	Ancora scosse nel centro Italia, paura nelle zone colpite il 24 agosto - Cronaca nazionale - <i>Redazione</i>	102
dilucca.it	17/10/2016	1	Accadde oggi, 17 ottobre 589: la rotta della Cucca, un'inondazione tale che cambiò tutta l'idrografia del Basso Veneto, così ricco di fiumi <i>Redazione</i>	103
ilgiornaledirieti.it	17/10/2016	1	cronaca: Terremoto: scossa di magnitudo 4.1 tra Norcia e Accumoli <i>Redazione</i>	105
ilgiornaledirieti.it	17/10/2016	1	attualità: Maker Faire: Amatrice rivive con la stampa 3D <i>Redazione</i>	106
ilgiornaledirieti.it	17/10/2016	1	cronaca: Terremoto: 1198 le persone ancora assistite in campi e alberghi <i>Redazione</i>	107
lagazzettadilucca.it	17/10/2016	1	Terremoto Lazio. Gli operai di Wepa-Italia portano nei campi di Amatrice i loro aiuti <i>Redazione</i>	108
lagazzettadilucca.it	17/10/2016	1	Terremoto Lazio. Gli operai di Wepa-Italia portano nei campi di Amatrice i loro aiuti <i>Redazione</i>	110
latinatoday.it	17/10/2016	1	Terremoto Illica, incontro con volontari Protezione Civile a Formia <i>Redazione</i>	112
occhioviterbese.it	17/10/2016	1	Le news di politica dei vari comuni di Viterbo su OcchioViterbese <i>Redazione</i>	113
rietinvetrina.it	17/10/2016	1	Scossa di terremoto alle 11.32. Avvertita a Rieti e provincia <i>Redazione</i>	114
rietinvetrina.it	17/10/2016	1	Borse di studio per gli studenti di Amatrice e Accumoli dalle Dolomiti lucane <i>Redazione</i>	115
rietinvetrina.it	17/10/2016	1	SEI TU IL REPORTER &#8211; In via San Francesco con il terremoto le tubature si sono rotte <i>Redazione</i>	116
roma.repubblica.it	17/10/2016	1	TERREMOTO, 1.198 LE PERSONE ANCORA ASSISTITE NEI CAMPI O NEGLI ALBERGHI <i>Redazione</i>	117
roma.repubblica.it	17/10/2016	1	VIA TIBERINA, FRANA COSTONE: CHIUSO TRATTO AL KM 34.500 NEL COMUNE DI NAZZANO <i>Redazione</i>	118
romagnanoi.it	17/10/2016	1	Tutto il Job Act, punto per punto come comunicato dal Governo <i>Redazione</i>	119
umbria24.it	17/10/2016	1	Norcia, la terra trema ancora: domenica mattina scossa di magnitudo 4.1 <i>Redazione</i>	125
viterbopost.it	17/10/2016	1	Giornata di solidarietà all'Orto botanico <i>Redazione</i>	126
agi.it	17/10/2016	1	Maker Faire: Amatrice rivive con la stampa 3D <i>Redazione</i>	127
romadailynews.it	17/10/2016	1	Roma, Piazza Venezia cade ramo di un pino secolare <i>Redazione</i>	128
corrieredirieti.corr.it	17/10/2016	1	Forte scossa di terremoto avvertita alle 11.32 nel Reatino <i>Redazione</i>	129
sabiniatv.it	17/10/2016	1	FORTE SCOSSA: 4,1 RICHTER <i>Redazione</i>	130

Gesto assurdo, Giovanni merita solo elogi

[Gianluca Fenucci]

Anche il sindaco vicino al responsabile dei volontari della Protezione civile MONTE SAN VITO Giovanni Bolli è un signore, un signore di altri tempi che merita solo elogi non certo le gravi e inqualificabili intimidazioni che lo hanno vergognosamente colpito negli ultimi tempi. Sono le parole con cui Sabrina Sartini, sindaco di Monte San Vito, definisce Giovanni Bolli, il responsabile locale del gruppo dei volontari della Protezione civile, che la notte tra venerdì e sabato ha subito un gravissimo episodio teppistico su cui stanno indagando approfonditamente i carabinieri. Le auto di Bolli e del genero sono state prese di mira da ignoti malfattori che hanno tagliato gli pneumatici delle due macchine che erano posteggiate di fronte alla casa di Bolli in via Andrea Costa a M.S.Vito. Il nostro è un paese tranquillo - dice il sindaco - perciò questi episodi sono ancora più preoccupanti. Infatti, a Bolli qualche settimana fa era stata recapitata a casa una lettera piena di minacce e ingiurie. Non può essere un caso e chi soffia stupidamente sul fuoco della polemica gratuita non capisce che con i suoi comportamenti censurabili e gravi, può innescare altri balordi che non esitano a compiere gesti di una gravità inaudita. Bolli ha lavorato all'estero e non ha mai avuto nemici: evidentemente l'atto teppistico di cui è stato vittima deve essere ricollegato al suo ruolo di responsabile della Protezione civile, un compito che Giovanni svolge con passione, professionalità, generosità e sensibilità. Tanti cittadini e politici locali hanno voluto esprimere solidarietà a Giovanni Bolli, il cui impegno è apprezzato da moltissimi in paese. Intanto i carabinieri proseguono le indagini che potrebbero avere sviluppi e potrebbero portare all'individuazione dei balordi autori del gesto che ha lasciato senza parole una intera comunità preoccupata per l'episodio di microcriminalità che ha colpito un uomo tranquillo e ben voluto. Gianluca Fenucci RIPRODUZIONE RISERVATA / -tit_org-

Alluvionati esasperati lo non rischio però scappo

[Sabrina Marinelli]

Chiudono le attività, fuga per la paura Molino Marazzana rione fantasma hanno riaperto per niente, altre LA sono canna del gas. Abitazioni ancora inagibili, vie rese SENIGALLIA Alluvionati in fuga discariche a cielo aperto e poi, a dalla Marazzana. All'iniziativa perorare ancor più la causa "Io della protezione civile "Io non rischio", l'officina storica rischio", che si è svolta in cen- na messo in pratica i consigli tro nel weekend, rispondono: governativi e se ne va. Della se lo non rischio, scappo. La zo- rie: io non rischio, scappo e me na di Molino Marazzana non è ne vado. E' ciò che alcune attivifinita sottacqua solo il 3 mag- ta stanno già facendo. Abbiagio 2014 ma più volte in pochi mo allora chiesto a Maurizio anni. Chi ha potuto se ne è an- perini, consigliere comunale dato ed ora chiude anche la sto- con delega alla protezione civirica officina, le, che ha organizzato l'iniziati Informiamo i più distratti va in piazza, perché residenti e spiega Stefano Mencarelli, rè- commercianti dovrebbero referente del comitato alluviona- stare e convivere con la paura. ti Misa - che l'iniziativa "Io non rischio" è già partita dal 4 maggio 2014. Il supermercato Ingrande per non rischiare ha chiuso e non ha più riaperto i battenti, ci sono ditte che non Comprendo la rabbia e le ragioni di chi ha subito un danno e ha timori - spiega Perini - ma ribadisco che dal punto di vista della protezione civile, abbiamo un sistema efficiente e composto da persone davvero encomiabili. La campagna "Io non rischio" ha posto l'attenzione sul fatto che ognuno di noi deve impegnarsi a mettere in atto comportamenti corretti in caso di emergenza. Occorre avere fiducia nel sistema, invito coloro che siano interessati ad iscriversi alle associazione di protezione civile in modo tale da sviluppare un approccio corretto e attivo con le emergenze. Ringrazio per la riuscita dell'iniziativa il gruppo comunale, i Falchi della Rovere e Cngei. Sabrina Marinelli RIPRODUZIONE RISERVATA Abitazioni inagibili e vie che sono ormai discariche a cielo aperto: è emergenza Protezione civile IL sistema è efficace e serve L'aiuto di tutti Maurizio Perini Consigliere comunale L'iniziativa IL Comune di Senigallia ha aderito all'iniziativa "Io non rischio" perdue giorni di buone pratiche e informazioni su come comportarsi in caso di emergenza. Raccomandazioni e consigli utili perché se i cittadini sono informati, su come devono muoversi, anche la macchina dei soccorsi funzionerà meglio e in maniera più rapida. Protezione civile attiva ma la zona vive una fase difficilissima Senigallia -tit_org-

Scossa di magnitudo 4.1: epicentro tra Norcia e Accumoli, prima un altro evento da 3.0. Domande di sopralluogo a 3.164

La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4.1 = Norcia - La terra batte un altro forte colpo

[Redazione]

La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4. Scossa di magnitudo 4.1: epicentro tra Norcia e Accumoli, prima un altro evento da 3.0. Domande di sopralluogo a 3.164. La terra batte un altro forte colpo NORCIA (AleAnt) Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.1, è stata avvertita alle 11.32 di ieri nelle zone già colpite dal sisma del 24 agosto. E' stata distintamente sentita tra Umbria, Marche e Lazio. Secondo l'Ingv l'epicentro è stato individuato tra Norcia e Accumoli con ipocentro ad una profondità di 10 km. Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Roma. Poco prima, alle 9.48, il primo avvertimento, epicentro Norcia: la scossa è stata di magnitudo 3.0 ed era stata avvertita anche ad Amatrice e Accumoli. Per il momento non si registrano ulteriori danni nelle zone già devastate dal sisma ma la paura è stata tanta tra la popolazione. Molte persone comunque sono scese in strada. Giusto ieri Vasco Errani è tornato a Norcia per fare il punto della situazione rispetto al primo grande terremoto. Dopo una visita al centro operativo, ubicato nella sala polivalente del parcheggio di Porta Romana, per un saluto ai dipendenti comunali e volontari "che dal giorno del sisma lavorano ininterrottamente per assistere la popolazione" - ha sottolineato - il commissario straordinario per la ricostruzione e il sindaco di Norcia hanno fatto un giro per le vie della città incontrando i cittadini e gli operatori economici. -1 numeri. Al comune di Norcia risultano pervenute 3164 domande di sopralluogo per la verifica dell'agibilità degli edifici. Il termine per la presentazione dei sopralluoghi è stato prorogato fino al 18 ottobre prossimo. Al momento sono stati effettuati 2321 sopralluoghi che hanno verificato l'agibilità di 806 edifici (lettera A scheda Aedes); l'agibilità con rischio estemo di 186 edifici (lettera AF scheda Aedes); l'inagibilità di 154 abitazioni (lettera A scheda Aedes); l'inagibilità con rischio estemo di 27 abitazioni (lettera BF scheda Aedes); l'agibilità parziale di 67 edifici (lettera C scheda Aedes); l'agibilità parziale con rischio estemo per 4 edifici (lettera CF scheda Aedes); l'inagibilità totale di 355 edifici (lettera E scheda Aedes); l'inagibilità totale e il rischio estemo per 126 edifici (lettera EF scheda Aedes). Per quanto riguarda le ordinanze sono state trattate 577 schede Aedes (schede di rilevamento del danno della Protezione civile) ed emesse alla data odierna 479 ordinanze. - Punto assistenza. Sul piano dell'assistenza alla popolazione sono ospitate nelle strutture ricettive 275 persone per complessivi 113 nuclei familiari. Le domande per il contributo dell'autonoma sistemazione (cas) pervenute fino a questo momento sono 351, equivalenti a 351 nuclei familiari per un totale di 853 persone. Sono state richieste, inoltre, 118 sae (strutture abitative emergenziali) mentre le attività commerciali che dovranno essere delocalizzate sono complessivamente 19 e spaziano dalle attività ricettive al confezionamento delle lenticchie, dall'abbigliamento alla ristorazione. 4 -tit_org- La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4.1 - Norcia - La terra batte un altro forte colpo

Scossa di magnitudo 4.1: epicentro tra Norcia e Accumoli, prima un altro evento da 3.0. Domande di sopralluogo a 3.164

Aggiornato - Norcia - La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4.1 = La terra batte un altro forte colpo

[Redazione]

La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4.1. Scossa di magnitudo 4.1: epicentro tra Norcia e Accumoli, prima un altro evento da 3.0. Domande di sopralluogo a 3.11 La terra batte un altro forte colpo I- NORCIA (AleAnt) Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.1, è stata avvertita alle 11.32 di ieri nelle zone già colpite dal sisma del 24 agosto. E' stata distintamente sentita tra Umbria, Marche e Lazio. Secondo l'Ingv l'epicentro è stato individuato tra Norcia e Accumoli con ipocentro ad una profondità di 10 km. Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Roma. Poco prima, alle 9.48, il primo avvertimento, epicentro Norcia: la scossa è stata di magnitudo 3.0 ed era stata avvertita anche ad Amatrice e Accumoli. Per il momento non si registrano ulteriori danni nelle zone già devastate dal sisma ma la paura è stata tanta tra la popolazione. Molte persone comunque sono scese in strada. Giusto ieri Vasco Errani è tornato a Norcia per fare il punto della situazione rispetto al primo grande terremoto. Dopo una visita al centro operativo, ubicato nella sala polivalente del parcheggio di Porta Romana, per un saluto ai dipendenti comunali e volontari "che dal giorno del sisma lavorano ininterrottamente per assistere la popolazione" - ha sottolineato - il commissario straordinario per la ricostruzione e il sindaco di Norcia hanno fatto un giro per le vie della città incontrando i cittadini e gli operatori economici. - I numeri. Al comune di Norcia risultano pervenute 3164 domande di sopralluogo per la verifica dell'agibilità degli edifici. Il termine per la presentazione dei sopralluoghi è stato prorogato fino al 18 ottobre prossimo. Al momento sono stati effettuati 2321 sopralluoghi che hanno verificato l'agibilità di 806 edifici (lettera A scheda Aedes); l'agibilità con rischio esterno di 186 edifici (lettera AF scheda Aedes); l'inagibilità di 154 abitazioni (lettera B scheda Aedes); l'inagibilità con rischio esterno di 27 abitazioni (lettera BF scheda Aedes); l'agibilità parziale di 67 edifici (lettera C scheda Aedes); l'agibilità parziale con rischio esterno per 4 edifici (lettera CF scheda Aedes); l'inagibilità totale di 355 edifici (lettera E scheda Aedes); l'inagibilità totale e il rischio esterno per 126 edifici (lettera EF scheda Aedes). Per quanto riguarda le ordinanze sono state trattate 577 schede Aedes (schede di rilevamento del danno della Protezione civile) ed emesse alla data odierna 479 ordinanze. - Punto assistenza. Sul piano dell'assistenza alla popolazione sono ospitate nelle strutture ricettive 275 persone per complessivi 113 nuclei familiari. Le domande per il contributo dell'autonoma sistemazione (cas) pervenute fino a questo momento sono 351, equivalenti a 351 nuclei familiari per un totale di 853 persone. Sono state richieste, inoltre, 118 strutture abitative emergenziali. Le attività commerciali da delocalizzare sono 19 (strutture abitative emergenziali) mentre le attività commerciali che dovranno essere delocalizzate sono complessivamente 19 e spaziano dalle attività ricettive al confezionamento delle lenticchie, dall'abbigliamento alla ristorazione. Vasco Errani è tornato a Norcia per fare il punto della situazione rispetto al primo grande terremoto. Il punto degli interventi. Il commissario straordinario per il sisma del 24 agosto, Vasco Errani, è tornato a Norcia per fare il punto con il sindaco della città di San Benedetto Nico Alemanno. tit_org- Aggiornato - Norcia - La terra torna a tremare A Norcia scossa da 4.1 - La terra batte un altro forte colpo

Perugia - Ramo caduto a Pieve di Campo Grande spavento per i ragazzini

[Redazione]

Stavano giocando a pallone nel vicino campetto. Chiesta più manutenzione Ramo caduto a Pieve di Campo Grande spavento per i ragazzini PERUGIA Per fortuna il ramo caduto di uno dei pini del "campetto" di Pieve di Campo non ha fatto feriti né danni, ma i ragazzi che stavano giocando a pallone hanno avuto una grande paura. Hanno sentito uno schianto e un grosso ramo di uno dei pini attorno al campetto è rimasto, per fortuna, pericolosamente penzoloni sulla testa dei ragazzi. Era un ramo più volte segnalato come pericoloso, ma le segnalazioni sono rimaste inascoltate. Ed ora l'incidente che poteva avere serie conseguenze. Tommy, il coordinatore dei ragazzi del campetto che proprio in questi giorni hanno brindato con la prima acqua della fontanella fatta installare dal sindaco, ha chiamato subito i vigili del fuoco immediatamente intervenuti a tagliare il ramo pericolante. Che è stato lasciato lì. Verrà contattato il Comune per sollecitare interventi di manutenzione in questo senso. -tit_org-

L'auto aperta e con le chiavi inserite ritrovata vicino al ponte del Tevere a Fanciullata di Deruta. Ricerche a tappeto

Deruta - Madre di due figli scompare nel nulla Ricerche a tappeto = Madre di famiglia scompare nel nulla

[Alessandro Antonini]

Madre di due figli scompare nel nulla Ricerche a tappeto ^DERUTA E' scomparsa sabato pomeriggio, la sua auto è stata trovata con le chiavi inserite vicino al ponte sul Tevere, a Fanciullata di Deruta. Proseguono a tappeto dall'altro ieri le ricerche di una donna di 46 anni, madre di due bambini, sparita nel nulla. Intervenuti anche i sommozzatori e un elicottero. a pagina 10 Alessandro Antonini. auto aperta e con le chiavi inserite ritrovata vicino al ponte del Tevere a Fanciullata di Deruta. Ricerche a tappi Madre di famiglia scompare nel nulli di Alessandro Antonini I DERUTA - Una donna di 46 anni ha fatto perdere le sue tracce nel primo pomeriggio di sabato. Le ricerche sono andate avanti fino al tramonto ma senza esito almeno fino alle 22 di ieri. Siamo nella frazione derutesedi Fanciullata. Hanno ritrovato la sua auto, una Multipla nera con le portiere aperte e le chiavi inserite, parcheggiata davanti al bar vicino al ponte sul Tevere. Dentro anche un pacco di bottiglie d'acqua intonse. In serata sono scattate le ricerche. A dare l'allarme il marito, che non l'ha vista tornare a casa. "Ho saputo che donna doveva andare a prendere a scuola la figlia - racconta un testimone - ma non si sarebbe presentata. In serata è stato da to l'allarme. Ha due bambini ed è sposata". Sono scese in campo le unità cinofile con i cani cerca persone della protezione civile, i vigili del fuoco con l'elicottero arrivato direttamente da Arezzo e anche i sommozzatori sempre del corpo dei pompieri. Tutti sulle tracce della 46enne, residente a Deruta, sparita apparentemente senza un motivo. C'è chi parla anche di possibili incomprensioni nell'ambiente di famiglia. La donna non avrebbe lasciato detto nulla ne scritto. Un altro testimone ascoltato dagli uomini dell'Arma l'avrebbe vista camminare lungo il fiume, sotto il ponte "Nel punto in cui sarebbe stata vista la donna spiega un derutese esperto del Tevere in questo perimetro - il Tevere è molto profondo". Il vicesindaco di Deruta Franco Battistelli dal suo profilo fb fa sapere che "chiunque può fornire informazioni si deve rivolgere ai carabinieri di Deruta o alla prociv(3666271604)". -tit_org- Deruta - Madre di due figli scompare nel nulla Ricerche a tappeto - Madre di famiglia scompare nel nulla

Terni - "AmAtrice" ha fatto centro

[Simona Maggi]

Centinaia di persone alla festa solidale con le popolazioni terremotate che si è svolta a largo Fran AmAtrice ha fatto centro di Simona Maggi TERNI - Il cuore grande dei ternani si è fatto sentire ad "AmAtrice", festa a scopo benefico, che si è tenuta ieri in largo Frankl. Tante le persone che hanno partecipato all'iniziativa promossa da una rete di associazioni, coordinate da "Un volo per Anna Onius", "Ups Unmil" e dall'associazione "Tracce Temi accessibile". L'intero ricavato verrà destinato alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto, servirà all'acquisto di ausili, beni materiali per una famiglia con persona disabile e per macchinari aziendali per artigiani in difficoltà. Musica, estemporanea di pittura, animazione per bambini, street dance, gastronomia e tanto divertimento. Sono stati questi i protagonisti della festapiazza. La rassegna ha preso il via alle 10. La mattinata è stata dedicata al gioco con tutte le associazioni che hanno organizzato laboratori, mercatini solidali e attività di animazione. Il tutto è stato accompagnato dalla musica itinerante, con una fusion originale tra il gruppo folk della Pacchia e la musica dei Concabbanda. C'è stata anche la partecipazione di Asm Temi e Umbria Energy che hanno fatto divertire i piccoli con giochi didattici, spettacoli di magia, intrattenimenti sul tema del riusociclo e risparmio energetico. La mattinata è trascorsa via così fino all'aperitivo con Carletti. A pranzo lo chef Tommaso dell'associazione "I Barbazza" ha deliziato i palati dei presenti con l'amatriciana (piatto dedicato ad Amatrice), il "bombone" con la padellacela e gli arrosticini cotti nell'Apecorina, un simpatico food truck mascherato da pecora. Ad animare le prime ore del pomeriggio ci ha pensato la musica dal vivo di "Suoni band" di Alberto Bonifazi & Enrico Britti, Il pomeriggio è poi proseguito con la "Temitudine solida le" degli Altofomo. Ad animare la giornata anche i giochi avventura col Cai, mentre l'associazione nazionale dei Vigili del fuoco ha coinvolto i presenti con "Pompieropoli". Il soccorso alpino e speleologico ha installato delle piccole teleferiche per far giocare i bimbi. La giornata è stata condotta Gianluca Nasi. Anche la Confartigianato Terni ha aderito con grande slancio all'iniziativa adoperandosi presso tutte le sue assodate al fine di trovare tutte le forniture alimentari e logistiche per il buon esito dell'iniziativa. Grande soddisfazione da parte del sindaco Leopoldo di Girolamo che ha detto: "La città ha risposto positivamente all'evento a dimostrazione del grande cuore dei ternani". -tit_org-

Terni - AmAtrice ha fatto centro

Gli scout si collegano al mondo

Attivato "Jamboree on the air" con le lezioni di protezione civile

[Andrea Gilioli]

FORMIGINE Attivato "Jamboree on the air" con le lezioni di protezione civile FORMIGINE Tanti ragazzi presenti alla seconda edizione del Jamboree on the air, evento scoutistico mondiale che prevede, per un giorno all'anno, sempre a metà ottobre, il collegamento radio (e di recente anche internet) tra gli scout di ogni parte del mondo. Dopo il successo dello scorso anno, l'Agesci di Formigine, insieme ad altre associazioni, ha organizzato una nuova due giorni, al centro di protezione civile di via 4 Passi. Oltre 150 scout, tra capi e giovani, si sono riuniti per collegarsi col resto del mondo, per conoscere i segreti delle telecomunicazioni, sia radio sia digitali, per stare insieme e per effettuare esercitazioni di primo soccorso e protezione civile. A rendere possibile l'appuntamento formiginese con lo Jota-Joti (jamboree on the air e on the internet) l'Ari, associazione radioamatori, che ha messo a disposizione gli apparecchi e le conoscenze tecniche, gli alpini di Braida, che hanno la loro sede proprio nel centro di protezione civile di via 4 Passi e che hanno preparato il cibo e spiegato alcune manovre di emergenza, e la Croce rossa militare, che ha messo a disposizione anche un mezzo per le esercitazioni di primo soccorso. Un aiuto è stato dato anche dalla ditta Plessi sd, che ha messo a disposizione il supporto per una delle antenne radio. I giovani scout hanno avuto modo, grazie alle istruzioni dei più esperti, di imparare a comunicare via radio in situazioni critiche e di apprendere l'uso delle altre comunicazioni di emergenza, dalle moderne tecnologie digitali alle vetuste, ma sempre efficienti bandiere. A partecipare, alcuni solo in giornata altri con pernottamento in loco, i gruppo scout di Formigine, Vignola, Casteinuovo e il gruppo Modena4. Visto il successo delle evento, e l'entusiasmo dei partecipanti, è molto probabile che il collegamento allo Jota-Joti da Formigine torni anche nell'ottobre 2017. Andrea Gilioli -tit_org-

Scontro lungo il rettilineo due auto fuori strada

Novellara: incidente nel primo pomeriggio di ieri nei pressi della Bernolda Ferito il conducente della macchina cappottata, illesa l'altra automobilista

[Redazione]

Novellara: incidente nel primo pomeriggio di ieri nei pressi della Bernolda Ferito il conducente della macchina cappottata, illesa l'altra automobilista NOVELLARA Ha finito la sua corsa nel campo che costeggia la strada provinciale fra Reggiolo e Novellara, ruote all'aria, la Fiat Punto condotta da un ventunenne che - poco dopo le 14.30 di ieri - in pieno rettilineo si è scontrato con una Citroën C3 guidata da una donna, la quale, a sua volta, è finita fuori dalla carreggiata, volando nel campo dalla parte opposta, ma per fortuna senza capovolgersi. L'incidente si è verificato in via Bettolino, in località Bemolda, frazione di Novellara, ma non ha provocato grossi disagi al traffico (se non nel momento dei soccorsi), visto che entrambi i mezzi coinvolti sono volati fuori dalla carreggiata. Per soccorrere il ventunenne sono intervenuti i vigili del fuoco di Guastalla, i volontari della Croce Rossa di Reggiolo e il personale medico partito dall'ospedale di Guastalla su indicazione della centrale operativa del 118 di Parma. L'altra automobilista è uscita da sola dalla sua auto e non ha avuto bisogno di cure mediche. L'incidente stradale è avvenuto per cause in corso d'accertamento da parte degli agenti della polizia municipale Bassa reggiana. Ingenti i danni alle automobili, ma per fortuna, oltre al grande spavento, anche il ventunenne non ha riportato ferite gravi. Per lui è stato necessario il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Guastalla, dove è stato sottoposto a una serie di accertamenti, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. La Fiat Punto cappottata ai margini della provinciale Reggiolo-Novellara -tit_org-

la gente scende in strada

Terremoto in Grecia: paura nel Salento

[Redazione]

Ø ò Terremoto in Greda: paura nel Salento Non si registrano danni nel Salente dove sabato sera intorno alle 22.15 è stata avvertita una scossa di terremoto di magnitudo 5.2 con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Il sisma è avvenuto a circa 20 chilometri di profondità ed è stato avvertito tutta la Puglia, in particolare nella provincia di Lecce. Numerose telefonate di gente allarmata sono giunte alla centrale operativa dei Vigili del fuoco. Al momento non si registrano emergenze. Numerose persone si sono riversate in strada dove hanno sostato per breve tempo. Segnalazioni sono giunte, in particolare, da Nardo, Lecce, Gallipoli, Maglie, San Cesario di Lecce, Alessio. -tit_org-

Piacenza - Gravissimo l'automobilista ferito sabato sulla Gragnano-Borgonovo

Ricovero in prognosi riservata all'ospedale di Piacenza

[Er.mar.]

L'auto era uscita di strada e finita in un campo. Gravissimo l'automobilista ferito sabato sulla Gragnano-Borgonovo. Prognosi riservata all'ospedale di Piacenza. PIACENZA - Sono purtroppo peggiorate le condizioni dell'automobilista piacentino rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato sulla strada che da Gragnano porta a Borgonovo. Nella serata di sabato le condizioni dell'automobilista, cinquantottenne, si sono aggravate e i medici si sono riservati la sua prognosi. L'incidente, come abbiamo riferito nell'edizione di ieri, era avvenuto sul tratto di strada compreso fra la rotatoria che porta a Campremoldo e Gragnano. L'uomo era al volante di un'utilitaria che per cause ancora da chiarire, improvvisamente ha sbandato ed è uscita di strada. Automobilisti di passaggio che avevano visto il veicolo in un campo adiacente la strada avevano subito chiamato i soccorsi e sul posto e soccorsi all'automobilista finito fuori strada. Sopraggiunta un'autoambulanza del 118 e l'eliambulanza del Parma Soccorso. Inizialmente le condizioni dell'automobilista ferito, non erano sembrate particolarmente gravi e l'elicottero era decollato senza il paziente. Il ferito era stato trasportato in autoambulanza all'ospedale di Piacenza, dove purtroppo in serata le sue condizioni si sono aggravate. Sulla strada per Borgonovo, dove si era verificato l'incidente, erano accorsi i vigili del fuoco, che avevano provveduto a mettere in sicurezza il veicolo uscito di strada e una pattuglia dei carabinieri della stazione di Borgonovo, che avevano provveduto ad effettuare tutti i rilievi di legge relativi all'incidente. -tit_org- Piacenza - Gravissimo automobilista ferito sabato sulla Gragnano-Borgonovo

Terremoto

Scossa tra Norcia e Accumoli di magnitudo 4.0

[Redazione]

Terremoto U terremoto non smette di interessare il Reatino. Ieri mattina, una scossa di magnitudo 4.0, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata avvertita anche a Rieti e provincia alle 11.32. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo, ma non sono stati segnalati danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità. ORIPROOUZIONE RISERVATA -tit_org-

Amatrice, regole sugli aiuti = Amatrice, regolamento sui contributi

[Luca Brugnara]

Amatrice, regole sugli aiuti Toma a riunirsi il consiglio comunale dopo il 24 agosto nel paese colpito dal sisma. Presentate le norme per sostenere i soggetti che hanno sospeso l'attività lavorativa. Il lungo ritorno alla normalità ha superato una nuova tappa, quella della prima seduta del Consiglio comunale di Amatrice, in sessione straordinaria, dopo il terremoto dello scorso 24 agosto. Una prima riunione in cui, il tema centrale all'ordine del giorno è stato il Regolamento comunale per l'erogazione dei contributi straordinari per il sostegno al reddito di soggetti che abbiano sospeso l'attività lavorativa, a seguito del sisma del 24 agosto. Il sindaco, Sergio Pirozzi, sottolinea l'importanza di queste misure da parte dell'ente locale, con la definizione delle modalità per accedere ai contributi. Intanto, continua a scendere il numero delle persone assistite e di coloro che sono ancora nelle tendopoli. Dal Governo, la conferma che, per la ricostruzione di tutte le aree colpite dal sisma, arriveranno 4,5 miliardi di euro. Brugnara a pag. 29

Una veduta del centro di Amatrice distrutto dal terremoto. Prima seduta dell'Assemblea comunale, ieri, dopo il 24 agosto: presentate le modalità del sostegno ai redditi di chi ha sospeso il lavoro. Amatrice, regolamento sui contributi primo Consiglio comunale dopo il sisma ha delineato le modalità. Il Governo ha intanto confermato l'arrivo di 4,5 miliardi per l'erogazione del sostegno a chi ha dovuto sospendere il lavoro di euro, negli anni, per la ricostruzione dei paesi colpiti.

LA RIPRESA Un altro tassello per un ritorno alla normalità a poco più di cinquanta giorni dal terremoto. Tassello che ha preso il nome di riunione del Consiglio comunale in sessione straordinaria, che si è tenuto ieri sera ad Amatrice: il primo dopo il 24 agosto. Tema centrale, il Regolamento comunale per l'erogazione dei contributi straordinari per il sostegno al reddito di soggetti che abbiano sospeso l'attività lavorativa a seguito del sisma del 24 agosto. E' un segnale importante, fondamentale - spiega il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. - Con la sua approvazione, si vuole dare un segnale concreto su come aiutare i soggetti in difficoltà dopo il sisma in quanto hanno dovuto sospendere la propria attività, vengono indicate le modalità per ricevere i contributi straordinari. Il Comune è al centro di un cammino verso la ripresa.

L'ASSEMBLEA La seduta si è svolta nella tensostruttura adibita a chiesa parrocchiale presso l'Istituto Don Minozzi. Un Consiglio comunale che vuole essere un segnale per la ripresa, dove sono stati affrontati, tra gli altri, i temi dello scioglimento della convenzione di segreteria tra i Comuni di Amatrice e Accumoli, la ratifica della variazione urgente di Bilancio dopo la deliberazione della Giunta in emergenza dello scorso primo settembre, la variazione al Bilancio di previsione. Dal Governo, in una nota di Palazzo Chigi diffusa dopo che il Consiglio dei ministri ha approvato la manovra finanziaria, è arrivata la conferma che, come annunciato martedì scorso dallo stesso premier Matteo Renzi, alla ricostruzione di Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronío e degli altri territori interessati dal sisma del 24 agosto andranno, complessivamente, 4,5 miliardi nel corso del tempo. Una settantina, al momento, le persone ancora alloggiate nelle tende nell'Amatriciano. I sopralluoghi sugli edifici privati sono stati, in tutta l'area colpita, 25.566:12.753 immobili sono risultati agibili (50%), 1.368 risultano inagibili per rischio esterno, 7.600 inagibili (30%) e 3.845 temporaneamente o parzialmente inagibili (15%). La Protezione Civile ricorda che domani è il termine ultimo per la presentazione a Comuni o Comuni delle istanze di sopralluogo per edifici privati. Da una prima stima, il 92 per cento delle attività economiche dell'area ha subito danni nel terremoto. In base al decreto del Governo, il risarcimento dei danni, per le attività nei comuni all'interno del cratere sismico, sarà totale. Il Regolamento comunale - prosegue Pirozzi - vuole essere uno strumento con cui, una volta definiti, nei giorni scorsi, i criteri per contributi e risarcimenti a livello governativo, si mettono in pratica a livello locale misure concrete per chi è costretto a uno stop forzato.

Luca Brugnara L'ENTE LOCALE SI COLLOCA AL CENTRO NEL CAMMINO PER RIPARTIRE Sindaco ad Amatrice La scuola Capranica, eletta a simbolo dei crolli causati dal sisma. Nel riquadro, il sindaco Pirozzi -tit_org- Amatrice, regole sugli aiuti - Amatrice, regolamento sui contributi

Il terremoto

Norcia - Norcia, scossa di magnitudo 4.1 Domenica di paura ma niente danni

[Redazione]

Il terremoto Norcia, scossa di magnitudo 4.1 Domenica di paura ma niente danni NORCIA Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di ieri mattina. Il sisma è stato avvertito in tutte le zone della regione che si trovano a ridosso dell'epicentro. Nessun danno, ma un po' di paura tra chi ha avvertito il terremoto. In precedenza, alle 9.48 si è verificata una scossa di magnitudo 3.0 localizzata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a 9 chilometri di profondità, con epicentro a otto chilometri da Norcia. Altra scossa alle 16,28 di magnitudo 3.3 con epicentro a 5 chilometri da Castel Sant'Angelosul Nera e otto da Norcia. Valnerina, altra forte scossa -tit_org-

Perugia - Eurochocolate, prigionieri del traffico in tilt = Eurochocolate, un incubo uscire da città e raccordo

[Michele Bellucci]

Eurochocolate, prigionieri del traffico in tilt ^Perugia, assalto agli stand: un'impresa uscire dalla città PERUGIA Dopo la relativa calma di sabato, ieri l'assalto a Eurochocolate ha creato non pochi disagi. Soprattutto per uscire da Perugia. Il deflusso dei golosi ha bloccato la zona di Pian di Massiano e il Raccordo. L'assalto all'acropoli ha fatto chiudere l'accesso alle auto in centro per cinque ore. Bellucciapag.28 L'ASSALTO Tutti in fila per gustare il cioccolato con cui sono state scolpite le statue (FOTO GIUGLIAREU-! Eurochocolate, un incubo uscire da città e Raccordo Un fiume di gente in centro, accesso ^Disagi per il deflusso, in migliaia alle auto bloccato sull'acropoli per 5 ore prigionieri nel traffico in tilt tra i cantieri LA KERMESSE Dolce e amaro. Dolce per la festa e per l'assalto che è iniziato dopo un avvio sonnacchioso. Amaro perché quando i cioccolatosi hanno deciso di tornare a casa, Perugia è finita strozzata nel nodo del traffico. Più di cento autobus, il centro chiuso alle auto all'altezza di Largo Cacciatori delle Alpi dalle 14 alle 19. Potevano passare solo i residenti diretti, al massimo, fino a via Bonazzi. ma non più su. E alle sette di sera quando il centro ha iniziato a respirare, la zona di Pian di Massiano è andata in tilt. Da viale Centova fino al raccordo, dove ci sono i cantieri, automobilisti prigionieri di un serpente di auto che procedeva a passo d'uomo. Per scendere fino a Ponte San Giovanni è stato un incubo. Presi d'assalto minimetrò e cioc- co-navette. Con la polizia municipale che ha faticato non poco, insieme alla Protezione civile, a far rispettare il piano di accesso e deflusso di chi ha preso il minimetrò. Transenne in via Floramonti, in via Marzia e tanti che hanno preso le navette per tornare al parcheggio di Pian di Massiano con il metrò pieno. Il sole che ha fatto capolino a metà mattinata ha acceso all'improvviso la domenica che era partita con andamento lento. Pienone ai parcheggi, centro preso d'assalto, affari per gli stand del cioccolato e tradizionali gomitate per conquistare un pezzo di cioccolato dopo che era finita l'opera degli scultori lungo corso Vannucci. C'è scappato anche il fermo di uno scippatore. NON SOLO SELFIE "Si selfie chi può", scherzano gli animatori delle pagine Social di Eurochocolate 2016, ma con leggerezza e qualche (inevitabile) leggero intoppo la prima domenica della manifestazione è andata in archivio. Una giornata da "bollino nero", che il sole ha reso piacevole anche per i tantissimi costretti a lunghe code sia in auto che a piedi: nell'area del centro storico si è addirittura optato per sensi obbligati, che di fatto hanno tagliato fuori dal passaggio via Oberdan suscitando qualche lamentela dei commercianti. Intanto l'organizzazione diffonde i primi dati: nell'ultimo mese e mezzo oltre un milione di persone è stato raggiunto dai post della pagina Facebook ufficiale. Del resto questa è l'edizione di Eurochocolate che celebra lo "sharing chocolate", non solo un filo conduttore tematico ma un vero e proprio investimento di Guarducci e company. In campo una squadra di esperti, a partire dalle "tweet-star" Alessandro Paolucci e Luca Preziosi, e il plauso dell'amministrazione: l'assessore al Marketing territoriale, Michele Fioroni. Michele Bellucci Tutti pazzi del per sculture di cioccolato. Ieri pienone per la prima domenica di Eurochocolate (FOTO MARCO GIUGLIARELLI) -tit_org- Perugia - Eurochocolate, prigionieri del traffico in tilt - Eurochocolate, un incubo uscire da città e raccordo

Aggiornato - Perugia - Eurochocolate, prigionieri del traffico in tilt = Eurochocolate, un incubo uscire da città e raccordo

[Bellucci]

Eurochocolate, prigionieri del traffico a Perugia, assalto agli stand: un'impresa uscire dalla città PERUGIA Dopo la relativa calma di sabato, ieri l'assalto a Eurochocolate ha creato non pochi disagi. Soprattutto per uscire da Perugia. Il deflusso dei golosi ha bloccato la zona di Pian di Massiano e il Raccordo. L'assalto all'acropoli ha fatto chiudere l'accesso alle auto in centro per cinque ore. Bellucci pag.28 L'ASSALTO Tutti in fila per gustare il cioccolato con cui sono state scolpite le statue FOTO GIUGUARELLI) Eurochocolate, un incubo uscire da città e Raccordo >Vn fiume di gentecentro, accesso ^Disagi per il deflusso, in migliaia alle auto bloccato sull'acropoli per 5 ore prigionieri nel traffico in tilt tra i cantieri LA Dolce e amaro. Dolce per la festa e per l'assalto che è iniziato dopo un avvio sonnacchioso. Amaro perché quando i cioccolatosi hanno deciso di tornare a casa, Perugia è finita strozzata nel nodo del traffico. Più di cento autobus, il centro chiuso alle auto all'altezza di Largo Cacciatori delle Alpi dalle 14 alle 19. Potevano passare solo i residenti diretti, al massimo, fino a via Bonazzi. ma non più su. E alle sette di sera quando il centro ha iniziato a respirare, la zona di Pian di Massiano è andata in tilt. Da viale Centova fino al raccordo, dove ci sono i cantieri, automobilisti prigionieri di un serpente di auto che procedeva a passo d'uomo. Per scendere fino a Ponte San Giovanni è stato un incubo. Presi d'assalto minimetrò e ciocco-navette. Con la polizia municipale che ha faticato non poco, insieme alla Protezione civile, a far rispettare il piano di accesso e deflusso di chi ha preso il minimetrò. Transenne in via Floramonti, in via Marzia e tanti che hanno preso le navette per tornare al parcheggio di Pian di Massiano con il metrò pieno. Il sole che ha fatto capolino a metà mattinata ha acceso all'improvviso la domenica che era partita con andamento lento, Pienone ai parcheggi, centro preso d'assalto, affari per gli stand del cioccolato e tradizionali gomitate per conquistare un pezzo di cioccolato dopo che era finita l'opera degli scultori lungo corso Vannucci. C'è scappato anche il fermo di uno scippatore. NON SOLO SELFIE "Si selfie chi può", scherzano gli animatori delle pagine Social di Eurochocolate 2016, ma con leggerezza e qualche (inevitabile) leggero intoppo la prima domenica della manifestazione è andata in archivio. Una giornata da "bollino nero", che il sole ha reso piacevole anche per i tantissimi costretti a lunghe code sia in auto che a piedi: nell'area del centro storico si è addirittura optato per sensi obbligati, che di fatto hanno tagliato fuori dal passaggio via Oberdan suscitando qualche lamentela dei commercianti. Intanto l'organizzazione difonde i primi dati: nell'ultimo mese e mezzo oltre un milione di persone è stato raggiunto dai post della pagina Facebook ufficiale. Del resto questa è l'edizione di Eurochocolate che celebra lo "sharing chocolate", non solo un filo conduttore tematico ma un vero e proprio investimento di Guarducci e company. In campo una squadra di esperti, a partire dalle "tweet-star" Alessandro Paolucci e Luca Preziosi, e il plauso dell'amministrazione: l'assessore al Marketing territoriale, Michele Fioroni. Michele Bellucci LA FESTA DECOLLA IN TARDATA MATTINATA TDTTI IN FILA PER LE SCULTE STRADE CHIUSE ANCHE AI PEDONI Tutti pazzi del per sculture di cioccolato. Ieri pienone per la prima domenica di Eurochocolate (FOTO MARCO BIUBUARELLI) -tit_org- Aggiornato - Perugia - Eurochocolate, prigionieri del traffico in tilt - Eurochocolate, un incubo uscire da città e raccordo

Altro rogo in un'azienda agricola

L'ombra del dolo sull'incendio che nella notte a Ripapersico ha distrutto il trattore di un contoterzista

[Redazione]

Altro rogo in un'azienda agricola L'ombra del dolo sull'incendio che nella notte a Ripapersico ha distrutto il trattore di un contoterzista RIPAPERSICO C'è l'ombra del dolo nell'incendio che l'altra notte ha distrutto un trattore parcheggiato all'interno di un'azienda agricola in via Olmo Marianna 3, nelle campagne tra i comuni di Portomaggiore e Argenta, a circa metà strada tra Ripapersico e Consandolo. Erano quasi le 4 di notte quando alcuni carabinieri che erano in servizio per il controllo notturno del territorio hanno notato delle fiamme e si sono avvicinati sul luogo dell'incendio lanciando contemporaneamente l'allarme ai vigili del fuoco. Dal distaccamento di Portomaggiore è partita un'autobotte con una squadra che in pochi minuti è riuscita a spegnere l'incendio evitando che le fiamme o scintille potessero provocare danni anche alle attrezzature o agli edifici vicini. Il trattore è andato completamente distrutto delle fiamme, era di proprietà di un lavoratore contoterzista che lo aveva parcheggiato perché stava facendo alcuni lavori di movimento terra. I titolari dell'azienda agricola tenendo però a sottolineare che erano da alcuni giorni che il trattore era parcheggiato in quella posizione e non poteva essere sicuramente surriscaldato. Particolare curioso la batteria è risultata staccata. L'ipotesi del corto circuito e delle cause naturali dell'incendio sono molto meno probabili rispetto al sospetto che le fiamme siano state alimentate volontariamente da qualcuno. Visti anche i numerosi episodi di incendi nella zona, che hanno la matrice dolosa, si cerca un eventuale collegamento tra questi episodi di piromani e l'incendio dell'altra notte. Episodi un po' inquietanti sui quali si sono infittite le indagini degli inquirenti. Fiamme e indagini È dal 29 luglio che nelle campagne tra Portuense, Argentario e Ravennate si verificano incendi su cui sono in corso indagini. Il primo episodio fu una serie di incendi di sterpaglie scoppiati a breve distanza l'uno dall'altro nella zona di Portoverrara. Poi lo scorso 30 settembre migliaia di quintali di paglia e foraggio dell'imprenditore ferrarese Brunelli furono divorati dalle fiamme a Lavezzola, nel Ravennate. E un'altra azienda di Brunelli, a Portoverrara, è stata colpita da un incendio il 4 ottobre, con danni per 400mila euro. L'ultimo episodio, nella notte tra il 10 e l'11 ottobre, nel magazzino dell'impresa Coletti, a Ducentola. Il trattore distrutto da un improvviso incendio nelle campagne tra Ripapersico e Consandolo -tit_org- Altro rogo in un'azienda agricola

Macerie mai smaltite e ammucchiate dietro un magazzino

Nell'area della protezione civile a Tresigallo: i tecnici Arpae oggi sul posto per valutare la presenza di amianto tra i materiali

[Redazione]

Nell'area della protezione civile a Tresigallo: tecnici Arpae oggi sul posto per valutare la presenza di amianto tra i materiali TRESIGALLO Quintali di macerie accumulate e abbandonate a loro stesse da diverso tempo. È questo quello che ci sarebbe dietro un magazzino di via del Mare a Tresigallo (frazione di Final di Rero). I materiali di risulta però conterrebbero anche tracce di amianto ed è per questo che oggi è previsto che si rechino sul posto i tecnici dell'Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna). Gli addetti effettueranno tutti i prelievi che saranno necessari per stabilire se e quanto amianto c'è tra le macerie. Le analisi sono necessarie per capire se il materiale inquinante e pericoloso, rimanendo depositato in maniera non protetta per diverso tempo, si sia disperso nell'aria. Le macerie proverrebbe dai lavori di ristrutturazione effettuati nei mesi scorsi nella sede della protezione civile locale. I materiali rimossi però, dopo essere stati temporaneamente posizionati sul retro dei magazzini, non sono stati smaltiti. Tra l'altro proprio nei giorni scorsi alcuni membri della protezione civile provinciale, dopo aver abbandonato la propria sede a Ferrara perché dichiarata non a norma nelle scorse settimane, hanno trovato in quella di Tresigallo un "alloggio temporaneo". In paese nessuno si sarebbe accorto di nulla perché questo ammasso di pietre, detriti e, a quanto emergerebbe, anche amianto, si trova sul retro dei magazzini, lontano dalla strada e per questo non visibile agli abitanti e a coloro che abitualmente transitano lungo la via. -tit_org-

Prova organizzata da Protezione Civile e Croce Rossa alle Buonarroti

Un ferito che si cala dalla finestra e una scuola evacuata, ma è un' esercitazione

[Redazione]

RA VARINO Prova organizzata da Protezione Civile e Croce Rossa alle Buonarroti Un ferito che si cala dalla finestra e una scuola evacuata, ma è un'esercitazione Un uomo ferito imbragato e calato da una delle finestre al secondo piano della scuola primaria Buonarroti con i volontari della Croce Rossa pronti a trasportarlo di corsabarella. E pochi minuti prima il suono prolungato dell'allarme che ha fatto scattare l'evacuazione: immediatamente una cinquantina di ragazzini hanno abbandonato l'edificio scolastico sotto la supervisione del personale della Protezione civile. Adrenalina a mille sabato mattina a Ravarino per chi era in piazza e ha assistito a quanto stava accadendo alle scuole elementari. Nessuno però si è fatto male, non c'erano feriti e nemme no incendi o pericoli. Si trattava infatti di una simulazione, per quanto realistica e studiata nei minimi dettagli, organizzata da Croce Rossa Italiana e dal locale gruppo di Protezione civile con il patrocinio del Comune di Ravarino per addestrare i ragazzi ad evacuare e mettersi in sicurezza in caso di eventi calamitosi. Eventi che si spera non accadano mai ma, nel caso, è bene farsi trovare preparati chiariscono subito gli organizzatori. La manifestazione è proseguita per tutta la giornata coinvolgendo decine di volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa di Modena, che ormai da oltre cinque anni ha una propria delegazione a Ravarino. In mattinata le infermiere volontarie hanno misurato glicemia e pressione a tutti i presenti, mentre l'unità cinofila ha tenuto una dimostrazione di come i soccorritori a quattro zampe siano indispensabili nella ricerca di persone disperse. Nel pomeriggio ha poi avuto luogo una lezione di disostruzione delle vie aeree pediatriche, con prove pratiche e attività rivolte a bambini. SIMULAZIONE Era realistica e studiata nei minimi dettagli la prova di evacuazione che sabato mattina ha visto protagonisti anche una cinquantina di ragazzini delle scuole. Nelle tante occasioni della mattinata: dall'abbandono dell'edificio al ritrovo nel punto sicuro prestabilito, fino al salvataggio di un finto ferito -tit_org- Un ferito che si cala dalla finestra e una scuola evacuata, ma è un'esercitazione

Monte San Vito, vandali in azione contro le auto in sosta

[Redazione]

Monte San Vito vandali in azione contro le auto in sost -MONTE SAN VTO ÁÔÇ VANDALICI alle automobili sono stati messi a segno nei giorni scorsi a Monte San Vito: non si esclude che ci possa essere un collegamento con le gomme squarciate all'auto del coordinatore del gruppo protezione civile Giovanni Bolli e di suo cognato. In un caso è stata rigata l'auto di un'insegnante a ridosso della scuola elementare in via Martiri della Resistenza poco distante dal luogo in cui, venerdì notte o al massimo alle prime luci dell'alba sono stati squarciati i pneumatici delle due auto. Fatto che ha indignato l'amministra zione comunale e il sindaco Sabrina Sartini con cui Bolli collabora in maniera volontaria e generosa. Le carrozzerie di altre due auto sono state rigate nei giorni precedenti nel cuore del paese, poco sopra gli ultimi episodi. Fatti che destano sconcerto in paese. La guardia è alta. Su un eventuale correlazione tra i vari episodi, indagano i carabinieri della locale stazione. In rete c'è chi segnala anche la presenza di bande di ladri e topi di appartamento che in questi giorni stanno bersagliando le frazioni di Monte San Vito. [ladri Áèôî lazzla (H glndU Hlli Hiiy:sss -tit_org-

SENIGALLIA E TRECASTELLI

Protezione civile in piazza: indicazione in caso di alluvione

[Redazione]

E -SENIGALLIA- IN CITTA' e a Trecastelli la Protezione Civile in piazza con lo non rischio, campagna contro le alluvioni. Gli uomini della protezione civile di Senigallia ieri dalle 9 alle 19 hanno presenziato in Piazza Roma per distribuire dei volantini con le indicazioni su cosa fare in caso di alluvione. Un tema sempre caldo sulla spiaggia di velluto che il 3 maggio 2014 è stata messa in ginocchio dall'alluvione. Le persone sono molto interessate - spiega Maurizio Perini, responsabile Protezione Civile Senigallia-. Nel volantino sono presenti informazioni molto utili. La stessa iniziativa ha avuto grande seguito anche nel Comune di Trecastelli dove i volontari della protezione civile, nelle giornate di ieri e di oggi hanno distribuito volantini informativi: Siamo stati accolti magnificamente - spiega Mario Meme, responsabile protezione civile Trecastelli -. I residenti vicini al fiume si sono mostrati molto attenti all'informazione che abbiamo distribuito. -tit_org-

Cabina elettrica va a fuoco paura alla coop di San Lazzaro

[Redazione]

Cabina elettrica va a fuoco Paura alla Coop di San Lazzaro ATTIMI di paura che si sono volatilizzati assieme al ivano nero all'arrivo dei vigili del fuoco, quelli vissuti dai clienti della Coop di San Lazzaro, sulla via Emilia. Erano circa le 16 di ieri quando alcuni clienti hanno chiamato il 115 per l'acre fumo nero che aveva invaso il parcheggio dell'ipermercato. All'arrivo dei pompieri, è stata subito individuata la causa del piccolo incendio: un corto circuito alla cabina elettrica dell'impianto fotovoltaico del parcheggio. Domate le fiamme, è tornata la calma tra i tanti clienti della Coop presenti ieri. -tit_org-

CENTO LOTTA AL DEGRADO, IN ARRIVO UN CUSTODE PER CONTROLLARE TUTTA L'AREA

Opere d'arte massacciate, caccia ai vandali del giardino del Gigante

[Valerio Franzoni]

LOTTA AL DEGRADO, IN ARRIVO UN CUSTODE PER CONTROLLARE TUTTA L'AREA Opere d'arte massacciate, caccia ai vandali del Giardino del Gigante UN CUSTODE. È questa una delle soluzioni per salvaguardare il Giardino del Gigante di Cento. Il parco che si trova in via Respighi, da tempo, è meta prediletta di vandali che provano divertimento a danneggiare le opere fiabesche in mosaico ceramico dell'artista centese Marco Pellizzola, che aveva tratto ispirazione da una favola scritta da sua figlia per realizzarle. Un gigantesco merlo, una lucertola lunga trenta metri, una gabbia ottagonale e molte altre sculture arricchiscono questa area verde. Facendo una passeggiata lungo i sentieri che costeggiano le opere, però, non si possono non notare graffiti realizzati con spray sulle superfici in mosaico, negli accessi in temi alla lucertola e al merlo. Alcune sculture, inoltre, sono state danneggiate sulle superfici. Una situazione che sta lentamente conducendo al degrado un piccolo gioiello, incastonato nel cuore della città del Guercino e che, specialmente nel periodo estivo, si trasforma in un centro per tanti eventi. Purtroppo, non hanno avuto effetto gli inviti rivolti alla cittadinanza dalla precedente amministrazione che, con una campagna di sensibilizzazione sulla salvaguardia del patrimonio pubblico, ha cercato di dissuadere i malintenzionati dal rovinare un giardino che appartiene alla collettività. Messaggi che sono arrivati soprattutto all'indomani dei lavori di restauro che sono stati eseguiti dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Brera, giunti a Cento nel 2014, appositamente per eliminare dalle sculture i segni lasciati sia dal terremoto del maggio 2012, sia i danni provocati dai vandali. Ed ecco perché si sta lavorando ad una soluzione: L'amministrazione - spiega l'assessore Maria Cristina Barbieri - ha preso contatti con l'associazione 'Amici del Gigante' (nata allo scopo di gestire e tutelare il parco), affinché assuma un custode. Attualmente, un volontario dell'Auser si occupa di aprire e chiudere il parco, ma manca una figura che possa tenere sotto controllo l'area. Figura di cui si dovrà occupare l'associazione e che, senza dubbio, contribuirà a disincentivare atti vandalici o possibili episodi di microcriminalità che potrebbero verificarsi. Valerio Franzoni PRESTIGIO Il parco custodisce le installazioni dell'artista Marco Pellizzola DETURPATI Alcuni oggetti del Giardino del Gigante rovinati dalle bombolette spray -tit_org- Operearte massacciate, caccia ai vandali del giardino del Gigante

Pensate alle nostre chiese lesionate

Terremoto, i parroci dei santuari di Camerino: quale futuro ci aspetta?

[Mario Zampetti]

Pensate alle nostre chiese lesionate Terremoto, parroci dei santuari di Camerino: quale futuro ci aspetta? SÌ DEFINISCONO tribolati ma non schiacciati, richiamandosi a San Paolo, i sacerdoti titolari delle tre parrocchie del capoluogo di Camerino, messe in ginocchio dal terremoto. Purtroppo il nostro Santuario spiega don Mariano Ascenzo Bianchi, parroco di Santa Maria in Via - riaperto da appena dieci anni dopo lunghi e onerosi restauri, ha di nuovo subito danni gravissimi. Evidentemente qualcosa (o più di qualcosa) non ha funzionato. Siamo di nuovo costretti ad un'emergenza che, presumibilmente, sarà lunghissima. Nella stessa parrocchia è risultata inagibile la chiesa di Sant'Anna. Le celebrazioni hanno luogo a San Giacomo e il centro comunitario di Vallicelle realizzato dalla Caritas dopo il terremoto del 1997. Ora attendiamo con speranza aggiunge don Bianchi - che qualcuno che conta si prenda a cuore la situazione del santuario, un gioiello di fede, un riferimento per tutti i camerinesi ed un tesoro di architettura e di arte come pochi nelle Marche. ANCHE la basilica di San Venanzio, patrono della città, è inutilizzabile per il culto, come la chiesa de Le Mosse. Per quest'ultima, nonostante il consistente danneggiamento al muro d'ingresso si prevede una riapertura più rapida. San Venanzio - spiega il parroco don Marco Gentilucci - pur avendo riportato danni di non estrema entità, richiederà un tempo più lungo per il suo recupero. Ancora oggi stiamo aspettando un responso definitivo da parte dell'autorità competente, dopo svariati sopralluoghi. In alternativa vengono utilizzati il teatro parrocchiale, la cappella dei collegi Mattei e la chiesa dell'ex seminario. Se anche itineranti - sottolinea don Marco - l'identità della nostra comunità rimane sempre il culto e la fede in San Venanzio. Sullo stato della cattedrale, monsignor Francesco Gregori ha relazionato ai fedeli attraverso La voce parrocchiale. Monumento grandioso nel suo elegante equilibrio - ha scritto ha subito cadute di intonaci e di stucchi, una lesione all'arco della NEL 1997 Sacerdoti preoccupati Le celebrazioni si tengono nella cripta della cattedrale Don Gentilucci Monsignor Gregori cappella della Madonna delle Misericordia. La potenza dell'onda sismica è testimoniata dall'orologio della torre campanaria che ha visto andare in frantumi alcune parti; però continua a funzionare. NELLA CHIESA della Madonna delle carceri (sec. XVI) - informa monsignor Gregori - la parte superiore del campanile si è licenziata dalla base; ha bisogno urgente di essere messa in sicurezza per evitare il crollo. La parte interna della chiesa ha ben reagito, ma numerose stuccature sono saltate. LA CHIESA di San Filippo presenta soltanto qualche lesione agli ornamenti della facciata. Per le celebrazioni, come nel 1997, si utilizzano la cripta della cattedrale e il centro prefabbricato della Caritas a San Paolo. Ci si chiede quale futuro ci aspetta - sottolinea il sacerdote - Nel sisma del 1997 si diceva prima le case, poi le scuole, poi le chiese. E valido ancor oggi o è bene cominciare a riparare quello che è possibile? Mario Zampetti Don Bianchi - tit_org-

Stamattina vigili del fuoco in partenza per le zone terremotate

[Redazione]

Questa mattina alle 6 la sezione necessaria alla realizzazione operativa dei Vigili del Fuoco di ne del puntellamenti nella massiModena in versione terremoto ma sicurezza in ogni condizione partirà alla volta di Arquata del Tronto su richiesta del Centro I 111 modenesi possono vantare Operativo Nazionale Vigili del Fuoco una particolare esperienza maturata nelle fasi post sisma 2012. Composta da nove unità specializzate durante le quali hanno provveduto in opere di puntellamento e messa in sicurezza di edifici con tecniche SAF (speleo alpino fluviotecnico di fabbricati civili) per poter operare anche in altezza, parteciperà alle operazioni di messa in sicurezza del territorio e particolare alla realizzazione di opere provvisorie di tutela di fabbricati pubblici, privati o di interesse storico artistico. La squadra sarà dotata di quattro mezzi con a bordo tutte le attrezzature -tit_org-

Ravarino, prove di evacuazione alla scuola primaria

[Redazione]

Ravarino, prove di evacuazione alla scuola primaria -RAVARINO- TANTA adrenalina ieri mattina a Ravarino dove, chi si trovava in piazza, ha assistito in diretta all'evacuazione di un uomo imbragato e calato da una delle finestre al secondo piano della Scuola Primaria Buonarroti. Poco prima, una cinquantina di ragazzi aveva abbandonato l'edificio al suono prolungato dell'allarme e sottosupervisione del personale di Protezione Civile. Nessuno si è fatto male, perché si trattava della simulazione, per quanto realistica e studiata nei minimi dettagli, organizzata da Croce Rossa Italiana e dal locale Gruppo di Protezione Civile col Patrocinio del Comune per addestrare i ragazzi ad evacuare e mettersi in sicurezza in caso di eventi calamitosi. Eventi che si spera non accadano mai ma, nel caso, è bene farsi trovare preparati chiariscono gli organizzatori. La manifestazione è proseguita tutto il giorno con decine di volontari. I volontari della Croce Rossa mentre simulano un soccorso -tit_org-

La sbandata = Schianto, auto si capovolge nel campo

[Antonio Lecci]

Schianto, auto si capovolge nel campo. Al Bettolino di Novellara sulla 'solita' Provinciale 5 è rimasto ferito un 21 anni. DUE persone coinvolte, una delle quali trasportata in ospedale, ma non in pericolo di vita. Ma si è sfiorato il dramma, poco prima delle 15 di ieri, sulla solita Provinciale 5 tra Novellara e Reggio, quel tratto denominata via Colombo. Tra le frazioni di Bernolda e Bettolino si sono scontrate due auto. I veicoli, dopo il violento urto, sono finiti fuori strada. Una di queste, una Fiat Punto, si è ribaltata a ridosso di un campo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Guastalla, in quanto il giovane conducente - un ventunenne di origine indiana abitante a Campagnola risultava incastrato tra le lamiere della vettura. Per fortuna, anche per l'uso corretto delle cinture di sicurezza, sembra che non abbia riportato traumi di rilievo. Illesa, anche se fortemente spaventata, la ragazza che era alla guida di una Citroën C3, finita fuori strada ma senza ribaltarsi. Il giovane straniero è stato caricato sull'ambulanza della Croce rossa di Fabbrico e, dopo la visita del personale dell'automedica, è stato trasportato al pronto soccorso di Guastalla. Rilievi della polizia municipale della Bassa. Il traffico è rimasto rallentato per oltre un'ora. La Provinciale 5, che collega Novellara a Reggio, si conferma ancora una volta ad alto rischio di incidenti. Antonio Lecci CARAMBOLA Lo scontro ha coinvolto due vetture, una Punto e una Citroën C3. La prima auto si è ribaltata ed è finita a ruote all'aria nel prato adiacente la carreggiata. A bordo un ragazzo di 21 anni rimasto ferito. Illesa invece la conducente della Citroën C3 - tit_org- La sbandata - Schianto, auto si capovolge nel campo

Schianto, auto si capovolge nel campo

[Antonio Lecci]

Schianto, auto si capovolge nel campo Al Bettolino di Novellara sulla 'solita' Provinciale 5 è rimasto ferito un 21 enne. DUE persone coinvolte, una delle quali trasportata in ospedale, ma non in pericolo di vita. Ma si è sfiorato il dramma, poco prima delle 15 di ieri, sulla solita Provinciale 5 tra Novellara e Reggio, quel tratto denominata via Colombo. Tra le frazioni di Bernolda e Bettolino si sono scontrate due auto. I veicoli, dopo il violento urto, sono finiti fuori strada. Una di queste, una Fiat Punto, si è ribaltata a ridosso di un campo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Guastalla, in quanto il giovane conducente - un ventunenne di origine indiana abitante a Campagnola risultava incastrato tra le lamiere della vettura. Per fortuna, anche per l'uso corretto delle cinture di sicurezza, sembra che non abbia riportato traumi di rilievo. Illesa, anche se fortemente spaventata, la ragazza che era alla guida di una Citroën C3, finita fuori strada ma senza ribaltarsi. Il giovane straniero è stato caricato sull'ambulanza della Croce rossa di Fabbrico e, dopo la visita del personale deH'automedica, è stato trasportato al pronto soccorso di Guastalla. Rilievi della polizia municipale della Bassa. Il traffico è rimasto rallentato per oltre un'ora. La Provinciale 5, che collega Novellara a Reggio, si conferma ancora una volta ad alto rischio di incidenti. Antonio Lecci CARAMBOLA Lo scontro ha coinvolto due vetture, una Punto e una Citroën C3. La prima auto si è ribaltata ed è finita a ruote all'aria nel prato adiacente la carreggiata. A bordo un ragazzo di 21 anni rimasto ferito. Illesa invece la conducente della Citroën C3 - tit_org-

Cede la strada del Mulinello rifatta dopo l'alluvione 2012

[Ivana Agostini]

Cede la strada del Mulinello rifatta dopo l'alluvione 2012 Magliano Toscana, il torrente Patrignone ha rotto gli argini, l'acqua ha sollevato ed eroso l'asfalto. Il sindaco: In quel punto furono eseguiti lavori, qualcuno deve assumersi le proprie responsabilità. di Ivana Agostini I MAGLIANO IN TOSCANA La Strada del Mulinello, siamo a Magliano in Toscana, è chiusa: il torrente Patrignone ha rotto gli argini. È successo la notte di venerdì durante il violento nubifragio che si è abbattuto un po' ovunque in tutta la provincia di Grosseto. La strada che collega il borgo di Magliano a Colle di Lupo - e che per alcuni metri passa sopra il Patrignone - è stata completamente invasa dall'acqua del torrente. Si tratta di una strada che era stata riasfaltata dopo l'alluvione del 2012 e di un attraversamento sul torrente Patrignone che era stato rifatto a seguito di quel cataclisma. Via l'asfalto. La furia delle acque non solo ha spazzato via parte dell'argine invadendo il campo vicino, ma ha divelto anche un grosso pezzo di asfalto che è rimasto adagiato sopra il resto del manto stradale. L'acqua, che proveniva dalla parte a monte del torrente e che si è riversata sulla strada, ha portato sul piccolo ponte una grandissima quantità di legna che ha raccolto durante la sua corsa verso la foce. Il legname giace accatastato sul bordo della strada, ed evoca terribili ricordi. Il guado. Lo scenario su quella strada riporta tragedie alla mente. In altre due occasioni, durante l'alluvione del 2012 e del 2014, l'esondazione di torrenti provocò vittime ed è stato solo un puro caso che venerdì nessuno stesse transitando sulla strada del Mulinello. La piena del fiume ha travolto tutto all'altezza di quella specie di guado: non si tratta infatti di un vero e proprio ponte. Cantieri nel 2012. I lavori di ripristino della strada erano stati fatti nel 2012, proprio dopo l'alluvione di San Martino. Adesso, nel giorno in cui si ricordava la seconda alluvione e a quasi quattro anni dalla prima, si assiste all'ennesima tragedia sfiorata e all'ennesima opera pubblica da rifare. A distanza di quattro anni - dice il sindaco di Magliano Diego Cinelli - si deve ripartire da capo. Ho già avvisato il Consorzio di bonifica e domani mattina (stamani per chi legge) faremo un sopralluogo perché in questo punto il problema deve essere risolto definitivamente, non si può pensare di rischiare, ogni volta, la vita delle persone. Fino ad ora - continua il sindaco - è andata sempre bene. Nel 2014 questa zona venne risparmiata dalla pioggia. Periodicamente, però - spiega - il personale del Consorzio stradale viene qui e toglie tutto ciò che si deposita davanti ai tubi che sono stati messi quando questo passaggio sul Patrignone è stato ripristinato nel 2012. Credo però che non sia corretto che il Consorzio stradale si debba sostituire al Consorzio di bonifica. Il nodo da sciogliere. Ciucili vuole risolvere il problema. O si fa un ponte - dice - ma credo che si tratti di un'opera troppo impegnativa economicamente, o si realizza il guado. Nel 2012 la strada è stata sistemata, sono stati messi dei massi ciclopici e adesso devono di nuovo essere spesi soldi pubblici per rimettere tutto a posto. L'acqua ha infatti distrutto l'argine che doveva essere ripristinato, ha eroso altri punti, fatto buche e divelto la strada. Ha portato via l'asfalto da una parte e ha iniziato a scavarlo in altri punti. Soldi pubblici spesi. Qui qualcuno deve assumersi le sue responsabilità - ribadisce Cinelli - ma nel frattempo i cittadini pagano vedendo spendere ancora soldi pubblici e pagano anche un grosso disagio logistico dovendo percorrere chilometri in più di strada per arrivare sul posto di lavoro o per accompagnare i figli a scuola. I disagi. Sono circa una quindicina le famiglie che non possono usare la strada chiusa al traffico dal sindaco. Stiamo lavorando a una viabilità alternativa che permetta di limitare il disagio e che prevede il passaggio dentro una proprietà privata, quella di Mantellassi, che però ci ha concesso il suo terreno. La strada era stata chiusa in piena notte venerdì senza che, a causa del buio, si vedesse la reale portata del danno. All'alba l'amara sorpresa. Ora basta - conclude il primo cittadino - bisogna trovare una soluzione che risolva il problema definitivamente. -tit_org-

Cede la strada del Mulinello rifatta dopo alluvione 2012

protezione civile

"Io non rischio": come comportarsi in caso di alluvione*[Sara Lavorini]*

PROTEZIONE CIVILE Si chiama "Io non rischio" la campagna della Protezione Civile nazionale per promuovere informazioni corrette e tecniche di comportamento da adottare in caso di alluvione. A Massa grazie all'impegno della Fraternità Misericordia "S. Francesco", sabato e ieri in Piazza Aranci, è stato allestito un gazebo dove era possibile ritirare del materiale informativo e parlare con i volontari, che negli ultimi anni si sono ritrovati a gestire delle situazioni di emergenza in prima persona. È fondamentale che i cittadini siano consapevoli dei rischi sul territorio apuano - afferma Fausto Casotti governatore Misericordia Massa -. Eventi calamitosi non sono rari a Massa Carrara, per questo abbiamo voluto fin da subito aderire alla campagna "Io non rischio". Promuovere la cultura della prevenzione, formare dei volontari più consapevoli ed avviare un processo che porti anche il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi, è l'obiettivo di "Io non rischio", che coinvolgerà anche le scuole superiori. Stiamo distribuendo opuscoli e brochure dove sono illustrate le modalità di comportamento che in caso di alluvione - dichiara Giuseppe Lazzini responsabile "Io non rischio Massa" - dobbiamo tenere, per non mettere a repentaglio la nostra stessa vita. Sono semplici, ma fondamentali regole da seguire, come stare nei piani alti della casa, chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico durante l'allerta. "Io non rischio" nasce nel 2011 con una prima edizione pilota dedicata al rischio sismico. Nel 2013, si affianca "Io non rischio maremoto" e nel 2014 la campagna inizia a portare in piazza anche il rischio alluvione. Per l'edizione 2016 - nelle tre declinazioni Terremoto, Maremoto e Alluvione, sono stati oltre 7.000 i volontari e le volontarie, che hanno allestito punti informativi in 650 piazze italiane. A Massa sono diversi i punti critici - conclude Stefano Mancini capogruppo Protezione Civile - tutte le zone in prossimità dei corsi d'acqua devono essere costantemente monitorate durante i temporali. Ricortola, Romagnano Almeta sono i punti più fragili del territorio. Sarà Lavorini I volontari della campagna "Io non rischio" -tit_org- Io non rischio: come comportarsi in caso di alluvione

Sicurezza del Carrione: Fate qualcosa

[Cinzia Chiappini]

La denuncia sull'immobilità dei lavori da parte di Luca Barattini (Pd): Avalle ritardi ingiustificati di Cinzia ChiappiniCARRARA Il consigliere comunale Luca Barattini rilancia gli allarmi dei residenti di Nazzano sulle condizioni in cui versa il Carrione e punta il dito contro il Consorzio di Bonifica e i ritardi negli interventi di sistemazione del corso d'acqua. Basta aspettare non è possibile che i cittadini vivano ogni allerta meteo come un incubo: parola di Luca Barattini consigliere comunale del Pd che nel suo ruolo di presidente della commissione Lavori Pubblici ha seguito punto per punto lo sviluppo dei progetti di messa in sicurezza del torrente Carrione dallo Studio Seminara al Masterplan degli interventi annunciati dalla Regione Toscana. All'indomani delle richieste di intervento rilanciate dai residenti di via Ilice e via Argine Destro, Barattini punta il dito contro i ritardi nelle opere e sottolinea come, l'attesa a cui è costretta la cittadinanza non fa altro che aumentare le tensioni e il livello di ansia in occasione delle precipitazioni più intense. Secondo il consigliere del Pd, al di là delle tipologie di intervento, a due anni dall'ultima alluvione il ritardo è diventato intollerabile. Parliamo di manutenzione ordinaria ad esempio. Si tratta di tutti quegli interventi che riguardano la pulizia di alveo e argini dalla vegetazione. La competenza è del Consorzio di Bonifica. Bene anzi male perché a Nazzano, il Carrione è invaso da una foresta spiega Barattini confermando le testimonianze dei residenti di via Ilice che solo ieri avevano segnalato come piante e arbusti in caso di piena rischiino di ostacolare il deflusso del corso d'acqua creando seri pericoli. Non credo che lo sfalcio della vegetazione sia così difficile da programmare o da effettuare attacca il consigliere comunale chiedendo direttamente al Consorzio di Bonifica di adempiere ai propri compiti e di intervenire subito in zona. E se sulla "manutenzione ordinaria" del Carrione Barattini non accetta alcun alibi, anche sugli interventi più "strutturali" ormai - dice il ritardo è così ampio da non essere più sostenibile. Il componente dell'assise spiega che in effetti lo Studio Seminara e la "revisione" delle conclusioni raggiunte dal professor Carlo Viti (incaricato dopo l'alluvione del 2003 di mettere in sicurezza il Carrione e "soppiantato" dopo l'alluvione del 2014 proprio dal professor Giovanni Seminara, ndc) hanno comportato la necessità di modificare i progetti di intervento: A monte e nella zona del centro storico le soluzioni dei due professori sono molto diverse... però scendendo a valle le loro strade si incrociano e le loro conclusioni non sono poi così differenti racconta Barattini, lasciando intendere che questa convergenza sulle opere da effettuare "a valle" avrebbe dovuto ridurre i tempi di intervento. E invece anche qui siamo ancora ad aspettare che venga posato il primo mattone polemizza il consigliere comunale, certo che le segnalazioni e le preoccupazioni dei residenti di Nazzano siano quanto mai fondate. Il Carrione in via Argine destro -tit_org-

LA TERRA TREMA ANCORA
Scossa 4.1 ad Accumoli*[Redazione]*

LA TERRA TREMA ANCORA Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di ieri mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata Sabato sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto ieri sera alle 21 è tornato a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi. Continua a diminuire intanto, secondo i dati forniti dalla Protezione civile, il numero delle persone ancora alloggiate in tenda: 31 nelle Marche, 32 in Umbria, e 72 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti in tenda in Abruzzo. Complessivamente 787 i cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal sisma (400 negli hotel di San Benedetto del Tronto) e 145 ad aver scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto Case, messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei Moduli abitativi. -tit_org-

Terremoto, ecco come affrontarlo

Il Modavi chiude la campagna "Io non rischio". La Cia offre il "kit amatriciana"

[Redazione]

Il Modavi chiude la campagna "Io non rischio". La Cia offre il "kit amatriciana" Si è conclusa ieri la due giorni di "Io Non Rischio 2016", la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese e che ha visto impegnati, nella sua sesta edizione, circa 7,000 volontari di Protezione civile in 700 piazze su tutto il territorio italiano. Ieri a Chieti, in piazza "Vico" i volontari del Modavi con il presidente Antonio Mancini hanno fornito ai tanti visitatori informazioni utili e materiale informativo su cosa sapere e cosa fare prima del terremoto. Kit "amatriciana solidale" invece, in vendita nelle piazze a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Anche Cia Chieti Pescara ha aderito ieri mattina all'iniziativa nazionale della Confederazione degli agricoltori italiani. La sezione teatina-pescaresc, presieduta da Nicola Antonio Sichetti e diretta da Alfonso Ottaviano, ha allestito in corso Marrucino uno stand per vendere, al costo simbolico di 10 euro, il kit che contiene un pacchetto speciale con pecorino, pomodoro, guanciale e pasta, il cui ricavato andrà a sostegno dei territori colpiti dal sisma. Nel kit c'è anche la ricetta originale per fare a casa il famoso piatto tipico. Tante le persone che si sono fermate allo stand animato dal presidente provinciale e dal coordinatore provinciale Anp (l'Associazione nazionale dei pensionati Cia) Vallerio Paolucci e Alessio Iacovella, dalla coordinatrice regionale di "Donne in campo" Angela Di Silvio e da Maria Cristina Di Leilo. (al) I volontari del Modavi Chieti in piazza "G.B. vico" -tit_org-

Un plauso ai tanti angeli che sorvegliano le nostre vite

Due giorni di prevenzione La Protezione civile scende in piazza ieri agli stand anche il primo cittadino insieme agli amministratori

[Enrica Canale Parola]

Due giorni di prevenzione La Protezione civile scende in piazza ieri agli stand anche il primo cittadino insieme agli amministratori ENRICA CANALE PAROLA Molti i cittadini che hanno deciso di non rischiare in caso di maremoto e terremoto che nella due giorni organizzata dalla Protezione civile di Sora si sono avvicinati ai banchi informativi realizzati in Piazza Santa Restituta. "Io non rischio" è la campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico. Nella città volsca a collaborare nella due giorni anche i volontari dell'associazione Cives. Una valida iniziativa che si avvicina alla popolazione per infondere con il dialogo le buone pratiche di protezione civile. Un plauso ai ragazzi che per tutto l'anno sorvegliano le nostre vite ha detto il sindaco De Donatis, che ha trascorso la mattinata di domenica piazza Santa Restituta rapportandosi con i referenti della Regione Lazio e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intervenuti per l'appuntamento. In rappresentanza dell'amministrazione comunale nella piazza centrale della città anche il vicesindaco nonché delegato alla protezione civile, Fausto Baratta, i consiglieri Coletta, De Gasperis e Mosticone e il comandante della polizia locale di Sora Rocco Dei Cicchi. I volontari hanno incontrato più di 500 persone, consegneranno materiale informativo e risponderanno alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. Allestita per l'occasione anche la "linea del tempo", con tutti gli eventi sismici che hanno colpito Sora, e il totem che, sotto forma di gioco, testerà le conoscenze della popolazione sul rischio terremoto. Terminata la campagna che ha fatto tappa in piazza Santa Restituta -tit_org-

AGGIORNATO Un plauso ai tanti angeli che sorvegliano le nostre vite

Due giorni di prevenzione La Protezione civile scende in piazza Ieri agli stand anche il primo cittadino insieme agli amministratori

[Enrica Canale Parola]

Un plauso ai tanti angeli che sorvegliano le nostre vite. Due giorni di prevenzione. La Protezione civile scende in piazza Ieri agli stand anche il primo cittadino insieme agli amministratori. ENRICA CANALE PAROLA. Molti i cittadini che hanno deciso di non rischiare in caso di maremoto e terremoto che nella due giorni organizzata dalla Protezione civile di Sora si sono avvicinati ai banchi informativi realizzati in Piazza Santa Restituta. "Io non rischio" è la campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico. Nella città volsca a collaborare nella due giorni anche i volontari dell'associazione Cives. Una valida iniziativa che si avvicina alla popolazione per infondere con il dialogo le buone pratiche di protezione civile. Un plauso ai ragazzi che per tutto l'anno sorvegliano le nostre vite ha detto il sindaco De Donatis, che ha trascorso la mattinata di domenica in piazza Santa Restituta rapportandosi con i referenti della Regione Lazio e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intervenuti per l'appuntamento. In rappresentanza dell'amministrazione comunale nella piazza centrale della città anche il vicesindaco nonché delegato alla protezione civile, Fausto Baratta, i consiglieri Coletta, De Gasperis e Mosticone e il comandante della polizia locale di Sora Rocco Dei Cicchi. I volontari hanno incontrato più di 500 persone, consegneranno materiale informativo e risponderanno alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. Allestita per l'occasione anche la "linea del tempo", con tutti gli eventi sismici che hanno colpito Sora, e il totem che, sotto forma di gioco, testerà le conoscenze della popolazione sul rischio terremoto. Terminata la campagna che ha fatto tappa in piazza Santa Restituta -tit_org-

L'INTERVENTO**Emergenza sisma Senza sosta l'impegno del Comune***[Redazione]*

Emergenza sisma Senza sosta l'impegno del Comune Sin da subito il Comune di Alatri si è attivato per contribuire ad affrontare l'emergenza sisma. La Giunta comunale, nella seduta di giovedì scorso, immediatamente esecutiva, ha deliberato e provveduto ad assegnare il dipendente comunale geometra Amerigo Brocco presso un Comune situato in una delle zone colpite dal sisma. Il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) sin da subito nell'immediata emergenza con lettera delle ore 17:00 del 24 agosto ha chiesto a tutti i Comuni la disponibilità dei dipendenti comunali dei Comuni del Lazio (personale tecnico per le verifiche tecniche di agibilità, la valutazione e stima dei danni subiti) a supporto amministrativo all'ente locale - al fine di assolvere tutti gli adempimenti necessari. Ha questa richiesta a subito risposto il Comune di Alatri con uno dei Responsabili del Servizio Edilizio - urbanistico nella persona del dipendente Amerigo Brocco, assicurando la piena ed immediata disponibilità all'impegno sul campo fino a quando necessario. È poi arrivata dalla sede della Protezione Civile ANCI nel pomeriggio dello scorso 12 ottobre la richiesta immediata del dipendente comunale che sarà nel Comune di Nera (PG) il prossimo 17 e resterà fino al 28 ottobre. -tit_org- Emergenza sisma Senza sosta impegno del Comune

Piccoli ma significativi gesti per salvare tante vite umane

L' e vento I volontari di protezione civile in piazza Matteotti Hanno spiegato i comportamenti da assumere in caso di terremoto

[Redazione]

L'evento I volontari di protezione civile in piazza Matteotti Hanno spiegato i comportamenti da assumere in caso di terremoto Bilancio più che positivo a Ferentino per la due giorni della campagna nazionale della Protezione civile per informare la popolazione sul rischio sismico. "Io non rischio", il titolo dell'iniziativa ospitata in piazza Matteotti, animata dai volontari dell'associazione Aver di Ferentino che hanno distribuito ai tanti cittadini che si sono avvicinati ai banchetti materiale informativo, oltre a spiegazioni dirette su quali comportamenti assumere in caso di terremoto, o quali accorgimenti adottare per ridurre il rischio. Si tratta di una campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Tra i presenti allo stand dell'Aver, anche il sindaco di Ferentino Antonio Pompeo e l'assessore Luigi Vittori, in quanto la locale amministrazione ha voluto essere vicino ai volontari in questo importante appuntamento e il senatore Francesco Scalia. Ogni iniziativa che contribuisce ad arricchire il bagaglio di conoscenze e di informazioni dei cittadini deve essere incoraggiata e sostenuta - ha dichiarato il primo cittadino - in particolare quando si tratta di tematiche che attengono alla vita delle persone, come il rischio sismico. Sono ancora vive nei nostri occhi le immagini di Amatrice e di tutti i paesi colpiti del terremoto dello scorso agosto. Complimenti dunque ai volontari dell'Aver, sempre in prima linea rispetto a tal tematiche: in questi due giorni hanno sicuramente contribuito ad accrescere la consapevolezza di come anche piccoli gesti possono contribuire a salvare vite umane. Bilancio più che positivo per la due giorni della campagna nazionale -tit_org-

Trovata l'area per le macerie

L'Unimer mette a disposizione della Protezione civile un piazzale per l'abbancamento Stabilimento di Della Valle, summit fra gli enti per risolvere alcuni ostacoli burocratici

[Luigi Miozzi]

Trovata Parea per le maceri(L'Unimer mette a disposizione della Protezione civile un piazzale per l'abbancamento Stabilimento di Della Valle, summit fra gli enti per risolvere alcuni ostacoli burocratici TERREMOTO ARQUATA DEL TRONÍO La ripresa post sisma rischia di essere seriamente rallentata dalla burocrazia. Non sempre l'iniziativa dei privati e la buona volontà degli amministratori può bastare per cercare di voltare pagina e accendere la speranza nell'animo di coloro che hanno vissuto sulla propria pelle la tragedia dello scorso 24 agosto. Il sindaco di Arquata, Aleandro Petrucci, deve sciogliere alcuni nodi importanti per consentire nel più breve tempo possibile l'insediamento e l'apertura della fabbrica promessa da Diego Della Valle nella zona industriale di Arquata. Il problema è rappresentato dall'area scelta per il nuovo stabilimento burocratico e del tortuoso iter che si prospetta all'orizzonte per poter cedere il pezzo di terreno e lo scheletro del capannone già realizzato. IL passo indietro Ma, per meglio comprendere la questione, è bene fare un passo indietro. Quella area, in quanto zona industriale, era di pertinenza del Consind. Qualche anno fa, quando il sindaco Petrucci aveva deciso di realizzare lo stabilimento di imbottigliamento dell'acqua, il terreno fu ceduto alla Ciip anche se poi, con il passare degli anni, il progetto trovò lungo la sua strada notevoli intoppi tanto da indurre l'amministrazione comunale di Arquata e la stessa Ciip ad abbandonare l'idea. Ma ora quell'area e quello scheletro tornano d'attualità. Per poter con sentire a Della Valle di concretizzare la promessa, è necessario che sia la Ciip che il Consind retrocedano la propria pertinenza sull'area. Pertanto, si renderanno necessarie che i due enti approvino tutte le delibere necessarie con il timore che i tempi per ottenere le autorizzazioni necessarie possano allungarsi. Per questo, nei giorni scorsi, lo stesso sindaco Petrucci ha investito del problema il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, con l'intento di trovare una soluzione condivisa. La rimozione Nel frattempo, la Protezione civile regionale avrebbe individuato la soluzione adeguata per lo smaltimento delle macerie. Nel corso della conferenza dei servizi che si terrà nella giornata di oggi probabilmente arriverà la decisione definitiva con il via libera all'abbancamento delle macerie nella zona industriale di Pescara del Tronto. La Unimer, azienda di concimi situata a pochi passi dalla sede del Ccr, ha messo a disposizione il proprio piazzale in cui si procederebbe allo smistamento dei materiali e al successivo smaltimento. Un lavoro particolarmente complesso dal momento che tra i detriti oltre a calcinacci e mattoni che potrebbero essere riciclati, ci sono pietre in travertino, che andranno recuperate ed eventualmente riutilizzate, ma anche materiali inquinanti come ad Lo sciame esempio reternit che dovrà necessariamente essere smaltito. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA L'iniziativa Ritorna la paura per una scossa del quarto grado Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di ieri mattina. Il sisma è stato avvertito soprattutto nei comuni del cratere più vicini all'epicentro come Arquata, Montegallo e Montemonaco. In precedenza, alle 9.48 si era verificata un'altra scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia, localizzata dall'Ingva 9 chilometri di profondità. Nelle zone terremotate delle Marche ci sono ancora 53 tende allestite, di cui 23 ad Arquata del Tronío, frazione Borgo Campo sportivo, ètre in punti sparsi della provincia; 4 a Castel Santangelo sul Nera (Macerata) e 25 in punti sparsi del Maceratese. I posti letto allestiti sono 351, di cui solo 30 occupati. Le persone che si trovano in strutture ricettive sono 888, di cui 237 in provincia di Macerata e 649 in quella di Ascoli, per la maggior parte (477), in zona di Arquata. Oltre 500 i pasti giornalieri ancora erogati, e 130 i volontari tut

tora presenti. Spaghetti all'amatriciana Il ricavato devoluto alla scuola di Arquata Ciò che abbiamo fatto è poca cosa, ma l'abbiamo fatta con il cuore. Così, Diego Pierantozzi che, insieme agli amici del comitato via Roma, è stato autore dell'iniziativa "Offida per Arquata delTronto" tenutasi presso il salone dell'enoteca regionale. È stata una giornata

all'insegna della solidarietà e dell'amicizia che ha visto diverse persone, dai bambini agli anziani, partecipare all'incontro conviviale, pranzo e cena, in cui sono stati serviti piatti a base di amatriciana e grida. Il ricavato, mille euro, è stato devoluto alla scuola di Arquata. Non è certamente una grossa somma - ha rimarcato Pierantozzi - E' solo un gesto semplice e spontaneo con il quale vogliamo testimoniare la nostra vicinanza a chi, in questo momento è nella sofferenza. La nostra giornata, inoltre, è stata anche occasione per fare alcune riflessioni sul grande valore dell'amicizia e della solidarietà nella vita dell'uomo. All'iniziativa hanno colla borato l'amministrazione comunale di Offida, la Cantina Offida e il salumificio Salpi. -tit_org- Trovataarea per le macerie

Criteri molto opinabili Errani non ci convince

Celani chiede alla Regione di muoversi per modificare il decreto

[Redazione]

Celani chiede alla Regione di muoversi per modificare il decreto IL ca" P01'suvvla'non si par! 1 ASCOLI Sull'esclusione di Ascoli dalle aree omogenee interne, per i dai comuni del cratere inseriti che alla fine di quelle Presetite nel decreto legge approvato considerazione ce ne sono tante dal governo interviene il consigliere te altre simili E P01 cari Renzi' gliere regionale di Forza Italia, Errani e curc10' ml Potreste Piero Celani. Ho letto sul Cor- spiegare, scientificamente e riere Adriatico, quanto affer- con dati alla mano come mai maiato dal commissario straordinario nell'area picena, è compresa dinario per la ricostruzione, una di comprensorio Vasco Errani, circa il perché che abbraccia solo una parte Ascoli e tanti altri comuni pice- del usante della Valtresino? ni e del maceratese, non sono Questo territorio è omogeneo stati inseriti nell'area del cratere a cui? come mai non ci sono 1 re. Francamente mi è sembra- territori adiacenti? Forse in...., queste zone c'è stata una brutta una giustificazione semplice- cosa stica e superficiale che non mi maiato in queste aree convince affatto, in quanto ci esclude, i rilievi macrosismici? si e guardati bene dal dire qua- credo proprio che qualcosa vali siano stati i criteri tecnici, e i da rivisto, e sollecito pertanto relativi dati, che sono stati pre- la Regione Marche a farsi temsi in considerazione per tale pestivamente parte attiva per scelta. Ripeto, i dati, comune rimediare ad una situazione per comune, non generiche di- che mi sembra non rispecchi, chiarazioni sulla "macrosismi- in termine di danni, quanto accaduto nella nostra regione la notte del 24 agosto, chiedendo di inserire nell'area del cratere gli altri comuni danneggiati. E sull'esclusione di Ascoli dai comuni del cratere interviene anche Casapound. È assurdo e vergognoso - spiega Giorgio Ferretti- che Ascoli sia trattata come un comune di serie A dal governo Renzi. Vediamo ogni giorno le case del centro transennate, i lavori che hanno coinvolto le due piazze principali della città, lo stadio ad agibilità ridotta o il grattacielo di Monticelli sgomberato in seguito al sisma, solo per citare alcuni luoghi simbolo, e facciamo fatica a capire come si possa considerare la nostra città come sostanzialmente immune dal terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA Ascoli esclusa mentre a sorpresa nell'area del cratere sono rientrati altri comuni Per il consigliere regionale Piero Celani sono pochi i Comuni piceni inseriti dal governo nell'area del cratere -tit_org-

Allagamenti, ecco cosa fare I residenti come sentinelle

La Protezione civile chiede collaborazione: Segnalate caditoie e tombini ostruiti

[Marco Braccetti]

> La Protezione civile chiede collaborazione: Segnalate caditoie e tombini ostruiti SAN BENEDETTO I cittadini diventino "sentinelle" dei loro quartieri. È l'appello che lancia la Protezione civile sul fronte dell'emergenza maltempo e allagamenti. Ridurre il rischio-allagamenti. Un obiettivo importante per il nucleo sambenedettese di Protezione civile, impegnato nel weekend nella campagna nazionale "Io non rischio", volta ad informare i cittadini sulle buone pratiche per affrontare situazioni di criticità. E se si parla di criticità, a San Benedetto spicca lo spettro degli allagamenti. Team di pronto intervento Quando le piogge superano i livelli d'allerta, si mette in moto la macchina della Protezione civile. In primis c'è una squadra d'emergenza composta da 4-5 membri, chiamati a intervenire nelle primissime fasi. Naturalmente, i volontari vanno là dove c'è più bisogno di loro. Certo, ci sono zone dove gli allagamenti avvengono più frequentemente che altrove. Complessivamente, la Protezione civile cittadina ha in organico 60 volontari, 2 mezzi di trasporto (un pick-up e un fuoristrada) più 3 pompe idrovore, di cui una di recente acquisizione che riesce a smaltire la bellezza di 5 mila litri d'acqua al minuto. Le zone "rosse" Stando all'esperienza di chi sta direttamente sul campo, attualmente i punti più critici sono quelli intorno all'ex stadio Biallarín e nell'orbita di via Val Tiberina: quartiere Agraria. Dunque i punti più dolenti sono all'estremo Nord e all'estremo Sud della città. Mentre sembra dar buoni frutti il nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque piovane delle piazza San Giovanni e Garibaldi, in centro. Cosa fanno i volontari? Naturalmente molto dipende dalla gravità dell'evento. Comunque sia, principalmente presidiano le strade, aiutando la polizia municipale nella gestione della viabilità, ma fungono anche da "pronto intervento" per la disostruzione dei tombini. Da questo punto di vista, in un'ottica di prevenzione, ogni cittadino può dare il suo apporto. L'appello ai residenti La Protezione civile, infatti, chiede a tutti di essere delle "sentinelle" sul buono stato delle caditoie e, in caso di anomalie, segnalare prontamente al Comune o alla PicaAmbiente. Un sistema fognario efficiente, infatti, è indispensabile per ridurre il rischio-alluvio- Le curiosità ni. Ma, banalmente, anche non gettare in terra piccoli rifiuti (dalle carte della pizza alle cicche di sigaretta) è una buona pratica per non otturare i chiusini. Anche gli automobilisti possono fare molto in caso di allagamenti. Basta moderare la velocità (contribuendo così a non generare il nefasto "effetto onda" che fa insinuare ancor più acqua nei negozi e nelle case al pianterreno) e attenersi scrupolosamente alla segnaletica stradale. Automobilisti temerari Insomma: se una strada o un sottopasso sono chiusi, non si passa. Ci capita spesso di vedere automobili aggirare le transenne per passare in sottopassi allagati, lì si rischia davvero molto affermano i volontari sambenedettesi. Marco Braccetti RIPRODUZIONE RISERVATA/ Ex stadio e area di via Val Tiberina le "zone rosse". Cicche e carte a terra sono un pericolo Tronto e torrenti osservati speciali Il fiume Tronto e i torrenti urbani sempre osservati speciali. Chi abita nei pressi dei corsi d'acqua deve tenersi costantemente informato sul meteo-è un consiglio lanciato dai volontari della Protezione civile sambenedettese- ma non va dato credito a quei siti web che esagerano col catastrofismo solo per ottenere qualche clic in più. Generalmente la sa la operativa (all'interno del PalaSpecca) è aperta il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, Come diventare volontari E' possibile diventare volontari attraverso la presentazione di una semplice domanda e la presa visione del regolamento. Per nfo; 0735.7942130735.781486. E-mail: protezionecivile@comunesb t.it; info@protezionecivilesbt.it. La Protezione civile sta facendo opera di informazione, l'emergenza allagamenti si può combattere: I cittadini diventino sentinelle -tit_org-

Consegnati oltre 40 mila euro e tanti aiuti in beni materiali

Ritrovo a Tre Ponti con la delegazione di Arquata per i 30 anni del Cb club Mattei

[Massimo Foghetti]

Consegnati oltre 40 mila euro e tanti aiuti in beni materiali Ritrovo a Tré Ponti con la delegazione di Arquata per i 30 anni del Cb club Mattei L'EMERGENZA/1 FANO E' stata una giornata, quella di ieri, improntata alla amicizia e alla solidarietà. La presenza a Fano delle delegazioni di tre cittadine terremotate, ha messo in evidenza come le associazioni di volontariato, le ditte, i singoli cittadini si siano attivati per inviare aiuti alle popolazioni colpite dal sisma: in passato a Castelvechio Calvisio, in Abruzzo, poi a Finale Emilia, quindi ad Arquata del Tronío che, insieme a Pescara del Tronío, ha subito lutti e rovine. La messa del vescovo In concomitanza il Cb Club Enrico Mattel operante nella Proiezione civile di Fano ha celebrato i suoi trent'anni di attività. Lo ha fatto con una messa celebrata dal vescovo nella chiesetta di Tré Ponti, poi con una cerimonia nell'ambito della quale è stata firmata nella sede del Centro operativo comunale di Chiaruccia una convenzione con l'Amministrazione comunale in base alla quale vengono affidate ai volontari tutte le attrezzature custodite al Codma e nella tribuna dello stadio Mancini. In sostanza si è formalizzato un rapporto esistente già da tempo tra Amministrazione comunale e il Cb Club Mattei. Presenti alla iniziativa, oltre al sindaco Massimo Seri e al presidente Saverio Olivi, i rappresentanti delle forze dell'ordine, con i quali i volontari sono stati sempre disponibili a collaborare. Presente anche il sindaco di Arquata del Tronío Aleandro Petrucci che con la Protezione civile di Fano ha stabilito un rapporto di gratitudine particolare, per l'impegno profuso fin dal primo istante del terremoto, a portare un aiuto a coloro che avevano perso tutto. Se dovessimo elencare, tra l'altro, le associazioni, le ditte e i nomi dei cittadini che hanno contribuito ad inviare aiuti alla comunità di Arquata, non ci basterebbe questa pagina. Il lungo elenco è stato eletto da Nicola Anselmi che ha animato il pranzo che è stato offerto dalla Pro loco di Fano nella sede della cooperativa Tré Ponti, al fine di raccogliere ancora una volta un contributo per la cittadina del sud delle Marche. Tanti i nomi della solidarietà Al momento la cifra su cui sono confluite le offerte raccolte, ammonta a 40.676 euro, senza considerare gli aiuti in natura che sono stati inviati. E a questo proposito non sono mancate le cose più banali e tuttavia più necessarie, come i guanti da cucina, le salviette, le stoviglie, i guanti, le pentole, i sacchi per le immondizie. C'è chi ha adottato, come ha fatto il gestore dell'agriturismo il Giardino, una famiglia, facendo fronte a tutte le sue necessità, chi ha attivato una raccolta di fondi come la Pro loco di Canavaccio in occasione della sagra di paese dedicata alla bruschetta, chi ha organizzato un'amatriciana in piazza per raccogliere fondi, come un gruppo spontaneo di cittadini fanesi o chi, terremotato lui stesso, ha consegnato al sindaco di Arquata un assegno di 3.000 euro come ha fatto il Comune di Finale Emilia. Altre iniziative portano il nome della Pro loco di Suasa, dei giovani di Rosciano Insieme e di tutte le associazioni che si riconoscono nella Pro loco di Fano, dell'Avis e della Croce Rossa. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'esempio di Fano I rapporti tra Fano e Arquata del Tronío non finiscono qui: l'invio di aiuti come la presenza dei volontari della protezione civile continuerà. Lo stesso sindaco Petrucci ha detto che il rapporto tessuto con Fano non ha avuto eguali con altri Comuni. Sottoscritto un accordo che affida ai volontari della protezione civile le attrezzature comunali L'intervento del sindaco di Arquata del Tronío Aleandro Petrucci accanto al sindaco Seri FOTOPUCCI -tit_org-

Pressing su piano comunale e verifiche sismiche

[Ma.fo.]

Pressing su piano comunale e verifiche sismiche 15 Stelle sollecitano con un'interrogazione l'aggiornamento FANO Il movimento 5 Stelle non molla e incalza la giunta sulle verifiche sismiche degli edifici scolastici e sull'aggiornamento del piano di emergenza, per i quali sono state notate delle dichiarazioni imprecise da parte dell'assessore ai Lavori pubblici Cristian Fanesi. Lo fa attraverso un'interrogazione che sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale. Al contrario di quanto affermato dall'assessore Fanesi, il quale aveva assicurato che il nuovo piano di emergenza comunale teneva conto delle ultime direttive, secondo i 5 Stelle il piano stesso non sarebbe stato aggiornato né in base alle norme dettate dalla delibera della giunta regionale 1388 dell'ottobre 2011 né in base alla delibera regionale 233 del 30 marzo 2015. Ritenendo che, oltre alla gestione delle emergenze, è ancor più importante una sistematica prevenzione che è intrinsecamente connessa con la conoscenza degli edifici in cui viviamo, al fine di pianificare le opere future da realizzare, per i pentastellati è basilare sapere quali siano le carenze strutturali di un edificio, il che può permettere di pianificarne gli interventi di adeguamento sismico, tanto più che recentemente il sindaco Seri ha promesso di realizzare la "Carta di identità" degli edifici comunali. Memori di quanto accadde in Puglia e in Molise, dove a San Giuliano crollò una scuola facendo decine di morti tra gli alunni, gli edifici scolastici dovrebbero essere i primi a essere posti al sicuro. Ciò premesso, il gruppo consiliare dei 5 Stelle stimola la giunta a chiarire a che punto è l'aggiornamento del piano di emergenza comunale e quali sono i tempi previsti per l'adeguamento agli obblighi di legge. Quante sono le scuole comunali che sono state realizzate prima del 1984, quando ancora non erano in vigore i parametri antisismici; dall'anno 2003 ad oggi, quante valutazioni di vulnerabilità sismica ha effettuato il Comune sugli edifici scolastici, secondo le direttive regionali e le modalità prescritte menzionate dalle circolari del capo della Protezione civile e quante di queste sono state adeguate. ma.fo RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'interrogazione dei 5 Stelle riguarda anche la prevenzione -tit_org-

Presentata "Comunicacity" l'app del Comune che tiene sempre aggiornati tutti i cittadini

Ieri il primo consiglio comunale ad Amatrice post sisma un passo per tornare anche alla normalità amministrativa

[Redazione]

Presentata "Comunicacity" l'app del Comune che tiene sempre aggiornati tutti i cittadini AMATRICE Nonostante le scosse di assestamento anche piuttosto intense gli abitanti delle città colpite cercano di tornare alle loro attività quotidiane. Ieri sera, ad Amatrice, si è svolta la prima riunione del consiglio comunale dopo il terremoto presso la tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi. All'ordine del giorno, anche l'erogazione di sostegni al reddito di cittadini che a causa del terremoto sono stati costretti a sospendere le proprie attività lavorative, come nel caso di moltissimi commercianti. Intanto è stata presentata "Comunicacity" l'app che il Comune di Amatrice mette a disposizione dei propri cittadini per consentire loro di ricevere tutti gli aggiornamenti sulla città, ovunque si trovino: un nuovo servizio di comunicazione tramite smartphone e tablet, attivato per fornire tempestivamente comunicazioni e informazioni utili anche al di fuori del territorio comunale. Grazie all'accordo stretto con Ancitel Spa e la startup 'Yes I Code' di Roma, tutti gli abitanti di Amatrice potranno ricevere notizie, comunicati e avvisi ufficiali del Comune direttamente sul proprio smartphone, in tempo reale: avvisi urgenti e allerta della Protezione Civile, comunicati, bandi e determine comunali, tutto quello che riguarda la città e il territorio saranno in questo modo a portata di mano. Il servizio si prefigge lo scopo di aiutare i cittadini ad essere quotidianamente aggiornati, anche in una situazione di disagio e criticità come quelle che stanno vivendo. "Il comune di Amatrice, anche e soprattutto in un momento così delicato di ricostruzione e di ripartenza delle attività, ha deciso di intraprendere ogni iniziativa possibile per far sapere a tutti che l'amministrazione comunale è presente e attiva - sottolinea il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi -. La nostra speranza è che il servizio offerto tramite questa app possa aiutare tutti ad essere informati su quello che l'amministrazione fa ogni giorno per loro". 4, -tit_org-

La terra trema ancora = La terra trema torna la paura tra la popolazione

[Paolo Giomi]

Ieri mattina paura per una scossa di magnitudo 4.1 tra Accumoli e Amatrice. La terra trema ancora buona parte del centro Italia, da Rieti capoluogo, dove non poche persone escono in strada, ai capoluoghi abruzzesi di Teramo e L'Aquila. E torna la paura nelle zone terremotate di Accumoli e Amatrice, quest'ultima, tra l'altro, ancora alle prese con le operazioni di smantellamento delle tendopoli. Questa mattina è prevista la visita istituzionale del presidente del Coni Giovanni Malagò, che oltre a portare il saluto del comitato olimpico al sindaco Pirozzi, consegnerà la raccolta fondi da circa 400 mila euro portata avanti dal Coni. E ieri sera c'è stato anche il primo consiglio comunale post sisma di Amatrice. ^ a pagina 3 RIETI Toma la paura, forte, nitida, nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso e in tutta la parte alta della provincia di Rieti. Una scossa di terremoto più forte di quelle registrate nelle ultime settimane ferma di nuovo il tempo alle 11 e 32 di ieri mattina. Quando i sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia registrano un fenomeno di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli. Il terremoto è stato percepito in Ieri mattina alle 11.32 un'altra scossa di magnitudo 4.1 è stata distintamente avvertita anche nel capoluogo La terra trema torna la paura tra la popolazione AMATRICE Toma la paura, forte, nitida, nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso e in tutta la parte alta della provincia di Rieti. Una scossa di terremoto più forte di quelle registrate nelle ultime settimane ferma di nuovo il tempo alle 11 e 32 di ieri mattina. Quando i sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia registrano un fenomeno di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli, a due passi dai centri devastati da quella scossa di magnitudo 6.0 che ha causato 298 vittime e danni per quasi 5 miliardi di euro. Il terremoto è percepito buona parte del centro Italia, da Rieti capoluogo, dove non poche persone escono in strada, ai capoluoghi abruzzesi di Teramo e L'Aquila. TENDOPOLI E torna la paura nelle zone terremotate di Accumoli e Amatrice, quest'ultima, tra l'altro, ancora alle prese con le operazioni di smantellamento delle tendopoli. Le ri, secondo i dati ufficiali della Protezione Civile, erano ancora 70 le persone alloggiate nei campi ancora aperti e operativi; le stime del Comune davano quella di oggi come la giornata conclusiva dello smantellamento delle tende. Difficile che in sole 24 ore i campi si riuscissero a svuotare, ma di certo la "botta" tellurica di ieri mattina solleciterà quanti dormono ancora nelle tende a scegliere la soluzione temporanea più idonea alle rispettive necessità. URBANIZZAZIONE Di certo nei prossimi giorni, forse già a metà settimana, le aree potranno essere consegnate alla Protezione Civile, che provvederà ad avviare le opere di urbanizzazione finalizzate all'installazione dei moduli abitativi provvisori, pronti da qui alla prossima primavera. Le casette che ospiteranno gli amatriciani per i prossimi anni, almeno quelli che hanno scelto di non rientrare in casa, per ora, ne la propria ne quelle messe a disposizione dal programma "Amatrice Solidale". Pronti anche a partire i lavori per la realizzazione delle aree commerciali e "food" che permetteranno ad esercenti e commercianti di riprendere l'attività con strutture temporanee. COMMERCIO In merito al sostegno da dare alle attività commerciali ieri sera il consiglio comunale straordinario convocato dal sindaco Sergio Pirozzi, il primo dopo gli eventi del 24 agosto, ha varato un nuovo regolamento che metterà a disposizione risorse dirette proprio per coloro i quali hanno perso i redditi dopo il sisma. Un sostegno coperto con fondi straordinari raccolti nelle tante campagne di donazione avviate in tutta Italia, e soprattutto in quella portata avanti dal Comune Stesso. VISITA MALAGO' A proposito di donazioni; questa mattina è prevista la visita istituzionale del presidente del Coni Giovanni Malagò, che oltre a portare il saluto del comitato olimpico al sindaco Pirozzi, consegnerà la raccolta fondi da circa 400 mila euro portata avanti dal Coni aiu to alle popolazioni colpite dal terremoto. Un altro aiuto che arriva dal mondo dello sport, all'indomani della ripartenza della stagione agonistica dell'Amatrice Calcio, che ha iniziato con successo il campionato provinciale di Terza Categoria. AGIBIUTÄ'Proseguono intanto anche le verifiche di agibilità sugli edifici privati dopo il terremoto. E' stato prorogato a domani il termine ultimo per la presentazione presso i Comuni o i Centri operativi comunali delle istanze di

sopralluogo per edifici privati. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e ad oggi sono oltre 66mila le richieste pervenute, di cui quasi 10mila nel Lazio. Finora sono 25mila 566 le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite, da cui risultano 12mila 753 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.368 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio estremo. Sono 7.600, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.845 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (il 15%).

ACCUMOLI E mentre ad Amatrice prosegue la parte finale dello smantellamento delle tende, ad Accumoli si è pronti ad avviare le opere di urbanizzazione delle aree individuate per la realizzazione dei moduli provvisori.

Paolo Giorni -tit_org- La terra trema ancora - La terra trema torna la paura tra la popolazione

"Quando l'autovelox non è uguale per tutti" = "Quando l'autovelox non è uguale per tutti i residenti nell'area del sisma liberi di andare forte"

[Redazione]

Automobilista polemico: "Multato perché andavo oltre il limite di 6 km/h e non sono terremotato" "Quando l'autovelox non è uguale per tutti" La polemica sollevata da un automobilista: "Sanzionato perché ho superato il limite di 6 km/h e non abito ad Amatrii" "Quando l'autovelox non è uguale per tutti i residenti nell'area del sisma liberi di andare forte RIETI L'autovelox non è uguale per tutti. O almeno lo sarebbe per un lettore immortalato dal flash dell'infernale macchinetta posizionata al km 75+800 della consolare Salaria. "Premetto che se l'autovelox in oggetto, a ridosso degli ultimi eventi sismici, fosse rimasto "attivo" per tutti, non avrei nulla da obiettare - tiene a precisare Emidio -. La sicurezza prima di tutto, per terremotati e non; perché aggiungere dolore al dolore, con possibili incidenti dovuti all'alta velocità". Ma cosa centrano i terremotati con l'autovelox? Centrano perché a quanti pare ai residenti nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso non verrebbero recapitate le eventuali contestazioni. "In questi giorni - spiega Emidio L. - ho ricevuto un verbale per aver superato, il 27 agosto, a ridosso degli eventi sismici, di km 6 il limite di 70 km/h imposto: ovvero la mia velocità era di 76 km. Sono residente ad Ascoli Piceno, ho chiamato il Comando della Polizia Municipale di Rieti chiedendo se in quel periodo l'autovelox in essere, in considerazione degli eventi sismici, fosse stato sempre attivo e valido "per tutti". La risposta dell'operatrice dall'altro capo del telefono è stata: "abbiamo avuto disposizione di non inviare gli accertamenti ai residenti di Accumoli, Amatrice e paesi limitrofi". ORA ho chiesto all'operatrice se la fantomatica "disposizione" sia stata data da persona legittimata a farlo, se sia stata data in forma scritta o orale, o sia stata la decisione di persona non qualificata a prenderla. E sulla mia seconda richiesta all'operatrice della polizia municipale di dividermi i 20 euro per le spese postali e procedurali caricati sul verbale, ovvero quanto la spesa di notifica e quanto la spesa della procedura; essendo spese certificabili, la risposta è stata che il totale di 20,00 euro non era divisibile". A questo punto - continua Emidio L. - posso dedurre che i 20,00 euro non sono dovuti ad una somma di spese, ma ad una sovrattassa arbitraria, perché se così non fosse, vorrebbe dire che l'operatrice era impreparata alla risposta, e non posso e voglio pensarla. Posso pensare, che le auto dei residenti dei luoghi colpiti dal terremoto, siano rimaste sotto le macerie, e magari, i residenti, si siano fatti prestare, per spostarsi, auto da amici e parenti, (potrebbe essere il mio caso?). In più continua Emidio L. -, è stato detto che la maggior parte delle case danneggiate erano "seconde case", e la residenza (la sanno tutti, specialmente gli agenti di P.M., che la residenza la assegnano e controllano) non si ha nelle seconde case (poteva essere il mio caso?). Appare poi logico pensare, che viaggia maggiormente chi si sposta dalla sua residenza alla sua seconda casa "terremotata", non chi ha la sua prima casa terremotata in loco, anche se possibile. Ne deduco stante i fatti - sottolinea polemicamente l'automobilista che i pochi residenti nelle zone previste dalla "disposizione" potevano circolare anche a 150 chilometri orari, mettendo quindi seriamente a rischio la sicurezza propria ed altrui, ed essere "graziati", mentre tutti gli altri, anche se colpiti dagli eventi sismici, vengono multati per aver superato di 6 chilometri il limite. Non sarebbe stato più semplice, e forse, più intelligente alzare al taratura dell'autovelox, magari a 90 km orari, trovando a quel punto, il giusto mix tra sicurezza e dolore/tolleranza per chi ha subito lutti e danni a causa del sisma del 24 agosto scorso?" conclude polemicamente Emidio L. che però, a prescindere dalla polemica, ha ribadito l'intenzione di "pagare la giusta, ma poco intelligente sanzione nella speranza di ricevere risposta dagli organi istituzionali in questione". Autovelox Sott'accusa il diverso trattamento nei confronti di chi risiede nelle zone colpite dal sisma caso di multa per eccesso di velocità -tit_org- Quando l'autovelox non è uguale per tutti - Quando l'autovelox non è uguale per tutti i residenti nell'area del sisma liberi di andare forte

La protesta dei residenti: abbandonati da 6 anni dalle istituzioni

La strada che collega la frazione di Ville Sant'Elia rischia di scomparire del tutto a causa di una frana

[Redazione]

Viabilità locale dissestata La protesta dei residenti: abbandonati da 6 anni dalle istituzioni La strada che collega la frazione di Ville Sant'Elia rischia di scomparire del tutto a causa di una frana > RIETI I residenti di Ville S.Elia alzano la voce e dicono basta con le prese in giro da parte delle istituzioni. Il motivo? La frana che da quasi sei anni sta facendo scomparire quasi per intero una delle due corsie su un tratto della strada che collega le frazioni di S.Elia e Ville S.Elia. "Oggi i cartelli apposti sul luogo al tempo dell'evento simboleggiano questo male tutto italiano del "non è una priorità" spiegano i residenti -; e così adesso la frana si è estesa, quindi attualmente in quel punto si può circolare "forzatamente" con l'ausilio del senso unico alternato. Inoltre il resto del manto stradale in alcuni tratti è minato da buche assai pericolose per l'incolumità delle persone e degli automezzi. La rabbia aumenta perché è quella non è l'unica strada che porta alla frazione di Ville S.Elia, in quanto ne esiste una, tra l'altro più breve, che parte dal Santuario di Fonte Colombo ma anche quella è assai malridotta e pericolosa. Insomma non proprio percorribile e quindi capace di produrre notevoli danni anche per il settore turistico-religioso. Uno dei luoghi più belli della Valle Santa non merita di essere trattato in questo modo". : è 1à: é -tit_org- La strada che collega la frazione di Ville Sant Elia rischia di scomparire del tutto a causa di una frana

La scossa di magnitudo 4.1 delle 11,32 di ieri avvertita in diversi comuni della Tuscia

La terra è tornata a tremare nel centro Italia

[Redazione]

La scossa di magnitudo 4.1 (alle 11,32 di ieri avvertita in diversi comuni della Tuscia) è stata avvertita anche in buona parte della mezzogiorno che continua a imperversare tra Tuscia una delle tre forti scosse di terremoto Lazio, Marche e Umbria. che si sono verificate, ancora una volta, nella zona del sisma del 24 agosto tra Norcia, Accumoli e Arquata del Tronto. Non si sono registrati, in ogni caso, danni. La più forte è stata quella delle 11.32 che è stata di magnitudo 4.1, avvertita distintamente anche in alcuni comuni della Tuscia più vicini alla Sabina. La scossa era stata anticipata da una alle 9,48 di magnitudo 3. Le zone più colpite sono sempre quelle colpite dal sisma di magnitudo 6 del 24 agosto. -tit_org-

Verghereto: maxi operazione di salvataggio per un cane

[Redazione]

Verghereto: maxi operazione di salvataggio per un cane VERGHERETO. E' servita una maxi operazione di salvataggio per togliere da una situazione da cui non riusciva ad uscire un cane di proprietà di un cacciatore residente nella zona di Verghereto. I vigili del fuoco di Bagno di Romagna ed una squadra Saf di Forlì si sono dovuti impegnare dalle 14.10 circa, orario della richiesta di soccorso, fino dopo le 18.30 di ieri per un Setter che era terminato sul fondo di un crepaccio dal quale non era assolutamente in grado di uscire in autonomia. Il cane era finito in quella situazione di estremo pericolo attorno alle 8 di ieri mattina. Il proprietario ha cercato prima di capire dove il suo cane fosse finito. Ha dovuto cercare un bel po' perché il Setter in questine, forse scivolando per qualche metro, poi camminando, era arrivato sul fondo di un crepaccio da 50 metri di profondità. Quando i vigili del fuoco sono stati chiamati è stato perché era chiaro che il cane non poteva uscire da solo dal fondo. Gli uomini del 115 di Bagno di Romagna sono partiti dal rifugio Biancaneve. Poi sono stati raggiunti dai colleghi di Forlì tra Piano della Stangata e Ronco di Mauro. Un pompiere è stato calato per 30 metri ed ha recuperato il cane, in buona salute ma spaventato, riportandolo in una zona dove metterlo in salvo: un sentiero che ha riportato tutt'uno luogo subito: al Ristorante La Straniera, dove l'animale è stato riconsegnato al proprietario. -tit_org-

Un nuovo aiuto dal Lughese per i terremotati di Amatrice

[Redazione]

LUGO. Esattamente 1960 euro; questo il ricavato dell'iniziativa di solidarietà promossa dalla Consulta di Voltana, Chiesanuova, Ciribella, collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio, realizzata grazie all'attività del Centro Sociale Ca' Vecchia che ha messo a disposizione le sue strutture e il lavoro di tanti volontari. Su richiesta della Protezione civile di Lugo, che opera direttamente nel comune di Amatrice, l'intero ricavato sarà devoluto alle comunità colpite dal sisma attraverso il versamento alla Protezione civile regionale. Di fronte alla drammatica emergenza del terremoto, che ha devastato il nostro bellissimo centro Italia, la nostra Comunità, ancora una volta, ha risposto con grande entusiasmo e generosità ha dichiarato la presidentessa della Consulta Valeria Monti. -tit_org-

CALESTANO PAESE PRESO D'ASSALTO

Nero di Fragno: re senza eguali di tutta la fiera*Solo al ristorante della tensostruttura gestito dalla Protezione civile superati i 500 coperti**[Antonio Rinaldi]*

CALESTANO PAESE PRESO D'ASSALTO Nero di Fragno: re senza eguali di tutta la fiera Solo al ristorante della tensostruttura gestito dalla Protezione civile superati i 500 coperti

CALESTANO Antonio Rinaldi Il Finalmente un agiomatadi sole e la Fiera del Tartufo di Calestano decolla: dopo i tentennamenti della prima domenica, la giornata di ieri ha messo d'accordo tutti. I numeri sono stati quelli delle grandi occasioni: oltre 500 coperti al ristorante della tensostruttura gestito dalla Protezione Civile, 140 uova al tartufo cucinate, 15 volontari all'opera per tutto il giorno per far provare l'autentico gusto del Nero di Fragno a quanti non hanno voluto (o potuto) prenotare nei ristoranti del paese, che hanno registrato il tutto esaurito. Tra i piatti più graditi le polpette al tartufo che erano esaurite già verso le 14, ma anche i primi: chicche e testardi, ovviamente al tartufo. Molto variegato il pubblico presente: famiglie, coppie, gruppi di giovani e di anziani provenienti un po' da tutta la provincia e soprattutto dalla città compreso un gruppo di ragazze che avevano partecipatomattinata alla maratona di Parma. La bella giornata ha anche favorito tutte le attività all'aperto a partire dall'escursione sul Monte Croce che si è svolta con una quindicina di partecipanti che hanno potuto ammirare i boschi e i panorami sulla vai Baganza dall'alto. Anche i banchi di prodotti tipici e locali erano numerosi nelle vie del paese, e l'esibizione del gruppo folkloristico Pavullese (una trentina di elementicostumi giovani e colorati contraddistinti soprattutto da un grandissimo cappello che sveltava nelle vie del paese) ha ravvivato l'atmosfera della festa per tutto il pomeriggio. Molto frequentate le mostre nella sala Borri: quella del maestro Arnaldo Dini (prorogata fino al 13 novembre), e anche la mostra micologica allestita dal Gruppo micologico Passerini di Parma che esposto oltre 100 specie di funghi. In miglioramento la situazione tartufi, adettadeitartufini: quello che manca è la dimensione degli esemplari, ma i tartufi ritrovati stanno aumentando. Per la cronaca il tartufo più grosso (196 grammi) è stato trovato nei boschi di Ramiano da Cristiano Bersellini e Euro Giroladini di San Vitale Baganza (con i loro cani Houit e Balù). Tra le tante e tradizionali golosità della fiera, una novità è sicuramente quest'anno la cioccolata calda che viene preparatapiazza Bastia dall'associazione le remiganti recentemente fondata a Calestano per offrire una rete integrativa di cure, terapie e aiuti per i ragazzi con disabilità, dove non arrivano le strutture sanitarie. Semprepiazza Bastia ha preso il via fl laboratorio Siamo tutti scalpellini curato da Paolo Sacchi, che porterà alla realizzazione di una scultura che rappresenterà il tartufo; opera che verrà autofinanziata attraverso l'acquisto (da parte di chiunque vorrà contribuire) dei piccoli blocchetti di pietra che andranno a comporre l'opera. Ad aiutare Sacelli ieri c'erano, Filippo Olari ed Emiliano Bronner. La fiera proseguirà per altre 4 domeniche. 'o RiPRODU2!ONE RISERVATA Tartufo di Fragno Volontari e partecipanti alla grande festa di Calestano. -tit_org-

iBiIB^^UIINOO^^

Cassonetti divelti e bruciati*[Redazione]*

LTIUSfSPEmCOLO SUL LUNGOMARE Reduci di una stagione estiva che sicuramente non ha dato tregua ai cassonetti della strada Lungomare, almeno per quelli che oggi sono presenti lungo la* passeggiata Portoghesi, ci sarebbe bisogno di una bella sistemata. Alcuni semplicemente molto usurati e rótti, alti^preseitfno invece i segni di un tentativo di incendio. Insomma, anche i cassonetti danno il proprio contributo ft rendece peggiore quella à 1 à à é ' 1 à ' 1 ' ' ' - - "1 liMperflTno trtflungO^ æ -tit_org-

Strada chiusa per rischio crolli

[Federico Domenichelli]

Strada chiusa per rischio crolli L'ordinanza Il vicesindaco Saputo "sbarra" la panoramica di via del Faro: Con le piogge potrebbero staccarsi i massi La decisione dopo numerose segnalazioni e un sopralluogo di vigili e tecnici. Per ora il divieto è limitato ad un solo tratto FEDERICO DOMENICHELLI Toma il problema della caduta dei massi su via del Faro, nell'area di Quarto Caldo a San Felice Circeo. Il Comune, già intervenuto con un progetto volto a ridurre il rischio frane, si è visto costretto a emettere un'ordinanza di chiusura della strada panoramica. Le criticità evidenziate nel provvedimento firmato dal vicesindaco Eugenio Saputo sono note. In passato, infatti, le segnalazioni per la "pioggia" di sassi sono state davvero molte, con automobili e altri veicoli che fortunatamente sono stati soltanto sfiorati dalle rocce cadute dal promontorio. Ma stavolta la situazione sembra essere più critica del solito. Le condizioni meteorologiche avverse che hanno interessato il territorio comunale - queste le premesse del provvedimento firmato dal vicesindaco - hanno prodotto. Uno dei casi principali riguarda la spiaggia del porto, vietata per tutta l'estate Al lato una foto generica di rete di contenimento crolli su una parete rocciosa Il vicesindaco Eugenio Saputo ha emanato un'ordinanza di chiusura di via del Faro per il rischio di caduta massi dovuto a alcuni dissesti e smottamenti di terreno all'interno del bosco comunale ricadente su via del Faro, nel tratto compreso dal civico 24 al civico 15. Dopo le segnalazioni è scattato un sopralluogo di ufficio tecnico comunale e personale della polizia locale. È stato accertato che in caso di forte pioggia, alcuni massi potrebbero staccarsi e invadere la sede stradale. Il rischio è troppo grosso, visto che via del Faro è percorsa assai di frequente. La chiusura è stata disposta dunque al fine di evitare il pericolo per la pubblica incolumità. Al momento non è stato specificato quando la strada resterà inaccessibile (il provvedimento riguarda il tratto dal civico 24 al chilometro IX/0, nei pressi del civico 15). L'ordinanza resterà infatti in vigore fino all'intervento ripristino delle necessarie condizioni di sicurezza. Quanto accaduto accende nuovamente i riflettori su una problematica tutt'altro che di poco conto per San Felice Circeo: il rischio idrogeologico. Una grana legata alla conformazione del territorio, che negli anni passati ha portato a una restrittiva ordinanza di divieto di fruizione di buona parte della scogliera di Quarto Caldo, poi modificata - sono stati riaperti alcuni tratti - in seguito a una perizia geologica. Resta da trovare una soluzione per la spiaggia del porto, rimasta off-limits anche quest'estate proprio a causa del possibile crollo massi. Per effettuare i lavori sono necessarie diverse centinaia di migliaia di euro e il Comune di San Felice non può che sperare in un finanziamento regionale. Torna la grana, del rischio che negli anni volte ad interdizione -tit_org-

**L ' incontro Un riconoscimento del sindaco al gruppo locale della Protezione civile
Ennesimo incendio domato In azione il Ver sud pontino***[Redazione]*

L'incontro Un riconoscimento del sindaco al gruppo locale della Protezione civil Ennesimo incendio domato hi azione il Ver sud pontino Proprio sabato sera sono dovuti intervenire sull'incendio che ha tenuto con il fiato sospeso gli abitanti di Marañóla. Hanno lavorato sodo per ben due ore i volontari della Protezione civile "Ver Sud Pontino", per fronteggiare la situazione, considerato che il fuoco si è avvicinato alle case. Un impegno costante da parte del gruppo locale della Protezione civile, che l'altro ieri mattina è stato protagonista di un incontro presso il Comune di Formia alla presenza degli alunni delle classi terze medie degli Istituti comprensivi di Formia. Si è parlato del terremoto del 24 agosto, dell'esperienza di Illica, la frazione del Comune di Accumoli dove la Protezione Civile di Formia ha svolto servizio di accoglienza e cura delle persone vittime del sisma. I volontari hanno raccontato il dramma delle popolazioni e illustrato le attività svolte. I ragazzi hanno preso parte all'evento con grande partecipazione ponendo domande agli operatori. Al termine dell'evento, il sindaco Bartolomeo ha consegnato un riconoscimento al "Ver Sud Pontino" per l'impegno profuso accompagnandolo con una lettera di encomio. La professionalità, disponibilità e umanità dimostrate in occasione del recente terremoto che ha colpito il centro Italia è solo l'ultima delle tante occasioni in cui la Protezione Civile di Formia ha posto il suo patrimonio di conoscenza, sensibilità e coraggio a disposizione della Città, del Paese e di tutti coloro che ne hanno avuto bisogno. Terremoti, alluvioni, incendi ma anche accoglienza, sensibilizzazione, educazione delle nuove generazioni, si legge nella nota. I volontariPresenti hannoalla riunione raccontatogli alunni le attivitàdelle classi svolteterze medie nelle zonedegli Istituti del terremotocomprensivi -tit_org-

VIA TIBERINA**Frana un costone strada interrotta***[Redazione]*

VIA TIBERINA Intervento dei vigili del fuoco intorno alle 12 sulla via Tiberina, al km 34.600 nel comune di Nazzano. Lo smottamento di un costone di roccia ha causato la caduta di piccole porzioni di minerale sulla carreggiata. Al termine dell'intervento è stata disposta precauzionalmente la chiusura della strada. -tit_org-

Il ricorso

Referendum, oggi la decisione del Tar = Referendum, il Tar decide Il Pd: ricorso insussistente

Diodato Pirone

[Diodato Pirone]

Il ricorso Referendum, oggi la decisione del Tar O ggi il Tar del Lazio dovrebbe pronunciarsi sul ricorso sul referendum. Apag. 6 Referendum, il Tar decidi Il Pd: ricorso insussistente Oggi l'udienza sul quesito dopo la mossa Cercanti: non sta in piedi tecnicamente di M5S e Sinistra. C'è anche l'ipotesi rinvio Ma pende pure la doppia istanza di Onid SENTENZE ROMA Oggi il Tar del Lazio dovrebbe pronunciarsi (il condizionale è d'obbligo) sul ricorso sulla validità del quesito del Referendum costituzionale che trovermo sulla scheda del 4 dicembre presentato nei giorni scorsi dal Movimento 5Stelle e da Sinistra Italiana. Quello dei ricorsi sul quesito referendario è un inedito nella storia della giustizia amministrativa e dunque c'è molta attesa fra gli addetti ai lavori. Secondo i ricorrenti la domanda che gli elettori troveranno sulla scheda e alla quale dovranno rispondere con un Sì o con un No non è corretta poiché dovrebbe citare quantomeno gli articoli della Costituzione oggetto dello stesso referendum. Una tesi che i sostenitori del Sì trovano completamente infondata. Sono tranquillissimo - spiega Stefano Ceccanti, uno dei costituzionalisti vicini al Pd che hanno lavorato al testo della nuova Costituzione - Negli altri due referendum sulla Costituzione, svoltisi nel 2001 e nel 2006, gli elettori hanno trovato sulla scheda il titolo della riforma. Esattamente come accadrà questa volta semplicemente perché lo prevede la legge. Dunque questo e altri ricorsi non stanno in piedi sul piano giuridico. IL NODO Opposto il parere dei ricorrenti secondo i quali, poiché la legge prevede due strade per il quesito sul quale votare, ovvero la proposizione del titolo della riforma oppure la citazione degli articoli cambiati, sarebbe preferibile che la scheda riportasse l'elenco degli articoli da cambiare o meno. Va da sé che se il Tar accettasse in qualche modo questa tesi (magari anche con un rinvio di decisione dato per improbabile visto che il Tar ha calendarizzato velocemente il caso) è possibile che il referendum slitti a dopo il 4 dicembre. Anche perché in ballo c'è un altro ricorso presentato sempre al Tar (e al Tribunale Civile di Milano) dal costituzionalista Valerio Onida, anch'egli favorevole al No, secondo il quale il quesito sulla scheda non sarebbe corretto perché composto da troppi argomenti. Sul piano logico se oggi il Tar dovesse bocciare il ricorso dei pentastellati e di Sinistra Italiana appare assai improbabile che poi accetti quello del professor Onida. Il Tribunale di Milano, invece, dovrebbe pronunciarsi il 27 ottobre sul ricorso di Onida "semplicemente" per chiedere il parere della Corte Costituzionale sulla validità del quesito. I tempi della Consulta sono lunghi, però. E quindi è chiaro che se il Tribunale meneghino accettasse la tesi del professor Onida "girando" alla Consulta la domanda sulla validità della domanda stampata sulla scheda potrebbe apparire opportuno un rinvio del referendum per evitare una sua eventuale invalidazione da parte della Corte Costituzionale a distanza di settimane dal voto del 4 dicembre. Contro questi scenari si è schierata nei giorni scorsi l'Avvocatura dello Stato che ha presentato una memoria al Tar. Nel documento si sottolinea che anche nei due precedenti referendum costituzionali, nel 2001 e nel 2006, il quesito era formulato in maniera analoga a quello attuale, cioè indicando il solo titolo della legge. D'altra parte, spiega l'Avvocatura, se nella scheda fossero citati tutti gli articoli da modificare, il quesito sarebbe confuso, oscuro, difficilmente comprensibile dalla massa dei votanti e certamente non idoneo a garantire il rispetto del diritto di voto dei cittadini. Quindi il quesito è corretto, sottolinea l'Avvocatura, anche perché è già passato al vaglio della Corte di Cassazione così come previsto dalla legge. Intanto, poiché referendum e legge elettorale sono collegate da un robusto filo rosso, va detto che si è messa in moto anche la commissione del Pd che dovrebbe elaborare le modifiche all'

Italicum. La prima riunione è stata fissata per domani. Penso che i tempi debbano essere ragionevolmente brevi e nel giro di un paio di settimane capiremo se davvero c'è l'intenzione di arrivare in fondo al sentiero, aveva dichiarato nei giorni scorsi un prudente Gianni Cuperlo che nella commissione rappresenta l'ala più di sinistra del partito. Ma ieri il

senatore Miguel Gotor, vicinissimo a Pierluigi Bersani, ha ribadito che a suo giudizio non c'è da parte del segretario del partito, Matteo Renzi, la volontà di cambiare davvero l'Italicum. Gotor è tornato a chiedere l'abolizione del ballottaggio giudicato invece fondamentale da Renzi. L'ATTACCO Tornando al referendum va registrata la presa di posizione di Massimo D'Alema che intervenendo a In mezz'ora su RaiTre ha detto: Il Pse si è schierato per il Sì al referendum costituzionale, buon ultimo dopo l'ambasciatore americano, Jp Morgan, Confindustria e la signora Merkel. Tutti questi signori, compreso il Pse, dovrebbero farsi i fatti loro e rispettare il popolo italiano. Durissimo D'Alema verso Renzi e il suo governo. Se vince il sì al referendum Verdini entra nel governo e si consolida il partito della nazione. Se vince il no, invece sarà obbligatorio rifare la legge elettorale e la legislatura andrà verso la fine, ha detto l'ex premier e segretario dei Ds. Che ha continuato così: Se si mette nella stessa sala quelli che fanno il governo oggi, e cioè il Pd con Alfano e Verdini, ci si impressiona. Che si possa condividere con un avversario politico un'opinione sulla Costituzione può accadere, ma che si governi insieme è molto più grave. Secca la replica di Giacomo Filibeck, vicesegretario aggiunto del Pse ed esponente del Pd: D'Alema accomuna la posizione assunta dal Pse sul referendum costituzionale a quelle di Jp Morgan e altri soggetti. Sono un po' sorpreso da questa impostazione perché proprio lui ci ha insegnato che le sfide elettorali nazionali non si risolvono nei confini di un Paese ma hanno conseguenze transnazionali e i partiti europei dovrebbero essere più protagonisti. Diodato Pirone RIPRODUZIONE RISERVATA L'EX LEADER DS ALL'ATTACCO USA, MERKEL, JP MORGAN CONFINDUSTRIA E PSE NON SI IMPICCINO La riforma costituzionale Ø Camera dei deputati 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi) Unica a votare la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria Può respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regioni 100 senatori: 95 eletti dai Consigli regionali (21 sindaci + 74 consiglieri-senatori) + 5 nominati dal Capo dello Stato per 7 anni Competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali Immunità dei senatori uguale ai deputati Tornano allo Stato alcune materie come energia, infrastrutture, protezione civile Competenze Stato-Regioni (titolo V) ItQUESITB DEL.REFERENMH 9 Su richiesta del governo, la Camera può legiferare su materie regionali 730 grandi elettori (deputati e senatori) Elezione del Presidente della Repubblica Quorum: 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5 dalla quarta alla sesta votazione 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio Leggi promosse dal Governo Nuovi limiti ai decreti legge regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto dei ddl > Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato Corte Costituzionale Possibile il giudizio preventivo sulle leggi elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati Approvate il testo della legge costituzionale concernente "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, Il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo della parte II della Costituzione", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n:8B del 15 aprile 2013? ANSA-CEtrfime.fri -tit_org- Referendum, oggi la decisione del Tar - Referendum, il Tar decide Il Pd: ricorso insussistente

Il dopo terremoto

Amatrice, torna a riunirsi il Comune

[Redazione]

Il dopo terremoto E' tornato a riunirsi ieri sera, alle 21, il Consiglio comunale di Amatrice. La prima assise cittadina dopo il sisma del 24 agosto scorso si è svolta presso la tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi. All'ordine del giorno due variazioni urgenti al bilancio, scioglimento della convenzione di segreteria con Comune di Accumoli e l'approvazione del regolamento comunale per l'erogazione di sostegni al reddito di cittadini che a causa del terremoto sono stati costretti a sospendere le proprie attività lavorative, come nel caso di moltissimi commercianti. Ad apertura del Consiglio è intervenuto il sindaco Sergio Pirozzi. Sono 1.198 le persone ancora assistite dalla Protezione civile nei campi o negli alberghi dell'area colpita dal terremoto del 24 agosto. E stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal sisma: sono complessivamente 787, di cui oltre 400 negli hotel di San Benedetto del Tronto. Resta in calo, invece, il numero delle persone ancora alloggiate in tende: 30 nelle Marche, 32 in Umbria, e 70 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti in tenda in Abruzzo. -tit_org-

Ultrà dell'Atalanta il sindaco Cialente testimone al processo**BERGAMO***[Redazione]*

Ultra dell'Atalanta il sindaco Cialente testimone al processo Il sindaco Massimo Cialente, teste della difesa sulla maxi inchiesta del tifo violento a Bergamo: alla sbarra 150 sostenitori dell'Atalanta, tra i quali il leader della Curva Nord, Claudio Galimberti detto "Bocia". Ci sono anche le iniziative benefiche che la società nerazzurra ha portato avanti all'Aquila, soprattutto nei riguardi della società "L'Aquila Rugby 1936", nel voluminoso fascicolo della Procura di Bergamo, che accusa 5 sostenitori dell'Atalanta di associazione per delinquere. E proprio sul rapporto di amicizia nato dopo il terremoto di sette anni fa, culminato nell'acquisto di parte della Curva Nord delle azioni societarie della prestigiosa squadra di rugby, dovrà testimoniare Cialente. IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ultra dell'Atalanta il sindaco Cialente testimone al processo

Capannone in fiamme: danni e sospetti

[Redazione]

r In via Maina il fuoco distrugge nella notte la struttura e divora un trattore agricolo SEZZE Un capannone agricolo in fumo e un trattore distrutto dalle fiamme. Questo il bilancio di un incendio divampato nella notte tra sabato e domenica scorsa all'interno di una azienda agricola di via Maina a Sezze Scalo, in piena campagna. L'allarme alla sala operativa del "115" dei vigili del fuoco è stato lanciato direttamente dai titolari dell'azienda, intorno alle ore 22,30, sul posto sono tempestivamente intervenuti i vigili del fuoco di Latina e i carabinieri di Latina Scalo. Per domare le fiamme ci sono volute oltre due ore ma del capannone e del trattore resta ben poco. Ancora ignota la natura dell'incendio ma pare che i proprietari dell'immobile abbiano dichiarato ai vigili del Fuoco di aver visto una macchina che si allontanava a tutta velocità proprio nelle immediate vicinanze da dove sembra siano divampate le fiamme. I vigili al momento, però, non hanno trovato né inneschi né altro che possano aver avviato la combustione del trattore e delle fiamme che hanno distrutto l'intero capannone. Le indagini sono in corso e i militari dell'Arma intervenuti stanno lavorando per capire la dinamica di quanto accaduto nella notte dentro l'azienda agricola di Sezze Scalo. Via Maina è una delle arterie di campagna con la presenza di maggiori aziende agricole della pianura setina: una vera e propria area di lavorazione dei prodotti agricoli setini. Anche in passato e recentemente sempre su via Maina sono avvenuti incendi di origine dolosa proprio all'interno capanni simili a quello interessato dall'incendio sabato. ALMa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Piazza Venezia, cade un albero

[Redazione]

Il ramo di un pino secolare è crollato ieri a piazza Venezia. Paura tra i turisti, numerosi nella zona, ma non ci sono stati feriti. L'area è stata transennata dai vigili del fuoco che sono intervenuti. Turisti a rischio, nessun ferito -tit_org-

Il fosso è infestato dalle erbacce Si rischia una nuova alluvione

Allarme per la situazione del torrente Foce. E nessuno interviene

[Redazione]

n fosso è infestato dalle erbacce Si rischia una nuova alluvione Allarme per la situazione del torrente Foce. E nessuno interviene - MASSA - UN FOSSO completamente invaso dalla vegetazione: una situazione a dir poco esplosiva in un territorio come il nostro, colpito più volte da alluvioni. A denunciarla è il consigliere comunale Stefano Benedetti, che ha realizzato un dossier fotografico inviandolo anche al prefetto. Le foto - spiega Benedetti - sono state scattate pochi giorni fa in via Ponte Vescovo durante un sopralluogo effettuato su richiesta di alcuni residenti del luogo. La situazione è da ritenersi gravissima poiché questo fosso, denominato Foce, che poi a valle si trasforma in Ricortola, è stato abbandonato dall'ente che dovrebbe garantire la manutenzione ordinaria e quindi la messa in sicurezza, ma non solo. Il muro di sostegno, dove insiste una regolare abitazione privata, è stato messo in sicurezza provvisoriamente dal Comune con l'installazione di una serie di pali di ferro chiamati A "Cristi" che, attualmente, non sono più sufficienti a garantire la sicurezza ed in considerazione del fatto che il muro danneggiato durante l'alluvione dell'anno 2012 presenta una grossa crepa, la situazione è diventata pericolosissima e mette seriamente a repentaglio l'incolumità pubblica. Quindi scrive il consigliere - chiedo al sindaco di attivarsi immediatamente nei confronti dell'Unione dei Comuni e degli altri enti pubblici competenti, affinché intervengano per effettuare la manutenzione al più presto e chiedo anche il monitoraggio di tutto il territorio per accertare le condizioni di fossi e fiumi, verificando la qualità degli interventi di manutenzione ordinaria, ordinando all'Unione dei Comuni di fare il proprio dovere soprattutto per evitare danni a cose e persone. -tit_org-

Sopralluogo di Errani

Norcia - Forte scossa Torna la paura in Valnerina = Sisma , sopralluogo di Errani E la terra è tornata a tremare

[Redazione]

Sopralluogo di Errani Forte scossa Torna la paura in Valnerina Sisma, sopralluogo di Errani E la terra è tornata a tremare Sisma, sopralluogo di Errani E la terra è tornata a tremare Norcia, alle 11.32 avvertita una scossa di magnitudo 4.1 - NORCIA - VASCO Errani, commissario straordinario del Governo per la ricostruzione postsisma è tornato a Norcia anche ieri, per fare il punto della situazione. E proprio ieri la terra ha tremato ancora nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso: è stata registrata alle 11.32, e nitidamente avvertita dalla popolazione, una scossa di magnitudo 4,1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km di profondità. Non sono stati registrati al momento ulteriori danni ma la gente non riesce ad archiviare la paura. DOPO una visita al Centro Operativo di Norcia, ospitato nella sala polivalente del parcheggio di Porta Romana, per un saluto ai dipendenti comunali e ai volontari che dal giorno del sisma lavorano ininterrottamente per assistere la popolazione, il commissario straordinario per la ricostruzione e il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, hanno fatto un giro in città incontrando i cittadini e gli operatori eco- Al momento sono 275 le persone ospitate negli alberghi e 853 quelle in autonoma sistemazione nomici. Al comune di Norcia, al momento, risultano pervenute 3164 domande di sopralluogo per la verifica dell'agibilità degli edifici. Il termine per la presentazione dei sopralluoghi è stato prorogato fino al 18 ottobre. Al momento sono stati effettuati 2321 sopralluoghi che hanno verificato l'agibilità di 806 edifici, l'agibilità con rischio estemo di 186 edifici, l'inagibilità di 154 abitazioni, l'inagibilità con rischio esterno di 27 abitazioni, l'agibilità parziale di 67 edifici, l'agibilità parziale con rischio estemo per 4 edifici, l'inagibilità totale di 355 edifici, l'inagibilità totale e il rischio esterno per 126 edifici. Sul piano dell'assistenza alla popolazione sono ospitate nelle strutture ricettive 275 persone. Le domande per il contributo dell'autonoma sistemazione (Cas) pervenute fino a questo momento sono 351, equivalenti a 351 nuclei familiari per un totale di 853 persone. Sono stati richiesti, inoltre, 118 Săe (Strutture abitative emergenziali) mentre le attività commerciali che dovranno essere delocalizzate sono complessivamente 19. AL LAVORO Errani (al centro) con I sindaco Nicola Alenrianno e l'assessore Giuseppina Perla -tit_org- Norcia - Forte scossa Torna la paura in Valnerina - Sisma, sopralluogo di Errani E la terra è tornata a tremare

Aspirante suicida bloccato: aveva manomesso alcune bombole di gas

Minaccia di far esplodere la casa paura e strada chiusa a Villalta = Voleva farsi esplodere con le bombole del gas

Paura a Villalta per un tentativo di suicidio. Strada chiusa, evacuate 30 persone

[Giacomo Mascellani]

Aspirante suicida bloccato: aveva manomesso alcune bombole di gas Minaccia di far esplodere la casa Paura e strada chiusa a Villalta Voleva farsi esplodere con le bombole del Paura a Villalta per un tentativo di suicidio. Strada chiusa, evacuate SOpersoì Apag.5 LA VOCE era categorica, la telefonata ai carabinieri di Cesenatico micidiale: Il tribunale mi vuole portare via la casa, io la faccio finita facendomi saltare in aria con il gas qui nella mia abitazione. Poche ma decise parole quelle pronunciate alle 19,25 di ieri da Luigi Carbone, 51 anni, pugliese, residente in via Cesenatico 546 a Villalta. La chiamata ha fatto scattare i militari che subito hanno allertato i vigili del fuoco, sono intervenute anche protezione civile e polizia municipale. I CARABINIERI (otto uomini: una pattuglia in borghese, tré in divisa) si sono catapultati a Villalta, sono entrati con la forza nell'abitazione dove Uomo era pronto a farsi saltare in aria. Si era blindato nell'appartamento già saturo di gas, tré bombole erano aperte e sarebbe stata sufficiente una scintilla per il disastro. L'abitazione infatti è sulla trafficatissima via Cesenatico che è stata chiusa al traffico dalle 19,30 alle 21 di ieri. Inoltre sono numerose le case adiacenti, così carabinieri e vigili del fuoco hanno fatto evacuare tutti coloro che abitano nel raggio di 200 metri: trenta persone, una decina di famiglie che hanno potuto rientrare poco dopo le 21. E' stata un'ora di alta tensione e frenetica: mettere in sicurezza la zona, bloccare l'uomo ed evitare l'esplosione. Il rischio è stato enorme, la tragedia sfiorata. Luigi Carbone è stato così bloccato dai militari, portato in caserma e poi al Bufàlini dove lo hanno sottoposto a visite mediche. Dovrebbe finire penalmente nei guai per avere messo a repentaglio la vita di decine di persone. Era già noto alle cronache per essersi accampato un anno fa sotto l'androne del Municipio a Cesenatico, convinto di essere perseguitato dalla giustizia. Sulla sua abitazione infatti imperversano scritte a caratteri cubitali delle ingiustizie delle quali sarebbe vittima. Giacomo Mascellani PER I carabinieri sono entrati con la forza nell'abitazione che era già satura -tit_org- Minaccia di far esplodere la casa paura e strada chiusa a Villalta - Voleva farsi esplodere con le bombole del gas

INCIDENTI STRADALI**Furgone e moto fuori strada a Pescaglia e Badia Pozzeveri***[Redazione]*

INCIDENTI STRADALI Furgone e moto fuoristrada a Pescaglia e Badia Pozzeveri Due incidenti nella notte tra sabato e domenica fortunatamente senza gravi conseguenze si sono verificati nella Piana e in Media Valle. Il primo è avvenuto a mezzanotte e mezzo in località Brai a Badia Pozzeveri. Protagonisti due romeni che erano alla guida di un furgone. Nell'affrontare una curva il conducente ha perduto il controllo ed è andato a sbattere contro un albero. I soccorsi sono stati immediati e un'ambulanza del 118 ha trasferito i feriti al pronto soccorso dell'ospedale San Luca dove sono stati medicati e poi dimessi. Sul posto per i rilievi vi è intervenuta una pattuglia dei carabinieri del radiomobile. All'una e mezza di notte in località Fiano a Pescaglia, vicino al ristorante Valentino, un motorino con in sella madre e figlio è finito in una scarpata sottostante la sede stradale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco per recuperare la motoretta finita nella boscaglia a margine della strada. Le condizioni di madre e figlio non destano preoccupazioni. Sono stati trasferiti al San Luca da un'ambulanza. Il conducente avrebbe riportato la frattura di un braccio. SamoaindaSKam BispL___ - -I ^ -tit_org-

- Ad Amatrice il primo consiglio comunale dopo il terremoto: il Comune ha ricevuto donazioni per 4 milioni di euro - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ad Amatrice il primo consiglio comunale dopo il terremoto: il Comune ha ricevuto donazioni per 4 milioni di euro. A cura di Peppe Caridi. 16 ottobre 2016 - 22:21 [Terremoto-Amatrice-secondo-giorno-dal-sisma-46-640x427] Piero Cruciatti / La Presse. Dichiaro aperto il primo consiglio comunale dopo il terremoto. Lo svolgiamo nel luogo dove venivano portate le persone che non ci sono più. Oggi è un luogo di preghiera. Un luogo dal valore altamente simbolico. Abbiamo il dovere di andare avanti. Ci sono adempimenti amministrativi che dobbiamo svolgere. E quanto ha detto il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, aprendo i lavori del consiglio comunale di Amatrice, il primo dopo il terremoto del 24 agosto scorso. assemblea cittadina, a cui partecipano 11 consiglieri tra maggioranza e minoranza, e in corso all'interno di una tensostruttura allestita all'istituto don Minozzi. All'ordine del giorno ci sono due variazioni urgenti al bilancio, lo scioglimento della convenzione di segreteria con il Comune di Accumoli e approvazione del regolamento comunale per erogazione di sostegno al reddito di cittadini che a causa del terremoto sono stati costretti a sospendere le proprie attività lavorative, come nel caso di moltissimi commercianti. Il Comune di Amatrice ha finora ricevuto donazioni per circa 4 milioni di euro. E quanto ha detto il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, intervenendo nel corso del consiglio comunale. Si tratta di fondi che saranno utilizzati per fare fronte all'emergenza terremoto. Saranno utilizzati solo per questo e certamente non per finanziare attività ordinaria dell'amministrazione. È frutto della grande solidarietà dimostrata da tutto il paese e anche da tutto il mondo, addirittura da parte di una scuola del Nepal, ma frutto anche della grande dignità della nostra comunità. Lirringrazieremo uno ad uno.

- Maker Faire: a Roma Amatrice rivive con la stampa 3D - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maker Faire: a Roma Amatrice rivive con la stampa 3D
A cura di Peppe Caridi
16 ottobre 2016 - 11:34
[Maker-Faire-roma-640x320]
Le tecnologie della stampa 3D, indispensabili per ogni FabLab, hanno dominato il padiglione 8 della Maker Faire, che si conclude oggi alla Fiera di Roma. Lo stand che forse ha catturato la maggiore attenzione è quello che ospitava una riproduzione di Amatrice, la città simbolo del devastante sisma che lo scorso 24 agosto ha sconvolto il Centro Italia, com'era prima della distruzione. Dietro il plastico, realizzato grazie alla tecnologia 3D, un pannello dove, nell'ambito dell'iniziativa Vicini con un segno, i visitatori possono lasciare un messaggio di incoraggiamento agli abitanti dei territori colpiti dal terremoto, appello colto da tantissime persone, tra cui numerosi bambini. La Rome University of Fine Arts raccoglierà le migliaia di messaggi dei visitatori della Fiera e li porterà direttamente nelle tendopoli dove vivono ora le famiglie sfollate. La riproduzione, in scala 1:500, ha una precisione incredibile. Vengono riprodotte porte, finestre, balconi. Maggiore dettaglio è stato dato agli elementi più caratterizzanti, quali la Chiesa di Sant'Agostino, il complesso del Santissimo Crocifisso, la Chiesa di San Francesco e Santa Maria di Porta e piazza Cacciatori del Tevere. Un omaggio, un documento, un aiuto alla memoria per far rivivere quello che in parte purtroppo non è più, nonché occasione di dimostrare quanto queste nuove tecnologie in futuro siano destinate a contribuire alla salvaguardia del nostro patrimonio culturale.

- Nuova scossa di terremoto di magnitudo superiore a 3 in Grecia [DATI INGV] - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Nuova scossa di terremoto di magnitudo superiore a 3 in Grecia [DATI INGV]Nuova scossa di terremoto magnitudo 3.6 in Grecia, alle 14:02 ora italianaA cura di Filomena Fotia16 ottobre 2016 - 14:23[terremoto-grecia]Una nuova scossa di terremoto magnitudo 3.6 si è verificata in Grecia alle14:02 ora italiana ad una profondità di 10 km.L evento è stato localizzato e segnalato dalla Sala Sismica INGV-Roma e fa parte di uno sciame sismico largamente avvertito nelle scorse ore nel SudItalia.

- Terremoto Centro Italia: 12.753 immobili dichiarati agibili, 7.600 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 12.753 immobili dichiarati agibili, 7.600 gli esiti di inagibilità

Terremoto Centro Italia, le verifiche di agibilità

A cura di Filomena Fotia 16 ottobre 2016 - 15:16 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-13-640x960] La Presse/Settonce

Roberto Terremoto Centro Italia Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 76 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. 64 sono i tecnici a supporto dei Coc per la gestione delle schede. Complessivamente, tra edifici pubblici e privati sono 26.339 i sopralluoghi effettuati. Sono finora 25.566 le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite, da cui risultano 12.753 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.368 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.600, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.845 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (il 15%). Le percentuali si discostano però significativamente da regione a regione. In particolare, nella Regione Lazio sono 4.651 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.653 edifici dichiarati agibili (pari al 35%) e 410 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 2.044, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 44%) mentre 544 (quasi il 12%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 11.661 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 5.035 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 603 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4.039, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1.984 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato il dato per la Regione Umbria, con 5.125 schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 3.325 edifici dichiarati agibili (quasi il 65%) e 234 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 897, invece, gli esiti di inagibilità (il 17,5%) mentre 669 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo, infine, sono 4.129 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 2.740 edifici dichiarati agibili (circa il 66%) e 121 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 620, invece, gli esiti di inagibilità (il 15%) mentre sono 648 (oltre il 15%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. È stato prorogato a martedì 18 ottobre il termine ultimo per la presentazione presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali delle istanze di sopralluogo per edifici privati. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 66 mila le richieste pervenute: più di 38 mila nelle Marche, quasi diecimila nel Lazio, novemila in Umbria, oltre ottomila in Abruzzo. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

- Terremoto Centro Italia: 1.198 le persone ancora assistite nei campi o negli alberghi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 1.198 le persone ancora assistite nei campi o negli alberghi
Terremoto Centro Italia: stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive
A cura di Filomena Fotia 16 ottobre 2016 - 15:28
[Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-14-640x427] La Presse/Manuel Romano/NurPhoto
Terremoto Centro Italia E stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal sisma: sono complessivamente 787 di cui oltre 400 negli hotel di San Benedetto del Tronto. Sono invece in 145 tra abruzzesi, amatriciani e accumolesi ad aver scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei MAP localizzati in altri comuni Abruzzo. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. Resta in calo, invece, il numero delle persone ancora alloggiate in tende: 30 nelle Marche, 32 in Umbria, e 70 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti in tenda in Abruzzo.

- Terremoto magnitudo 3.3 in provincia di Macerata - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 3.3 in provincia di MacerataUn terremoto è avvenuto nella provincia di Macerata alle 16:28A cura di Filomena Fotia16 ottobre 2016 - 16:48[terremoto-3]Un terremoto di magnitudo 3.3 è avvenuto nella provincia di Macerata alle 16:28ad una profondità di 10 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

Nuova scossa 4.1 tra Norcia e Accumoli, avvertita anche in Abruzzo - -

[Redazione]

Pubblicato il: 16/10/2016 13:35 Nuova forte scossa nelle zone già colpite dal tragico sisma del 24 agosto scorso. A quanto riporta l'Ingv un terremoto di magnitudo 4.1 si è registrato alle 11.32 tra Norcia, Accumoli e Arquata del Tronto. La scossa è stata avvertita anche in Abruzzo. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Scossa sismica 4.1 tra Norcia e Accumoli - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48 si è verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità.

Scossa sismica 4.1 tra Norcia e Accumoli - Marche

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questamattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48 si è verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità.

Sisma: torna consiglio comunale Amatrice - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 16 OTT - Tornerà a riunirsi questa sera, alle 21, il Consigliocomunale di Amatrice. La prima assise cittadina dopo il sisma del 24 agostoscorso si terrà presso la tensostruttura allestita al campo sportivo ParideTilesi. All'ordine del giorno ci sono due variazioni urgenti al bilancio, loscioglimento della convenzione di segreteria con il Comune di Accumoli el'approvazione del regolamento comunale per l'erogazione di sostegni al redditodi cittadini che a causa del terremoto sono stati costretti a sospendere leproprie attività lavorative, come nel caso di moltissimi commercianti. Adapertura del Consiglio è previsto anche un intervento del sindaco SergioPirozzi.

Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo abruzzese, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi.

Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi.

Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi.

Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi.

Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo abruzzese, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi.

Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo abruzzese, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi.

Terremoto, scossa in mattina di 4.1 tra Norcia e Accumoli1

[Redazione]

Roma, 16 ott. (askanews) - Tanta paura per la nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.1 avvertita stamane alle 11:32 con epicentro tra Norcia e Accumoli. Avvertita in modo chiaro dalla popolazione anche a Teramo e in alcune zone dell'Aquila non avrebbe comunque causato ulteriori danni, anche se le verifiche dei tecnici della Protezione civile stanno andando avanti. Sempre oggi alle 9.48 c'è stata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità. Intanto secondo quanto comunicato tornerà a riunirsi questa sera, alle 21, il Consiglio comunale di Amatrice. La prima assise cittadina dopo il sisma del 24 agosto scorso è prevista nella tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi. Ad apertura della seduta è prevista anche un intervento del sindaco Sergio Pirozzi.

Terremoto Centro Italia, proseguono le verifiche di agibilità

[Redazione]

Roma, 16 ott. (askanews) - Nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Oggi, fa sapere la Protezione civile, sono 76 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. 64 sono i tecnici a supporto dei Coc per la gestione delle schede. Complessivamente, tra edifici pubblici e privati sono 26.339 i sopralluoghi effettuati. Sono finora 25.566 le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite, da cui risultano 12.753 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.368 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.600, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.845 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (il 15%). Le percentuali si discostano però significativamente da regione a regione. In particolare nel Lazio sono 4.651 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.653 edifici dichiarati agibili (pari al 35%) e 410 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 2.044, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 44%) mentre 544 (quasi il 12%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nelle Marche sono 11.661 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 5.035 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 603 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4.039, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1.984 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. (Segue)

Terremoto Centro Italia, 1.198 le persone ancora assistite

[Redazione]

Roma, 16 ott. (askanews) - E' stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal terremoto del 24 agosto: la Protezione civile fa sapere che sono complessivamente 787 - di cui oltre 400 negli hotel di San Benedetto del Tronto. Sono invece in 145 - tra abruzzesi, amatriciani e accumolesi - ad aver scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei MAP localizzati in altri comuni d'Abruzzo. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. Resta in calo, invece, il numero delle persone ancora alloggiate in tende: 30 nelle Marche, 32 in Umbria, e 70 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti i profughi in Abruzzo.

Terremoto, due scossa di magnitudo 3 e 4 tra Norcia e Accumoli

[Redazione]

Roma, 16 ott. (askanews) - Tanta paura per una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.0 avvertita alle 11:32 nel Centro Italia, con epicentro in provincia di Perugia, tra Norcia e Accumoli. Avvertita in modo chiaro dalla popolazione anche a Teramo e in alcune zone dell'Aquilano, non avrebbe comunque causato danni. Sempre oggi, alle 9.48, e sempre tra Norcia e Accumoli, era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3.0, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità.

Terremoto, due scosse di magnitudo 3 e 4 tra Norcia e Accumoli

[Redazione]

Terremoto, due scosse di magnitudo 3 e 4 tra Norcia e Accumoli Roma, 16 ott. (askanews) - Tanta paura per una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.0 avvertita alle 11:32 nel Centro Italia, con epicentro in provincia di Perugia, tra Norcia e Accumoli. Avvertita in modo chiaro dalla popolazione anche a Teramo e in alcune zone dell'Aquilano, non avrebbe comunque causato danni. Sempre oggi, alle 9.48, e sempre tra Norcia e Accumoli, era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3.0, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità.

Terremoto, oggi Consiglio regionale Lazio: Zingaretti alla Pisana

[Redazione]

Roma, 17 ott. (askanews) - Sarà il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori, a presiedere, oggi a partire dalle 15, la seduta n. 63 del Consiglio regionale del Lazio dedicata al sisma che ha colpito Amatrice e Accumoli il 24 agosto. All'ordine del giorno, le comunicazioni del presidente della Regione, Nicola Zingaretti.

La terra fa paura: forte scossa di terremoto a Norcia, magnitudo 4.1

[Redazione]

Il sisma è stato avvertito anche ad Accumoli e Amatrice. In precedenza, alle 9.48 si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia[citynews-p]L.F.16 ottobre 2016 12:37 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragico schianto in moto: muore giovane di 33 anni 2 Mariano Di Vaio: da fashion blogger a imprenditore a Perugia: ecco il suo progetto 3 Quando c'è da multare destra e sinistra sono uguali: altro semaforo-poliziotto a Perugia 4 Funghi da record nei boschi dell'Umbria: trovati esemplari da quasi 5 chili[avw] [avw] La terra continua a tremare in Umbria. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata registrata dall'Ingv alle 11.32 di domenica mattina in Umbria. Il sisma è stato avvertito anche ad Accumoli e Amatrice. In precedenza, alle 9.48 si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità.

Scossa sismica 4.1 tra Norcia e Accumoli

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48 si è verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità. 16 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nuova scossa 4.1 tra Norcia e Accumoli, avvertita anche in Abruzzo Sisma in Grecia, paura nel Salento

[Redazione]

Roma, 16 ott. (AdnKronos) - Nuova forte scossa nelle zone già colpite daltragico sisma del 24 agosto scorso. A quanto riporta l'Ingv, un terremoto dimagnitudo 4.1 si è registrato alle 11.32 tra Norcia, Accumoli e Arquata delTronto. La scossa è stata avvertita anche in Abruzzo.16 ottobre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, due scossa di magnitudo 3 e 4 tra Norcia e Accumoli

[Redazione]

Roma, 16 ott. (askanews) - Tanta paura per una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.0 avvertita alle 11:32 nel Centro Italia, con epicentro in provincia di Perugia, tra Norcia e Accumoli. Avvertita in modo chiaro dalla popolazione anche a Teramo e in alcune zone dell'Aquilano, non avrebbe comunque causato danni. Sempre oggi, alle 9.48, e sempre tra Norcia e Accumoli, era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3.0, localizzata dall'Ingv a 9 chilometri di profondità. 16 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: torna consiglio comunale Amatrice

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 16 OTT - Tornerà a riunirsi questa sera, alle 21, il Consigliocomunale di Amatrice. La prima assise cittadina dopo il sisma del 24 agostoscorso si terrà presso la tensostruttura allestita al campo sportivo ParideTilesi. All'ordine del giorno ci sono due variazioni urgenti al bilancio, loscioglimento della convenzione di segreteria con il Comune di Accumoli el'approvazione del regolamento comunale per l'erogazione di sostegni al redditodi cittadini che a causa del terremoto sono stati costretti a sospendere leproprie attività lavorative, come nel caso di moltissimi commercianti. Adapertura del Consiglio è previsto anche un intervento del sindaco SergioPirozzi.16 ottobre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nuova scossa 4,1 tra Norcia e Accumoli

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questa mattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tilesi. 16 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 a nord di Accumoli

[Redazione]

Nuova scossa nelle zone colpite dal sisma dello scorso 24 agosto. Decine di esperti sono impegnati nelle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici privati. 16 ottobre 2016 10:49 Condividi il più letto di oggi 1 Trapani, partoriente di 26 anni morta in ospedale: il ministro manda gli ispettori 2 Donna in attesa di partorire muore d'infarto in ospedale: salvo il bimbo 3 E' morto l'artista Simon Benetton 4 Albano Crocco, gli hanno tagliato la testa mentre era ancora vivo: indagato il nipote [avw] Notizie Popolari Trapani, partoriente di 26 anni morta in ospedale: il ministro manda gli ispettori Genova, va a funghi e viene trovato decapitato Accumoli distrutta dal terremoto dello scorso 24 agosto Approfondimenti Terremoto in Grecia, paura nel Salento: gente in strada a Lecce e Taranto 16 ottobre 2016 Terremoto Centro Italia: agibile solo la metà degli edifici privati 15 ottobre 2016 Un terremoto di magnitudo 3.0 si è verificato stamattina nel Centro Italia, a pochi chilometri a nord di Accumoli, in provincia di Rieti. L'epicentro della scossa, secondo quanto riferisce l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato registrato a una profondità di nove chilometri. E intanto proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Secondo quanto fa sapere la Protezione civile, sono 91 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 25.534 le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite, da cui risultano 12.645 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.355 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.528, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.826 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (il 15%).

Terremoto Norcia Perugia oggi 16 ottobre 2016: magnitudo 4.1

[Redazione]

Torna la paura nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto[citynews-t]Redazione16 ottobre 2016 12:07
Condivisione
il più letti di oggi 1 Trapani, partoriente di 26 anni morta in ospedale: il ministro manda gli ispettori 2 Donna
in attesa di partorire muore d'infarto in ospedale: salvo il bimbo 3 E' morto l'artista Simon Benetton 4 Albano Crocco,
gli hanno tagliato la testa mentre era ancora vivo: indagato il nipote[avw]Notizie Popolari Trapani, partoriente di 26
anni morta in ospedale: il ministro manda gli ispettori Genova, va a funghi e viene trovato decapitato Approfondimenti
Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 a nord di Accumoli 16 ottobre 2016 Terremoto in Grecia, paura nel Salento:
gente in strada a Lecce e Taranto 16 ottobre 2016PERUGIA - Un terremoto di magnitudo 4.1 è avvenuto nella zona di
Perugia alle 11:32:35 ad una profondità di dieci chilometri. La scossa ha interessato i comuni di Accumoli, Norcia e
Arquata del Tronto. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala sismica Ingv-Roma ed è stato distintamente avvertito
dalla popolazione. E' tornata la paura nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto scorso. Secondo
l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro del sisma è stato collocato poco a sud est di Norcia, in
un'area dove solo otto giorni fa era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3.9. Non sono al momento segnalati
danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita lievemente anche nei quartieri orientali di Roma. terremoto ingv
perugia-2

Sciame sismico nella notte ha colpito la Grecia, la scossa maggiore magnitudo 5.2 - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Ben sette scosse di terremoto si sono registrate nella notte in Grecia, tutte di magnitudo superiore a 4.0, dopo quella del 5.2 avvenuta ieri sera alle 23.15 ora locale vicino alla città nordoccidentale di Giannina (Ioannina), a nord-ovest della capitale. Non vi è per ora notizia di feriti o danni. L'ultima scossa registrata dall'Istituto nazionale italiano di Geofisica e Vulcanologia, del 4.9, è delle 4.21. L'epicentro è stato individuato al confine tra Grecia e Albania, a 35 chilometri di profondità. A precederla altre sei scosse di simile intensità (la minore è stata del 4.3), tutte con epicentro nel nordovest del Paese.

Ancora scosse nel centro Italia, paura nelle zone colpite il 24 agosto - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 km, è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di questamattina. Il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo reatino, a Teramo e in alcune zone dell'Aquila. Al momento non si segnalano danni. In precedenza, alle 9.48, si era verificata una scossa di magnitudo 3.0 in provincia di Perugia. Ieri sera invece in Salento è stata avvertita la forte scossa di un terremoto con epicentro nella zona di Ioannina, in Grecia, non distante dal confine con l'Albania. Intanto stasera alle 21 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Amatrice, per la prima volta dopo il sisma del 24 agosto che ha fortemente danneggiato la cittadina. L'assise si terrà in una tensostruttura allestita al campo sportivo Paride Tili.

Accadde oggi, 17 ottobre 589: la rotta della Cucca, un'inondazione tale che cambiò tutta l'idrografia del Basso Veneto, così ricco di fiumi

[Redazione]

Creto Lunedì, 17 Ottobre 2016 00:1817 Fu un'alluvione ed un'inondazione spaventosa, che però fu "aiutata" dalottobre progressivo abbandono della manutenzione del suolo e dell'alveo dei fiumi, torrenti e fossi, dopo la caduta dell'Impero Romano. Tutti i corsi dei fiumi del Basso Veneto vennero modificati di Daniele Vanni Le piene non sono una realtà solo attuale! Con una differenza: che quelle antiche, storiche, erano causate da fenomeni atmosferici naturali e non permutamenti dovuti all'antropizzazione e all'inquinamento causato dalle produzioni e dal consumo umano! Celebre, fu quella definita: La rotta della Cucca del 17 ottobre 589, una disastrosa alluvione causata dallo straripamento dell'Adige che, secondo la tradizione storiografica veneta, sarebbe stata la causa dello sconvolgimento idrografico che tra il VI e l'VIII secolo modificò sostanzialmente il panorama fluviale di tutto il basso Veneto! La Cucca che dà il nome alla rotta è l'attuale Veronella, presso la quale, anticamente passava un meandro dell'Adige, oggi abbandonato. Oggi si tende a ridimensionare l'importanza di questo singolo evento e si pensa che gli sconquassi avvenuti nel basso Veneto siano da attribuire a un generale peggioramento delle condizioni climatiche avvenuto tra il VI e l'VIII secolo e alla scarsa manutenzione dei fiumi conseguente alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Ma quell'evento, da solo! certo, causò enormi trasformazioni! Il 17 ottobre 589 vi fu una piena eccezionale dell'Adige che ne causò lo straripamento e provocò, secondo la cronaca tramandata da Paolo Diacono: un diluvio d'acqua [...] che si ritiene non ci fosse stato dal tempo di Noè. Furono ridotti in rovina campagne e borghi, ci furono grosse perdite di vite umane e animali. Furono spazzati via i sentieri e distrutte le strade; il livello dell'Adige salì fino a raggiungere le finestre superiori della basilica di San Zeno martire, che si trova fuori le mura della città di Verona [...] Anche una parte delle mura della stessa città di Verona fu distrutta dall'inondazione. (Historia Langobardorum Liber III, 23) Per la sua cronaca Paolo Diacono prese spunto anche dal resoconto di papa Gregorio I, riguardante uno dei miracoli attribuiti a San Zeno: nonostante l'incredibile portata della piena, poca acqua entrò nella basilica a lui intitolata, a Verona. Oggi si ritiene poco plausibile che, per quanto disastroso, un singolo evento come quello narrato da papa Gregorio I e Paolo Diacono possa aver causato lo sconvolgimento improvviso del corso di tutti i fiumi che sfociavano nella laguna di Venezia; piuttosto, un tale sconvolgimento sarebbe il risultato di una serie di eventi, avvenuti nell'arco di più secoli, collegabili sia alla scarsa manutenzione dei fiumi, dovuto al progressivo abbandono delle terre, che erano state bonificate in epoca classica, iniziato durante gli ultimi secoli dell'Impero romano d'Occidente, sia a un generale peggioramento delle condizioni climatiche avvenuto a livello mondiale tra il VI e l'VIII secolo, che portò al parziale scioglimento dei ghiacciai e un aumento delle precipitazioni, con conseguente progressivo e drammatico incremento dell'apportata dei fiumi. La laguna di Venezia è il frutto dell'opera di una complessa rete fluviale, comprendente i bacini dei fiumi Piave, Sile, Zero, Dese, Marzenego, Brenta, Bacchiglione, Agno, Adige, Tartaro e Po, che creavano un ampio e continuo sistema di foci e lagune, lungo tutto l'arco, compreso tra Comacchio e Grado: l'antica conformazione fluviale mutò però radicalmente a seguito di questi sconvolgimenti. A partire da nord, così, il Piave, che anticamente sfociava, assieme al Sile, nei pressi dell'antica Heraclia, spostò il proprio corso a sud, sfociando in mare, in corrispondenza di porto di Cavallino: il fenomeno sconvolse la posizione difensiva della città, allora capitale del distretto di Venetika, che venne a trovarsi ricongiunta alla terra ferma ed esposta alle minacce esterne, iniziando così la propria decadenza. Dal canto suo il Sile, invece, separandosi dal corso del Piave, andò a sfociare nella località ora detta Portograndi, nei pressi dell'allora esistente porto di Treporti. I fiumi Dese e Zero presero invece a confluire nella laguna nei pressi della città di Torcello, raggiungendo poi il mare attraverso l'allora esistente porto di Sant'Erasmo: il forte afflusso di acque dolci mutò la salubrità della zona, favorendo il progressivo sviluppo di aree malariche, che determinarono

il declino dei vicini centri urbani. Più a sud il Brenta e il Bacchiglione abbandonarono il proprio precedente delta, che dividevano e si estendeva tra il porto di Metamauco e il porto di Chioggia; i corsi dei due fiumi si separarono e il Brenta fu canalizzato emandato a sfociare in corrispondenza dell'odierna Fusina, parte pressoché dell'abitato di Olivolo e parte attraverso il vecchio porto della città di Metamauco e il vicino porto di Albiola. Sempre nei pressi della città di Chioggia, presero a confluire le acque del Bacchiglione, il cui percorso si presentava sensibilmente diverso dall'attuale, poiché questo corso d'acqua, dopo aver lambito Vicenza, non doveva entrare in Padova, ma scorreva a sud della città e si univa nella zona di Vallonga (il portus Aedro = mansio Evrone) alle acque del Brenta per uscire infine in Laguna. In questo contesto di modificazione fluviale, venivano a trovarsi esposti alla forza del mare gli spartiacque interni alla laguna, che probabilmente in precedenza la dividevano negli attuali quattro bacini idrografici. Gli spartiacque (ove in terra emersa) vennero quindi spazzati e sommersi dalle acque, separando i lidi definitivamente dalla terraferma venendo a creare la laguna unita come oggi la conosciamo. Sempre a seguito di questi sconvolgimenti, si estinse un ramo dell'Adige che passava per Bonavigo, Minerbe, Montagnana, Este, Sant'Elena, Solesino e sfociava nell'antico porto di Brondolo, mentre il letto del corso principale divenne inadeguato a gestire la nuova portata; i Longobardi, in guerra con l'Esarcato di Ravenna, lasciarono il fiume disalveato, come difesa naturale, contro potenziali attacchi e la campagna inondata si tramutò in palude per secoli. La tradizione indica sempre il 589 come l'anno in cui il corso principale del Po mutò, dal Po di Primaro, al Po di Volano, ma da una lettera di Cassiodoro ai marinai veneti si viene a sapere che già nel 537-538 il Po di Volano era il ramo più attivo. Nei secoli successivi, su iniziativa del marchese Almerico di Mantova e di sua moglie Franca, il corso dell'Adige venne finalmente assestato nell'alveo dell'antico canale Chirola; da allora l'Adige attraversa Legnago, lambisce Villa Bartolomea, Castagnaro, Badia Polesine, Lendinara, Lusina, Rovigo e, dopo aver attraversato Cavarzere, sfocia nel mare Adriatico presso l'odierna Cavanella d'Adige. Il corso dell'Adige fu ancora modificato, ampliandone il letto, nel XV secolo, accorciandone il corso tra Badia Polesine e Lusina e spostandolo fuori dalla città di Rovigo, ma tale sistemazione divenne definitiva solo nel XIX secolo. A metà del XX secolo, nell'ambito della sistemazione idraulica del Polesine dopo la disastrosa alluvione del 1951 (proveniente dal fiume Po), furono creati anche i poderosi argini attuali dell'Adige, ancorché tale fiume non fosse esondato. Il termine Polesine nacque nel secolo e venne ad indicare l'attuale provincia di Rovigo e parte dell'attuale provincia di Ferrara, in quanto comprendeva il territorio a sud dell'Adige (nel nuovo corso del secolo) ed a nord del Po di Volano. Tags: rotta della cucca adige po bacchiglione piave laguna di venezia sile brenta zone malariche polesine

cronaca: Terremoto: scossa di magnitudo 4.1 tra Norcia e Accumoli*[Redazione]*

L'evento sismico stato registrato alle ore 11:32? dalla Redazione domenica 16 ottobre 2016 - 11:50 Un terremoto di magnitudo ML 4.1 è avvenuto a Forca Canapine, tra il Rifugio Genziana e San Pellegrino, in provincia Perugia. L'evento sismico è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV di Roma alle 11:32 con coordinate geografiche (lat, lon) 42.75, 13.18 ad una profondità di 10 km. Norcia, Accumoli e Arquata del Tronto i Comuni entro i 10 km dall'evento.

attualita: Maker Faire: Amatrice rivive con la stampa 3D*[Redazione]*

Al padiglione 8 della Maker Faire di Roma ospitata una riproduzione di Amatrice? dalla Redazione domenica 16 ottobre 2016 - 13:00 Le tecnologie della stampa 3D, indispensabili per ogni FabLab, hanno dominato il padiglione 8 della Maker Faire, che si conclude oggi alla Fiera di Roma. Lo stand che forse ha catturato la maggiore attenzione è quello che ospitava una riproduzione di Amatrice, la città simbolo del devastante sisma che lo scorso 24 agosto ha sconvolto il Centro Italia, com'era prima della distruzione. Dietro il plastico, realizzato grazie alla tecnologia 3D, un pannello dove, nell'ambito dell'iniziativa "Vicini con un segno", i visitatori possono lasciare un messaggio di incoraggiamento agli abitanti dei territori colpiti dal terremoto, appello colto da tantissime persone, tra cui numerosi bambini. La Rome University of Fine Arts raccoglierà le migliaia di messaggi dei visitatori della Fiera e li porterà direttamente nelle tendopoli dove vivono ora le famiglie sfollate. La riproduzione, in scala 1:500, ha una precisione incredibile. Vengono riprodotte porte, finestre, balconi. Maggiore dettaglio è stato dato agli elementi più caratterizzanti, quali la Chiesa di Sant'Agostino, il complesso del Santissimo Crocifisso, la Chiesa di San Francesco e Santa Maria di Porta e piazza Cacciatori del Tevere. Un omaggio, un documento, un aiuto alla memoria per far rivivere quello che in parte purtroppo non c'è più, nonché occasione di dimostrare quanto queste nuove tecnologie in futuro siano destinate a contribuire alla salvaguardia del nostro patrimonio culturale. La stampa 3D può essere immediatamente utilizzata per il recupero e la ricostruzione, per il ritorno al fisico di reperti che hanno subito dei danneggiamenti, spiega all'Agf Tommaso Diana, Chief Technology Officer di iPrint 3D, oggi c'è la possibilità di ricostruire anche da fotografie parti di statue o architetture andate incontro a problematiche relative allo stato di conservazione; la stampante 3D riesce con una precisione prima difficile da raggiungere a ricomporre e a riprodurre quelle parti mancanti che oggi possono essere replicate. Noi facciamo esattamente questo: integrare le tecnologie 3D nel settore dei beni culturali, prosegue Diana, abbiamo portato avanti dei progetti di notevole importanza a Roma, in particolare la ricostruzione del mausoleo di Marco Nonio Macrino, ovvero la tomba del Gladiatore che, grazie a un lavoro certosino prima di ricostruzione virtuale e poi di stampa 3D, siamo riusciti, partendo solo dalle rovine, a ricreare come doveva effettivamente essere. In Italia nella stampa 3D siamo ancora indietro di dieci anni, avverte però Valter Bartolini, fondatore di Optimus 3D Printer, un imprenditore della vecchia scuola finito nel settore per necessità aziendali, una capacità di saper reinventare tutta italiana: Nasciamo come azienda di carpenteria metallica, non come costruttori di macchine tridimensionali, la macchina tridimensionale è stata un'esigenza aziendale, facevamo manutenzione e, scontrandoci tutti i giorni con pezzi di ricambio che non trovavamo, ci siamo costruiti la nostra macchina personalizzata; poi c'è stato chiesto di riprodurla da cinque anni andiamo avanti per cercare di costruire macchine sempre migliori". Secondo Bartolini, il mercato si svilupperà sui service: un'azienda medio grande potrà avere figure addestrate per sviluppare ma rischia di far crescere una figura che poi va per conto suo.

cronaca: Terremoto: 1198 le persone ancora assistite in campi e alberghi*[Redazione]*

In calo il numero delle persone ancora alloggiate in tende: solo 70 ad Amatrice? dalla Redazione domenica 16 ottobre 2016 - 18:47 È stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal sisma: sono complessivamente 787, di cui oltre 400 negli hotel di San Benedetto del Tronto. Sono invece in 145 - tra abruzzesi, persone di Amatrice e di Accumoli - ad aver scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei MAP localizzati in altri comuni d'Abruzzo. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. In calo, invece, il numero delle persone ancora alloggiate in tende: 30 nelle Marche, 32 in Umbria, e 70 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti in tenda in Abruzzo. In totale sono quindi 1198 le persone ancora assistite in campi e strutture alberghiere.

Terremoto Lazio. Gli operai di Wepa-Italia portano nei campi di Amatrice i loro aiuti

[Redazione]

[SetWidth22]domenica, 16 ottobre 2016, 13:13di gabriele muratoriSono partiti venerdì mattina alla volta delle zone terremotate del Lazio, tre operai della Wepa Italia, stabilimento di Salanetti, tra Capannori e Porcari, per portare nei campi di accoglienza degli sfollati, un furgone pieno zeppo di generi alimentari da destinare alle cucine dei due campi di Sant'Angelo e di Cornillo Nuovo, nel comune di Amatrice. Si tratta di Guidotti Alfredo, Simoni Luca e Cortopassi Enrico, tre colleghi appunto della Wepa, promotore dell'iniziativa benefica, che ha visto la creazione di una grande colletta tra tutti gli operai della cartiera, i quali hanno devoluto parte dei loro buoni pasto all'acquisto di una grande quantità di alimenti, bevande, vestiario e beni di prima necessità. Subito dopo la notizia del terremoto, ci siamo messi una mano sul cuore commenta Simoni Luca ed abbiamo deciso comunemente che non potevamo stare a guardare, ed abbiamo subito agito. Va detto che la decisione di inviare il materiale a distanza di tempo dalle tremende scosse del 24 agosto scorso, è stata concordata con la sala operativa delle misericordie della Toscana, presenti nei luoghi terremotati, in quanto fin da subito, erano assiepite già tonnellate di derrate alimentari che colmavano i magazzini, e l'invio di materiale andava naturalmente smistato nel corso dei tempi anche per evitare le scadenze degli alimenti. I tre colleghi, armati di buona volontà, si sono quindi diretti nel Lazio con un automezzo della misericordia di Capannori, facente parte del raggruppamento lucchese misericordie, per giungere presso i due campi gestiti dai volontari delle misericordie d'Italia, e per consegnare direttamente la merce nelle mani del personale della cucina da campo, composta tra l'altro, da ragazzi della misericordia di Castelnuovo Garfagnana, che da un mese e mezzo, sfornano continuamente pasti sia per gli ospiti sfollati, sia per i soccorritori. Nel campo di Sant'Angelo di Amatrice, ad oggi, ospitiamo circa cinquanta persone, oltre ai volontari che vanno e vengono racconta Borghesi Mija, volontaria e cuoca della Misericordia di Castelnuovo Garfagnana che opera sul posto con la cucina della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e tutti noi volontari continueremo a lavorare fino a che ce ne sarà bisogno. Passando alla seconda tappa, i tre operai si sono diretti al vicino campo di Cornillo Nuovo, per scaricare l'altra metà del furgone. Qui il referente è invece Agostino Domenichelli, cuoco pure lui della misericordia di Castelnuovo Garfagnana che gestisce in prima persona, appunto, la cucina della misericordia garfagnina. Qui da noi gli sfollati, oggi sono circa una quarantina riferisce Agostino e siamo molto soddisfatti di quello che stiamo facendo. Come ulteriore nota di merito per i cuochi garfagnini, va detto tra l'altro che agli ospiti piace molto la cucina tipica toscana, e con questa altra mandata, proveniente dal supermercato della cooperativa di Guamo, sicuramente l'indice di gradimento del menù resterà ai massimi livelli. Oltre al materiale alimentare, sono stati regalati ai due campi di accoglienza, ben cinquanta paia di stivali di gomma, utili ai volontari e agli amatriciani per operare nelle zone fangose, per fronteggiare l'inverno che sta arrivando, edonati dalla ditta Spirale di Monsagrati. Va detto che il numero degli ospiti dei campi diminuisce repentinamente, ed entro fine anno, con il termine delle assegnazioni di nuovi alloggi, finalmente, le tendopoli chiuderanno assicura Pamela Castori, altra volontaria della Misericordia di Borgo a Mozzano che opera presso la segreteria del campo di Sant'Angelo. Forte, quindi, la presenza della lucchesità in questi luoghi disastriati, sia con i nostri volontari che operano sul luogo, sia con gli aiuti che provengono da casa nostra. I colleghi di Wepa-Italia, sono stati quindi altri testimoni in prima persona, dell'enorme spirito di solidarietà e collaborazione fraterna che contraddistingue il nostro paese, sempre pronto a rimboccarsi le maniche per aiutare i propri connazionali nel momento del bisogno e sotto ogni f

orma. Un bel punto a favore di noi italiani, in un lungo momento di crisi che sembra non finire mai.

[croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima] Quest
o a r t i c o l o è s t a t o l e t t o 1 5

[illegible]

Terremoto Lazio. Gli operai di Wepa-Italia portano nei campi di Amatrice i loro aiuti

[Redazione]

[SetWidth22]domenica, 16 ottobre 2016, 13:13di gabriele muratoriSono partiti venerdì mattina alla volta delle zone terremotate del Lazio, tre operai della Wepa Italia, stabilimento di Salanetti, tra Capannori e Porcari, per portare nei campi di accoglienza degli sfollati, un furgone pieno zeppo di generi alimentari da destinare alle cucine dei due campi di Sant'Angelo e di Cornillo Nuovo, nel comune di Amatrice. Si tratta di Guidotti Alfredo, Simoni Luca e Cortopassi Enrico, tre colleghi appunto della wepa, promotore dell'iniziativa benefica, che ha visto la creazione di una grande colletta tra tutti gli operai della cartiera, i quali hanno devoluto parte dei loro buoni pasto all'acquisto di una grande quantità di alimenti, bevande, vestiario e beni di prima necessità. Subito dopo la notizia del terremoto, ci siamo messi una mano sul cuore commenta Simoni Luca ed abbiamo deciso comunemente che non potevamo stare a guardare, ed abbiamo subito agito. Va detto che la decisione di inviare il materiale a distanza di tempo dalle tremende scosse del 24 agosto scorso, è stata concordata con la sala operativa delle misericordie della Toscana, presenti nei luoghi terremotati, in quanto fin da subito, erano assiepite già tonnellate di derrate alimentari che colmavano i magazzini, e l'invio di materiale andava naturalmente smistato nel corso dei tempi anche per evitare le scadenze degli alimenti. I tre colleghi, armati di buona volontà, si sono quindi diretti nel Lazio con un automezzo della misericordia di Capannori, facente parte del raggruppamento lucchese misericordie, per giungere presso i due campi gestiti dai volontari delle misericordie d'Italia, e per consegnare direttamente la merce nelle mani del personale della cucina da campo, composta tra l'altro, da ragazzi della misericordia di Castelnuovo Garfagnana, che da un mese e mezzo, sfornano continuamente pasti sia per gli ospiti sfollati, sia per i soccorritori. Nel campo di Sant'Angelo di Amatrice, ad oggi, ospitiamo circa cinquanta persone, oltre ai volontari che vanno e vengono racconta Borghesi Mija, volontaria e cuoca della Misericordia di Castelnuovo Garfagnana che opera sul posto con la cucina della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e tutti noi volontari continueremo a lavorare fino a che ce ne sarà bisogno. Passando alla seconda tappa, i tre operai si sono diretti al vicino campo di Cornillo Nuovo, per scaricare l'altra metà del furgone. Qui il referente è invece Agostino Domenichelli, cuoco pure lui della misericordia di Castelnuovo Garfagnana che gestisce in prima persona, appunto, la cucina della misericordia garfagnina. Qui da noi gli sfollati, oggi sono circa una quarantina riferisce Agostino e siamo molto soddisfatti di quello che stiamo facendo. Come ulteriore nota di merito per i cuochi garfagnini, va detto tra l'altro che agli ospiti piace molto la cucina tipica toscana, e con questa altra mandata, proveniente dal supermercato della cooperativa di Guamo, sicuramente l'indice di gradimento del menù resterà ai massimi livelli. Oltre al materiale alimentare, sono stati regalati ai due campi di accoglienza, ben cinquanta paia di stivali di gomma, utili ai volontari e agli amatriciani per operare nelle zone fangose, per fronteggiare l'inverno che sta arrivando, edonati dalla ditta Spirale di Monsagrati. Va detto che il numero degli ospiti dei campi diminuisce repentinamente, ed entro fine anno, con il termine delle assegnazioni di nuovi alloggi, finalmente, le tendopoli chiuderanno assicura Pamela Castori, altra volontaria della Misericordia di Borgo a Mozzano che opera presso la segreteria del campo di Sant'Angelo. Forte, quindi, la presenza della lucchesità in questi luoghi disastrati, sia con i nostri volontari che operano sul luogo, sia con gli aiuti che provengono da casa nostra. I colleghi di wepa-italia, sono stati quindi altri testimoni in prima persona, dell'enorme spirito di solidarietà e collaborazione fraterna che contraddistingue il nostro paese, sempre pronto a rimboccarsi le maniche per aiutare i propri connazionali nel momento del bisogno e sotto ogni f

orma. Un bel punto a favore di noi italiani, in un lungo momento di crisi che sembra non finire mai.

[croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima][croppedima] Quest
o a r t i c o l o è s t a t o l e t t o 2 1 6

volte.??

Terremoto Illica, incontro con volontari Protezione Civile a Formia

[Redazione]

L'incontro in Comune a Formia con gli uomini della Protezione Civile che con video, foto e il loro racconto diretto hanno parlato del sisma del 24 agosto, dell'esperienza di Illica dove hanno svolto servizio di accoglienza e cura delle persone [citynews-I] Redazione 16 ottobre 2016 18:02 Condivisione il più letti di oggi 1 Forza il posto di blocco e tenta di investire un agente, fugge e si schianta in un fosso 2 Lite nella zona dei pub, scatta una denuncia. Notte di controlli fra i locali notturni 3 Danni causati dal vento forte, notte di lavoro per i vigili del fuoco 4 Furti nelle auto, denunciati in due. Incastrati dalle telecamere di videosorveglianza [avw] [avw] Approfondimenti inferno di Illica e il racconto del terremoto, incontro con i volontari del Ver Sud Pontino 11 ottobre 2016 Pasta e pizza amatriciana nei menù dei locali di Latina: iniziativa per i terremotati 29 settembre 2016 Terremoto: oltre 150 interventi in 7 giorni per i vigili del fuoco pontini ad Amatrice 26 settembre 2016 Un commovente incontro quello di ieri mattina in Comune a Formia che ha visto protagonisti i volontari della Protezione Civile "Ver Sud Pontino che hanno incontrato gli alunni delle classi terze medie. Attraverso video, foto, ma soprattutto con il loro racconto diretto, i volontari hanno parlato del terremoto del 24 agosto, dell'esperienza di Illica, la frazione del Comune di Accumoli dove la Protezione Civile di Formia ha svolto servizio di accoglienza e cura delle persone vittime del sisma. Hanno raccontato il dramma delle popolazioni e illustrato le attività svolte. I ragazzi hanno preso parte all'evento con grande partecipazione ponendo domande agli operatori. Al termine dell'evento, il sindaco ha consegnato un riconoscimento al "Ver Sud Pontino" per l'impegno profuso accompagnandolo con una lettera di encomio. Eccone il testo: "Carissimi/e, è con gratitudine sincera che, a nome della Città di Formia e mio personale, esprimo il più profondo apprezzamento per attività svolta dai volontari del 'Ver Sud Pontino'. La professionalità, disponibilità e umanità dimostrate in occasione del recente terremoto che ha colpito il centro Italia è solo l'ultima delle tante occasioni in cui la Protezione Civile di Formia ha posto il suo patrimonio di conoscenza, sensibilità e coraggio a disposizione della Città, del Paese e di tutti coloro che ne hanno avuto bisogno. Terremoti, alluvioni, incendi ma anche accoglienza, sensibilizzazione, educazione delle nuove generazioni. In qualunque tipo di emergenza, laddove vi fosse un'esigenza sociale, di tutela della sicurezza o della salute psico-fisica delle persone, i nostri meravigliosi volontari hanno saputo tradurre in fatti la loro empatia verso il prossimo, la predisposizione al sacrificio, umiltà di chi accetta di donare agli altri una parte della sua vita senza chiedere in cambio nulla che non sia la soddisfazione di aver offerto il proprio contributo al benessere della collettività. Oggi più di ieri è bisogno di persone come voi. Sono certo che il Ver Sud Pontino saprà proseguire il suo lavoro con impegno e le capacità di sempre. Il Comune di Formia sarà al suo fianco. Con riconoscenza, il Sindaco di Formia Sandro Bartolomeo" Gallery protezione_civile_formia_terremoto_illica_1-2 protezione_civile_formia_terremoto_illica_2-2

Le news di politica dei vari comuni di Viterbo su OcchioViterbese

[Redazione]

Viterbo - Qualche giorno fa, locali della Parrocchia Santa Maria della Verità, gentilmente messi a disposizione dal parroco Don Elio, la com...16-10-2016Acquapendente - "Confermiamo la Nostra adesione", si sottolinea, "all'iniziativa della Comunità di Sant'Egidio "Città per la Vita / Città contro l...15-10-2016Viterbo - "Rilanciare l'attività sindacale investendo sul territorio e le sue battaglie per i diritti dei lavoratori della scuola. La Uil Sc...15-10-2016Viterbo - Stando alle voci il governo Renzi, nonostante la condanna subita da parte della consulta che lo obbliga a rinnovare i contratti de...14-10-2016Viterbo - Nuovi appuntamenti per i banchetti del#160; Comitato per il No di Viterbo: LUNEDÌ 17 ottobre dalle 9,00 alle 12,00 presso il m...14-10-2016Tuscania - Lunedì 10 ottobre è stato costituito il Comitato per il NO di Tuscania e sono state prese le prime decisioni in merito alle future...12-10-2016Viterbo - "Bingo Viterbo, lavoratori messi in mobilità. Sono 152 in tutta Italia. E non si tratta di un'azienda in crisi, ma di un'impresa,...12-10-2016Bassano Romano - Dopo la consegna dei lavori per il rifacimento e la messa in sicurezza del muro perimetrale del complesso scolastico che ospita la...11-10-2016Viterbo - IL 21 ottobre SCIOPERO GENERALE, indetto da Usb, Usi e Unicobas, per la difesa dei diritti del lavoro e dello stato sociale, per d...11-10-2016Montalto di Castro - I volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e della Fin Salvamento provinciale sabato 15#160;e domenica#160;16#160;ott...11-10-2016

Scossa di terremoto alle 11.32. Avvertita a Rieti e provincia

[Redazione]

Share this on WhatsAppLa terra continua a tremare. Questa mattina alle ore 11.32 si è avvertita a Rieti e provincia una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 con epicentro Norcia in provincia di Perugia, ad una profondità di 9.6 Km ed una durata di 55". PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO CLICCA MI PIACE NELLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK(VAI) Share this on WhatsApp

Borse di studio per gli studenti di Amatrice e Accumoli dalle Dolomiti lucane

[Redazione]

Share this on WhatsAppWeekend all insegna della solidarietà sulle Dolomiti lucane. Il Volodell angelo, attrattore turistico che unisce due tra i borghi più bellid Italia, Castelmezzano e Pietrapertosa, ha deciso di destinare tutti gliincassi delle giornate del 15 al 16 ottobre, oltre al lavoro degli operatoridel volo e al sostegno di alcune imprese locali, alla raccolta fondi perfinanziare borse di studio per i bambini e i ragazzi che hanno subito il drammadel terremoto del Centro Italia.All iniziativa promossa dall Unione delle Province Italiane ha preso parte ilPresidente della Provincia di Rieti, Giuseppe Rinaldi, il quale ha accettatol invito del Presidente della Provincia di Potenza Nicola Valluzzi e delSindaco di Pietrapertosa Pasquale Stasi ad ospitare la prossima estate iragazzi di Accumoli e Amatrice per far provare loroebbrezza del Volodell angelo.Share this on WhatsApp

SEI TU IL REPORTER – In via San Francesco con il terremoto le tubature si sono rotte

[Redazione]

Share this on WhatsAppUn lettore di Rietinvetrina residente in via San Francesco ci segnala come conl ultima scossa di terremoto avvertita a Rieti e provincia questa mattina,domenica 16 ottobre (LEGGI), le tubature presenti nella via si sonodefinitivamente rotte lasciando fuoriuscire grandi quantitativacqua.La Sogea è stata chiamata e ha preso visione della situazione. Se interverràlunedì la strada dovrà essere chiusa.PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO CLICCA MI PIACE NELLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK(VAI)Share this on WhatsApp

TERREMOTO, 1.198 LE PERSONE ANCORA ASSISTITE NEI CAMPI O NEGLI ALBERGHI*[Redazione]*

"È stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal sisma: sono complessivamente 787 -di cui oltre 400 negli hotel di San Benedetto del Tronto. Sono invece in 145 -tra abruzzesi, amatriciani e accumolesi - ad aver scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto Case, messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei MAP localizzati in altri comuni d'Abruzzo. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. Resta in calo, invece, il numero delle persone ancora alloggiate in tende: 30 nelle Marche, 32 in Umbria, e 70 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti in tenda in Abruzzo". Lo rende noto il Dipartimento di Protezione civile.

VIA TIBERINA, FRANA COSTONE: CHIUSO TRATTO AL KM 34.500 NEL COMUNE DI NAZZANO

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco oggi intorno alle 12 sulla via Tiberina, al km 34.600 nel comune di Nazzano. Lo smottamento di un costone di roccia ha causato la caduta di piccole porzioni di minerale sulla carreggiata. Sul posto un mezzo dei pompieri e il funzionario di servizio e le autorità locali. Al termine dell'intervento è stata disposta a scopo precauzionale la chiusura al traffico sia veicolare, sia pedonale di un tratto di strada di Via Tiberina dal km 34.500 al km 34.700.

Tutto il Job Act, punto per punto come comunicato dal Governo

[Redazione]

In apertura del Consiglio dei Ministri, il Ministro per le Riforme costituzionali e i Rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi, ha aggiornato il Governo sullo stato di attuazione del Programma. Rispetto al precedente Consiglio dei Ministri del 12 dicembre vi sono 13 provvedimenti in meno da adottare. In particolare, il risultato attuativo conseguito con riferimento ai provvedimenti di legge approvati dai due precedenti Esecutivi (Letta e Monti) è il seguente: lo stock dei decreti da adottare è oggi pari a 383, con un dato di partenza di 889, presi in carico dal Governo il 22 febbraio scorso. *****

SVILUPPO DI TARANTO E IL VA Sviluppo dell'area di Taranto (decreto legge) Il Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, con i Ministri dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, dell'Ambiente, Gianluca Galletti, della Difesa, Roberta Pinotti, dei Beni culturali e Turismo, Dario Franceschini, ha approvato il decreto per lo Sviluppo dell'area di Taranto, che permette misure speciali per Ilva e che intende imprimere una svolta negli interventi di bonifica, riqualificazione e rilancio della città e dell'area di Taranto, con particolare attenzione alle emergenze industriali, storiche e culturali.

1) MISURE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI TARANTO Altre norme relative a Taranto riguardano la riqualificazione e la valorizzazione delle emergenze urbane, storiche e culturali, prevedendo un tavolo delle istituzioni coinvolte istituito presso la Presidenza del Consiglio, individuando precise responsabilità e tempistiche, e misure di semplificazione e accelerazione. Una unica governance interistituzionale In considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, attuazione degli interventi che la riguardano è assicurata e disciplinata da uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto e da una unica governance interistituzionale. Il CIS Taranto è sottoscritto da un apposito Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che verrà istituito entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Tavolo ha il compito di coordinare e concertare le azioni in essere e di definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio. Il Tavolo è presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è composto da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dello Sviluppo economico, dell'Ambiente, della tutela del territorio del mare, delle Infrastrutture e dei trasporti, della Difesa, dei Beni culturali e del turismo, nonché da un rappresentante della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, del Comune di Taranto e dei Comuni ricadenti nell'area, dell'Autorità Portuale di Taranto, del Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, del Commissario Straordinario del Porto di Taranto e dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia. Il Tavolo assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quelli costituiti presso le amministrazioni centrali, regionali e locali. Bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto Il Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, già all'opera, metterà a sistema misure per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, attraverso un programma volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, nonché a mitigare le relative criticità che ostacolano la competitività delle imprese del territorio Tarantino. Porto di Taranto, estensione del ruolo del commissario e semplificazione dei poteri del Commissario straordinario del porto di Taranto, già all'opera, sono estesi a tutte le opere ed agli interventi infrastrutturali necessari per l'ampliamento e adeguamento del porto, affinché l'infrastruttura risponda agli standard c

ompetitivi dell'area mediterranea, con riflessi positivi per la velocità dei trasporti marittimi e per lo sviluppo competitivo dell'intero Paese. Al fine di garantire una fondamentale accelerazione e semplificazione per la realizzazione di tali opere ed interventi, acquisizione degli atti di assenso degli enti locali, regionali, dei ministeri e altri enti competenti, devono essere resi entro 30 giorni dalla richiesta del Commissario straordinario del porto di Taranto. Decorso inutilmente il termine, gli atti si intendono resi insensu favorevole. Procedure accelerate per il progetto Taranto del

Piano nazionale per le Città Semplificazione e accelerazione dei tempi per il Piano nazionale per le Città nel Comune di Taranto. Anche in questo caso, per approvazione e attuazione degli interventi previsti, il Comune di Taranto, in applicazione dei generali principi di efficacia dell'attività amministrativa e di semplificazione procedimentale, potrà intendere resi in senso favorevole, atti che non siano resi entro 30 giorni dalla richiesta, da parte degli enti locali, regionali, dei ministeri e degli altri enti competenti. Valorizzazione culturale e turistica con la riqualificazione dell'Arsenale. È previsto un progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto, da concordare al Tavolo interistituzionale, su proposta dei Ministri dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Difesa. L'Arsenale di Taranto, che occupa un'area di oltre 90 ettari insistenti sul demanio dello Stato in uso all'Amministrazione della difesa, è, storicamente, un'area di rilevante importanza sociale, culturale ed economica. Il complesso arsenale di Taranto non è dunque solo realtà produttiva, ma un importantissimo patrimonio storico e di archeologia industriale per intero Paese, da tutelare e valorizzare, rendendolo fruibile ai cittadini. Il progetto è di significativa importanza culturale per il Paese e di notevole interesse turistico, ponendosi anche quale centro di diffusione della cultura del mare. Vengono confermate la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie esigenze operative e logistiche della Marina Militare e viene avviato il Piano di rilancio industriale e produttivo, di risanamento delle officine e delle banchine. Disposizioni per Arpa Puglia. Per contrastare fenomeni di degrado ambientale e assicurare adeguati livelli di tutela della salute pubblica, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, attuate e concluse le procedure volte a ricollocare il personale delle province, può autorizzare Arpa Puglia, dopo approvazione di uno specifico piano a procedere per anno 2015, con esclusivo riferimento all'Area di Taranto, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. 2) IL VA. Il provvedimento estende le procedure previste dall'amministrazione straordinaria per le imprese operanti nei servizi pubblici essenziali anche alle società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Scopo della misura è di garantire la prosecuzione dell'attività produttiva assicurando che le risorse aziendali siano prioritariamente destinate a tale scopo. Per quanto riguarda in particolare l'ILVA, l'amministrazione straordinaria fa cessare il commissariamento straordinario deliberato nel 2013. Il decreto attribuisce al commissario straordinario i poteri necessari per attuare le prescrizioni di carattere ambientale previste dall'Autorizzazione integrata ambientale (AIA). Allo stesso commissario saranno destinate le somme sequestrate all'ILVA, che confluiranno in una contabilità speciale. La gestione dell'impresa sarà considerata attività di pubblica utilità e gli interventi previsti dal piano ambientale vengono dichiarati urgenti e indifferibili. ***** JOBS ACT DECRETI ATTUATIVI. Decreti attuativi della legge recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, Matteo Renzi, e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, ha approvato un decreto attuativo della legge delega al Governo in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014. (il testo è pubblicato sul sito del Governo) ***** MILLEPROROGHE. Proroga termini previsti da disposizioni legislative (decreto legge). Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, ha approvato il decreto legge di proroga di termini previsti da disposizioni legislative, che garantiscono la funzionalità in diversi ambiti prorogando la scadenza oltre il 31 dicembre 2014. Ecco i temi di alcune delle principali proroghe: Proroghe di termini in materia di Pubbliche amministrazioni: assunzioni nella pubblica amministrazione; contratti dei lavoratori precari delle Amministrazioni provinciali; contratti dirigenziali a tempo determinato stipulati dall'Aifa; utilizzazione graduatorie in corso di validità anche di idonei del Ministero dei Beni Culturali; comandi di personale appartenente al corpo nazionale dei vigili del fuoco; pagamento e riscossione ex agenzia settore ippico Assi; Tar/processo amministrativo digitale. Proroghe di termini in materia di Giustizia: perfezionamento formativo presso gli uffici giudiziari. Proroghe di termini in materia di Sviluppo economico: standard DVB-T2 insintonizzatori digitali; divieto di acquisizione partecipazioni in imprese editrici di giornali. Proroghe di termini in materia di Interni: poteri sostitutivi in materia

di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali; adeguamento antincendi delle attività turistico-alberghiere; contabilità speciali delle risorse finanziarie necessarie al completamento degli interventi per Uffici periferici Province di Monza, Fermo e Barletta; impiego guardie giurate in funzione antipirateria; approvazione bilancio 2014 per le province; operazioni strade sicure. Proroghe di termini in materia di Beni culturali: progetti da Comuni per il coordinamento dell'accoglienza turistica. Istruzione: organi collegiali della scuola; chiamata professori di seconda fascia; alta formazione artistica, musicale e coreutica; edilizia scolastica; corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici; disposizioni urgenti per servizi di pulizia. Proroghe di termini in materia di Salute: requisiti minimi servizi trasfusionali ed emocomponenti; riforma della Croce rossa italiana; sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco; modalità di remunerazione delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale. Proroghe di termini in materia di Infrastrutture e trasporti: servizi pubblici non di linea; opere pubbliche contenute nel decreto legge Sblocca Italia; anticipazione del prezzo nei contratti di appalto; accessi su strade gestite da Anas; revisione della macchine agricole in circolazione; autoscuole; contratti Enac; attestazione Soa; concessioni autostradali. Proroghe di termini in materia di Ambiente: divieto conferimento in discarica dei rifiuti con potere calorifico inferiore a 13.000 Kj/Kg; pubblicazione bandi di gara e affidamento dei lavori relativi a interventi di mitigazione del rischio idrogeologico; sanzioni e ulteriori semplificazioni del Sistris; esercizio del potere sostitutivo del governo in materia di depurazione delle acque reflue. Proroghe di termini in materia di Economia e finanze: commissario liquidatore dell'agenzia per lo svolgimento dei giochi olimpici di Torino 2006; determinazione della tassazione ai combustibili negli impianti cogenerativi; finanziamenti erogati dalla Banca d'Italia e garantiti mediante cessione in pegno di credito, deroga ai requisiti di opponibilità della garanzia nei confronti del debitore e dei terzi; determinazione dei criteri generali cui devono conformarsi gli organismi di investimento collettivo del risparmio italiani, Oicr; limite alla rideterminazione dei compensi ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli d'amministrazione e organi collegiali degli enti pubblici; limiti all'acquisto di beni mobili e arredi nella pubblica amministrazione; blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni pubbliche; proroga per Lampedusa. Proroghe di termini in materia di Emergenze: misure integrative del Fondo per le emergenze nazionali; commissario per il ripristino della viabilità in Sardegna post alluvione 2013. *****

LEGGE EUROPEA 2014 Disposizioni per adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea Legge europea 2014 (disegno di legge esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Renzi, ha approvato in via preliminare il disegno di legge europea per il 2014, illustrata dal Sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi, appositamente invitato in quanto delegato alla materia. Con queste Disposizioni il Governo compie un ulteriore passo avanti per adeguare la normativa italiana agli obblighi imposti dall'Unione prima della chiusura del semestre di Presidenza europea. Il provvedimento chiude dieci procedure in fase di infrazione e sette casi EU pilot, prevede il recepimento di una direttiva che scade nel 2016 e l'attuazione di due decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio. *****

PRESTAZIONI DI SERVIZI Attuazione di direttiva della Comunità europea per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi (decreto legislativo- esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, ha approvato uno schema di decreto legislativo, sul quale verranno acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari competenti, per il recepimento della direttiva europea 2008/8 in materia di luoghi di prestazione di servizi. Si tratta di disposizioni che modificano i criteri di territorialità delle prestazioni di servizi di telecomunicazione, teleradio diffusione ed elettronica nei confronti dei committenti non soggetti passivi impostati, per le quali viene stabilito che l'IVA è dovuta nel luogo ove il committente è stabilito ovvero ha il domicilio o la residenza. *****

REGOLAMENTI Regolamento per il funzionamento del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) (decreto presidenziale esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 Regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea (decreto presidenziale esame preliminare) Il Consiglio dei

Ministri ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee dall'articolo 19 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Su entrambi i Regolamenti verrà acquisito il parere della Conferenza unificata e del Consiglio di Stato. *******CERTEZZA DEL DIRITTO TRA FISCO E CONTRIBUENTE** Certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente (decreto legislativo esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Economia e Finanze, Pietro Carlo Padoan, ha approvato in via preliminare il decreto legislativo sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente. (il testo è pubblicato sul sito del Governo) *******UNIVERSITÀ DI TRENTO** Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il completamento dell'erogazione del contributo dovuto per il 2010 all'Università di Trento per il suo funzionamento, a norma dell'articolo 44 della legge 14 agosto 1982, n. 590. Si tratta dell'ultimo finanziamento, in quanto concentrata in vigore dell'enorme di attuazione del decreto legislativo 142/2011, a partire dal 2011 le funzioni legislative amministrative statali in materia di Università degli studi di Trento, compreso il relativo finanziamento, sono state trasferite alla Provincia autonoma. La definizione del provvedimento era stata rinviata a causa della politica di stretta osservanza dei criteri di revisione d

ella spesa degli ultimi anni. Ha partecipato all'esame della questione il Presidente della provincia autonoma di Trento e Presidente della Regione Trentino Alto Adige, Ugo Rossi, debitamente invitato a norma di Statuto. *******PROTEZIONE CIVILE STATI DI EMERGENZA** Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Liguria nei giorni dal 3 al 18 novembre 2014. È stato inoltre prorogato lo stato di emergenza già dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali e dei dissesti idrogeologici che hanno colpito l'Umbria da novembre 2013 a febbraio 2014 ed è stata estesa al territorio dei Comuni di Maissana, Pignone e Sesta Godano nella Val di Vara in Provincia di La Spezia, la dichiarazione dello stato di emergenza già deliberata in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni dal 9 al 13 ottobre 2014 hanno colpito il territorio della Provincia di Genova e dei Comuni di Borghetto di Vara, Riccò del Golfo di Spezia e Varese Ligure nella Val di Vara in Provincia di La Spezia. *******REFERENDUM ABROGATIVI** In vista della pronuncia da parte della Corte costituzionale sull'ammissibilità dei referendum abrogativi in materia di riorganizzazione sul territorio degli uffici giudiziari (proposto dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia) e di trattamenti pensionistici (Comitato promotore Sen. Roberto Calderoli), il Consiglio ha dato il proprio assenso a presentare alla Corte le memorie che la legge n. 352 del 1970 dà al Governo la facoltà di presentare. *******NOMINE** Sono state approvate le seguenti nomine: su proposta del Ministro della Difesa Roberta Pinotti il generale di corpo d'armata Tullio DEL SETTE è stato nominato a Comandante dell'Arma dei Carabinieri; sempre su proposta del Ministro della Difesa Roberta Pinotti, il generale del corpo d'armata Claudio GRAZIANO è stato nominato Capo di Stato maggiore della Difesa; su proposta del Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, Tito BOERI, è stato nominato Presidente dell'Inps; su proposta del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, è stata approvata la nomina a dirigente generale di pubblica sicurezza del dirigente superiore della Polizia di Stato Raffaele PAGANO; su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pietro Carlo Padoan, la promozione a generale di corpo d'armata del generale di divisione in s.p.e. del ruolo normale della Guardia di finanza Riccardo PICCINNI. su proposta del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, è stata approvata ed è Gerarda PANTALONE a Prefetto di Napoli. *******LEGGI REGIONALI** Su proposta del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Maria Carmela Lanzetta, il Consiglio dei Ministri ha esaminato trenta leggi delle Regioni e delle Province Autonome: Per le seguenti leggi regionali delle Regioni e delle Province Autonome si è deliberata impugnativa: 1) Legge Provincia Autonoma di Bolzano n. 10 del 23/10/2014, recante Modifiche di leggi provinciali in materia di tutela del paesaggio, foreste, acque pubbliche, energia, aria, protezione civile e agricoltura, in quanto alcune disposizioni introducono vincoli e contingentamenti all'apertura di nuove esercizi commerciali, ponendosi in contrasto con i principi di libertà di iniziativa economica e di tutela della concorrenza di cui agli articoli 41 e 117, comma 2, lettera e) della Costituzione. Altre disposizioni, riguardanti il taglio del legname, violano la competenza esclusiva statale in materia di tutela del paesaggio di cui all'art. 117, comma 2,

lettera s), della Costituzione.2) Legge Regione Toscana n. 65 del 11/01/2014, recante Norme per il governo del territorio, in quanto alcune disposizioni, riguardanti approvazione di previsioni urbanistiche per le medie e grandi strutture di vendita, costituiscono ostacolo alla libera concorrenza, in violazione della competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione. Altre disposizioni, in materia di edilizia, si pongono in contrasto con la normativa

a statale di principio in materia di governo del territorio, in violazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.3) Legge Regione Umbria n. 19 del 07/11/2014 Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione delle discipline bionaturali, in quanto la legge in esame, dettando norme in materia di discipline bionaturali per il benessere, eccede i limiti della competenza concorrente previsti dall'art. 117, terzo comma, della Costituzione nelle materie riguardanti le professioni e la tutela della salute. Per le seguenti leggi regionali si è deliberata la non impugnativa:1) Legge Regione Liguria n. 28 del 31/10/2014 Rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2013.2) Legge Regione Liguria n. 29 del 31/10/2014 Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2014 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria) e successive modificazioni e integrazioni.3) Legge Regione Trentino Alto Adige n. 9 del 29/10/2014 Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino Alto Adige per l'esercizio finanziario 2013.4) Legge Regione Trentino Alto Adige n. 10 del 29/10/2014 Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.5) Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 18 del 04/11/2014 Potenziamento degli interventi a favore dell'accesso al credito delle imprese e a sostegno della promozione e dello sviluppo economico.6) Legge Regione Toscana n. 61 del 28/10/2014 Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010.7) Legge Regione Toscana n. 62 del 03/11/2014 Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività).8) Legge Regione Marche n. 27 del 27/10/2014 Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2013.9) Legge Regione Basilicata n. 32 del 05/11/2014 Risanamento e rilancio dei consorzi per lo sviluppo industriale.10) Legge Regione Lombardia n. 28 del 06/11/2014 Mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Voghera e di Corana, in provincia di Pavia.11) Legge Regione Lazio n. 10 del 10/11/2014 Modifiche alle leggi regionali relative al governo del territorio, alle aree naturali protette regionali ed alle funzioni amministrative in materia di paesaggio.12) Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 19 del 05/11/2014 Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2013.13) Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 20 del 05/11/2014 Istituzione del Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia.14) Legge Regione Toscana n. 63 del 07/11/2014 Disciplina transitoria per la sostituzione dei componenti decaduti del Consiglio regionale delle Autonomie locali.15) Legge Regione Toscana n. 64 del 07/11/2014 Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2006, n. 52 (Determinazione dell'importo della tassa automobilistica regionale).16) Legge Regione Umbria pubblicata nel BUR n. 58 del 12/12/2014 Testo di legge di modifica statutaria deliberato a norma dell'articolo 123, secondo comma della Costituzione.17) Legge Regione Piemonte n. 16 del 05/11/2014 Rideterminazione del trattamento economico dei membri del Consiglio regionale e della Giunta regionale.18) Legge Regione Piemonte n. 17 del 11/11/2014 Ulteriori modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa).19) Legge Regione Liguria n. 30 del 12/11/2014 Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2001, n. 24 (Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti) e alla legge regionale 6 giugno 2008, n. 16 (Disciplina dell'attività edilizia).20) Legge Regione Liguria n. 31 del 12/11/2014 Norme per il recupero e

la valorizzazione dei siti estrattivi a fini museali, turistici e ricreativi.21) Legge Regione Liguria n. 32 del 12/11/2014 Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e norme in materia di imprese turistiche.22) Legge Regione Liguria n. 33 del 12/11/2014 Disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona e fondazioni derivanti dalla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.23) Legge Regione Liguria n. 34 del 12/11/2014 Adeguamento delle disposizioni in materia di ordinamento contabile della Regione Liguria.24) Legge Regione Sicilia n. 25 del 07/11/2014 Meccanizzazione agricola e forestazione. Interventi in favore del CIAPI di Priolo.25) Legge Regione Molise n. 16 del 05/11/2014 Istituzione della Banca della Terra del Molise.26) Legge Regione Basilicata n. 33 del 12/11/2014 Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2005, n. 18 (Riformulazione della L.R. 4 luglio 2002, n. 23: Istituzione Premi Lucani Insigni).27) Legge Regione Basilicata n. 34 del 12/11/2014 Modifiche ed integrazioni alla l.r. 18 agosto 2014, n. 26, art. 17 recante Riordino delle norme in materia di cecità. modifiche ed integrazioni all art. 16 della legge regionale 16 aprile 2013, n. 7.

Norcia, la terra trema ancora: domenica mattina scossa di magnitudo 4.1

[Redazione]

Avvertita distintamente dalla popolazione alle 11.32. Nessun danno a cose o persone L'area dell'epicentro[INS::INS]Trema ancora la terra nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra Norcia e Accumoli e ipocentro a 9.6 chilometri di profondità, è stata infatti distintamente avvertita dalla popolazione alle 11.32 di domenica mattina. Il sisma è stato avvertito anche a Rieti. Al momento, per fortuna, non si segnalano danni a cose o persone. Un'altra scossa di magnitudo 3.0, alle 9.48, si è verificata in provincia di Perugia, localizzata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a 9 chilometri di profondità. Riproduzione riservata

Giornata di solidarietà all'Orto botanico

[Redazione]

orto-botanico-terremoto-3 Grande partecipazione di pubblico, una miriade di iniziative, tanta gastronomia tipica e tanto divertimento: tutto nel segno della solidarietà. All'Orto Botanico Angelo Rambelli dell'Università della Tuscia la manifestazione Insieme per i terremotati, organizzata per raccogliere fondi a favore delle comunità colpite dal sisma del 24 agosto, ha centrato tutti gli obiettivi. L'evento è stato possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà locali, in prima fila il Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa con il contributo fattivo del suo presidente, Massimo Mecarini. Sono intervenuti anche il rettore Alessandro Ruggieri, il direttore generale Alessandra Moscatelli, assessore alla cultura del Comune di Viterbo, Antonio Dellilaconi e il responsabile provinciale di Epoca Nicola Chiumiento.

orto-botanico-terremoto-2 L'Unità Cinofila da soccorso della Protezione Civile di Viterbo ha svolto una dimostrazione di condotta e simulazione di ricerca di persone disperse. Vari sono state poi le attività proposte durante la giornata: dai laboratori a cura della Coldiretti su formaggi e farine biologiche, alla degustazione di mieli di diversa provenienza a cura della comunità di Apicoltori dell'Alto Lazio, all'assaggio di tisane proposte da Giuseppina Sangalli, alla conoscenza di farfalle ed insetti presentati da Federica Giarruzzo. Nell'aula didattica è stata esposta una mostra di dipinti con immagini botaniche dell'Orto realizzata da Giorgio Pulselli. A cura di Massimo Mecarini la presentazione del trasporto della macchina di Santa Rosa e del Sodalizio Facchini. Inoltre, membri dell'Associazione Culturale Fanalino di Coda hanno letto testi classici.

orto-botanico-terremoto-4 Le attività per i bambini non sono mancate, dai laboratori didattici e creativi alla risalita in tree climbing, grazie alla partecipazione dell'Associazione Humus Sapiens e di Ecologista s.r.l. che da sempre accompagnano le attività organizzate dall'Orto Botanico. Gli umbricelli alla amatriciana alla Piasecaranese, cucinati dal Circolo Giulio Selvaggini di Pianosciano, hanno deliziato il palato dei partecipanti. Pasta e vino sono stati offerti grazie al contributo di varie realtà economiche ed agricole del territorio.

Maker Faire: Amatrice rivive con la stampa 3D

[Redazione]

di Francesco Russo @cicciorusso_agiRoma - Le tecnologie della stampa 3D, indispensabili per ogni FabLab, hanno dominato il padiglione 8 della Maker Faire, che si conclude oggi alla Fiera di Roma. Lo stand che forse ha catturato la maggiore attenzione è quello che ospitava una riproduzione di Amatrice, la città simbolo del devastante sisma che lo scorso 24 agosto ha sconvolto il Centro Italia, com'era prima della distruzione. Dietro il plastico, realizzato grazie alla tecnologia 3D, un pannello dove, nell'ambito dell'iniziativa "Vicini con un segno", i visitatori possono lasciare un messaggio di incoraggiamento agli abitanti dei territori colpiti dal terremoto, appello colto da tantissime persone, tra cui numerosi bambini. La Rome University of Fine Arts raccoglierà le migliaia di messaggi dei visitatori della Fiera e li porterà direttamente dove vivono ora le famiglie sfollate. La riproduzione, in scala 1:500, ha una precisione incredibile. Vengono riprodotte porte, finestre, balconi. Maggiore dettaglio è stato dato agli elementi più caratterizzanti, quali la Chiesa di Sant'Agostino, il complesso del Santissimo Crocifisso, la Chiesa di San Francesco e Santa Maria di Porta epiazzia Cacciatori del Tevere. Un omaggio, un documento, un aiuto alla memoria per far rivivere quello che in parte purtroppo non c'è più, nonché occasione di dimostrare quanto queste nuove tecnologie in futuro siano destinate a contribuire alla salvaguardia del nostro patrimonio culturale. Il progetto 'talking hands' si aggiudica il Rome Prize da 100 mila euro. "La stampa 3D può essere immediatamente utilizzata per il recupero e la ricostruzione, per il ritorno al fisico di reperti che hanno subito dei danneggiamenti", spiega all'AGI Tommaso Diana, Chief Technology Officer di iPrint 3D, "oggi c'è la possibilità di ricostruire anche da fotografie parti di statue o architetture andate incontro a problematiche relative allo stato di conservazione; la stampante 3D riesce con una precisione prima difficile da raggiungere a ricomporre e a riprodurre quelle parti mancanti che oggi possono essere replicate". "Noi facciamo esattamente questo: integrare le tecnologie 3D nel settore dei beni culturali", prosegue Diana, "abbiamo portato avanti dei progetti di notevole importanza a Roma, in particolare la ricostruzione del mausoleo di Marco Nonio Macrino, ovvero la tomba del Gladiatore che, grazie al nostro lavoro, è stato possibile ricostruire virtualmente e poi di stampa 3D, siamo riusciti, partendo solo dalle rovine, a ricreare come doveva effettivamente essere". Digital Home e Digital Earth, Eni si reinventa. "In Italia nella stampa 3D siamo ancora indietro di dieci anni", avverte però Valter Bartolini, fondatore di Optimus 3D Printer, un imprenditore della vecchia scuola finito nel settore per necessità aziendali, una capacità dispersa reinventare tutta italiana: "Nascono come azienda di carpenteria metallica, non come costruttori di macchine tridimensionali, la macchina tridimensionale è stata un'esigenza aziendale, facevamo manutenzione e, scontrandoci tutti i giorni con pezzi di ricambio che non trovavamo, ci siamo costruiti la nostra macchina personalizzata; poi c'è stato chiesto di riprodurla da cinque anni e andiamo avanti per cercare di costruire macchine sempre migliori". Secondo Bartolini, il mercato si svilupperà sui servizi: un'azienda medio grande potrà avere figure addestrate per sviluppare ma rischi di far crescere una figura che poi va per conto suo". (AGI) [dispatch]

Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Twitter, anche l'ultimo pretendente scappa via? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Israele rompe con Unesco "sostiene terrorismo"? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 La casalinga con la mitraglietta, arrestata 47enne catanese? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Dylan: Tito Schipa Jr, è il Giuseppe Verdi del rock americano? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Bob Dylan, la protesta che incantò il mondo? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Roma, Piazza Venezia cade ramo di un pino secolare

[Redazione]

16 ottobre 2016 Un grosso ramo di un pino secolare a Piazza Venezia è crollato nel primo pomeriggio. La zona, adiacente lo storico Palazzo da cui Mussolini arringava la folla, è stata transennata e i vigili del fuoco, allertati dopo la caduta, sono al lavoro con una motosega per tagliare il ramo. Pino - Piazza Venezia - foto Agenzia Dire Pino Piazza Venezia foto Agenzia Dire Vista la mole occorre infatti ridurlo per portarlo via. La zona, precisamente la piccola Piazza San Marco, è sempre affollatissima di turisti. Proprio il punto in cui il ramo si è spezzato è continuamente frequentato da chi vuole raggiungere l'Altare della Patria, ma per fortuna non ci sono feriti. L'accaduto segue un episodio di due giorni fa, quando un albero è caduto sopra uno scuolabus a Torre Gaia. (Agenzia Dire) Argomenti: cronaca piazza venezia roma

Forte scossa di terremoto avvertita alle 11.32 nel Reatino

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 11.32 nelle zone già colpite dal sisma e distintamente nel capoluogo. Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Roma. Questa mattina alle 9.48 la terra aveva tremato a Norcia: la scossa è stata di magnitudo 3.0 ed era stata avvertita anche ad Amatrice e Accumoli.

FORTE SCOSSA: 4,1 RICHTER

[Redazione]

terremoto-accumoli-amatrice-1 Questa mattina alle 11,32 si è registrata una nuova forte scossa. L'epicentro è stato localizzato ancora una volta nella vallata di Accumoli, in provincia di Rieti. Paura anche nella città capoluogo dove la gente si è riversata in strada.